



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CANEVARI VITERBO

VTIC833009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CANEVARI VITERBO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11979** del **12/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 155** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 157** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 173** Moduli di orientamento formativo
- 176** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 295** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 305** Attività previste in relazione al PNSD
- 307** Valutazione degli apprendimenti
- 314** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 321** Aspetti generali
- 329** Modello organizzativo
- 334** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 336** Reti e Convenzioni attivate
- 343** Piano di formazione del personale docente
- 348** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è costituita da più di 900 alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, con una percentuale di circa il 9% di alunni stranieri di cui molti, tuttavia, provenienti da nuclei (perlopiù di nazionalità rumena e srilankese) già radicati sul territorio. Per gli alunni con scarse competenze in lingua italiana sono previsti già da molti anni corsi di alfabetizzazione e recupero. Gli alunni in svantaggio socio-economico-culturale sono presenti, ma in percentuale abbastanza ridotta. In generale le famiglie sono in grado di supportare l'esperienza scolastica degli alunni e collaborano volentieri con la scuola, anche costituendosi in associazioni e comitati. Il contesto socio-economico di riferimento è occasionalmente differenziato rispetto alle sedi di Viterbo e di S. Martino.

Vincoli:

L'I.C. "S. Canevari" risulta caratterizzato da sensibile eterogeneità nella distribuzione della popolazione scolastica fra i due poli logistici che costituiscono l'istituto: a) il polo scolastico di via C. Cattaneo a Viterbo, costituito da scuola dell'infanzia e primaria, che ospita oltre l'85 % della popolazione scolastica, caratterizzato, per le classi testate INVALSI, da un indice ESCS medio-alto/alto; b) il polo scolastico della frazione di S. Martino al Cimino, costituito da scuola dell'infanzia con due sezioni, mentre sono presenti solo mono sezioni di scuola primaria e secondaria di I grado, che ospitano circa il 15% della popolazione scolastica, caratterizzato, per le classi testate INVALSI, da un indice ESCS medio; c) tra i due poli scolastici non si rilevano flussi di passaggio di alunni in continuità; di fatto si comportano come due realtà scolastiche indipendenti: - S. Martino al Cimino, dove gli alunni frequentano dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado in continuità; - il polo di via C. Cattaneo dove gli alunni frequentano scuola dell'infanzia e primaria e poi interrompono la continuità dovendo continuare la scuola secondaria principalmente in un altro istituto comprensivo limitrofo. A seguito di un provvedimento di dimensionamento scolastico l'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2025/26, dovrebbe acquisire anche il plesso di Scuola dell'Infanzia di Tobia, piccola frazione poco distante da San Martino al Cimino e che attualmente ospita una sola sezione e un numero sostanzialmente basso di bambini da 3 a 6 anni abitanti nella frazione o nelle campagne limitrofe. Spesso, l'utenza di Tobia tende a fare riferimento proprio al plesso "Alberto Manzi" di San Martino al Cimino.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tratto identitario territoriale della scuola è costituito dall'eterogeneità: la sede centrale è situata in un quartiere cittadino moderno, dotato di interessanti infrastrutture e risorse (Università della Tuscia, palazzo dello sport, piscina, uffici, giardini etc.). La frazione di S. Martino è un piccolo borgo di montagna che ospita l'omonimo polo scolastico. Il borgo ha i seguenti centri di interesse: Abbazia Cistercense, mura cittadine, palazzo Doria-Pamphili, ambiente montano adiacente alla riserva naturale del lago di Vico. L'IC Canevari ha una storia di collaborazione con diverse società sportive che affiancano i docenti in progetti di arricchimento dell'OF. I genitori partecipano, su progetto, a raccolte di fondi/donazioni etc. a favore della scuola. La Fondazione Carivit, su specifici bandi, eroga dei fondi dedicati alla Scuola. L'ente locale collabora a sua volta con le scuole nell'organizzazione di eventi, anche in collaborazione con Associazioni del territorio, nella realizzazione di politiche scolastiche e garantisce l'apertura del tempo pieno nella scuola primaria Canevari attraverso l'erogazione del servizio mensa. La ASL e diverse strutture sanitarie private specializzate nella diagnosi e terapia dei disturbi dello sviluppo e dell'apprendimento collaborano con l'istituto partecipando ai GLO e al GLI. La collaborazione con altri enti istituzionali (Università, Forze dell'ordine o di difesa del territorio) o con il terzo settore è in forte crescita. La Scuola è capofila della rete nazionale delle scuole dell'empatia e partecipa anche ad altre reti di scopo.

Vincoli:

Il territorio e il tessuto economico della città è caratterizzato dallo sviluppo del settore terziario: commercio, turismo e servizi. Le attività imprenditoriali sono limitate a piccole aziende, spesso a conduzione familiare e questo limita l'apporto finanziario e infrastrutturale ai fondi ministeriali o ai contributi delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le famiglie erogano contributi per: a) l'assicurazione integrativa a favore degli alunni; b) effettuazione di attività integrative (gite, progetti, collaborazioni etc); c) concorrere all'attivazione di laboratori di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare e post-curricolare; d) per specifici progetti di miglioramento; e) per il mantenimento delle dotazioni strutturali o infrastrutturali acquistate. L'ente locale eroga contributi calcolati in ragione del numero degli alunni. Fondazioni private erogano contributi collegati a specifiche attività progettuali. La connessione a Internet è garantita in ogni



ambiente scolastico. Buona la dotazione strumentale digitale che consente la dematerializzazione: registro elettronico, flusso documentale digitale e comunicazione interna ed esterna, Piattaforma Microsoft Teams per condividere materiali e attività sia tra insegnanti sia che con i bambini. Recenti erogazioni statali ed europee (fondi PNRR) hanno permesso interventi di ammodernamento della rete cablata, l'acquisto di strumenti innovativi (monitor touch), di arredi per la Scuola dell'Infanzia e la progettazione di un laboratorio scientifico. La scuola offre agli alunni con particolari situazioni di svantaggio, laboratori di recupero, anche in piattaforma. Per il raggiungimento delle due sedi è presente il servizio Scuolabus fornito dal comune, oltre al trasporto urbano. I genitori hanno realizzato degli interventi di recupero del patrimonio edilizio, ridipingendo le classi grazie ad un progetto specifico. In questo momento, il plesso della sede centrale "Silvio Canevari" beneficia così di spazi ordinati e colorati. Esistono anche degli angoli "aperti", situati nei padiglioni e negli spazi esterni, capaci di accogliere attività in classi anche aperte o per gruppi di apprendimento. Negli anni l'attivazione di sezioni di scuola primaria, soltanto nella sede centrale, con orario a tempo pieno (ore 8,00-16,00) è stata implementata e ora siamo arrivati ad ottenere quasi per tutti gli anni almeno due sezioni con questo modello orario.

Vincoli:

Le erogazioni statali sono per la grande maggioranza destinate alla retribuzione del personale della scuola. Le risorse per il funzionamento generale e per la retribuzione accessoria sono talvolta appena sufficienti per garantire uno standard medio dei servizi scolastici. Lo stato manutentivo degli edifici scolastici è carente e questo determina alcune criticità. Le barriere architettoniche, assenti all'esterno degli edifici, sono presenti internamente rendendo difficili gli spostamenti tra i piani e obbligando a soluzioni organizzative mirate. Gli iscritti sono distribuiti in tutti gli spazi e aule disponibili, pertanto risulta difficile ricavare ulteriori ambienti di apprendimento e spazi comuni e anche se si è realizzata un'aula sensoriale, manca un ulteriore spazio dedicato agli alunni con difficoltà motorie e cognitive. Nel plesso "Alberto Manzi" di San Martino sono momentaneamente non disponibili alcuni locali nel seminterrato, a causa di precedenti lavori per l'eliminazione del radon, anche se il progetto è quello di poterli rimettere presto in funzione e già ora gli stessi sono stati in parte rinnovati a cura di associazioni del territorio. Peraltro, nel plesso "Alberto Manzi" di San Martino non è ancora stato avviato il progetto di recupero del patrimonio edilizio già avviato e concluso presso la sede centrale.

Risorse professionali

Opportunità:

Nella Scuola Primaria la maggioranza degli insegnanti sono in servizio da più di 5 anni. La Scuola



Primaria fornisce quindi una sostanziale continuità didattica degli insegnanti. Le docenti con formazione specifica sull'inclusione sono sempre di più, grazie all'attivazione dei TFA universitari sul sostegno, con inoltre la presenza di una Funzione strumentale per l'inclusione. La maggior parte delle docenti hanno competenze linguistiche ed informatiche. In questa scuola è presente anche una animatrice digitale. Sono presenti alcune docenti con laurea specifica in psicologia dell'età evolutiva che realizzano percorsi specifici in relazione alle loro competenze. Le docenti di sostegno sono assegnate alle classi/sezioni in cui sono presenti alunni con certificazione L.104/92 e costituiscono un gruppo permanente di elaborazione e condivisione di materiali e metodologie. Sono previste anche specifiche attività dedicate ad altri tipi di BES (certificati DSA ex L. 170/2010 e alunni con svantaggi socio-culturali-linguistici). Esiste anche una docente in possesso di abilitazione per l'insegnamento dell'italiano come L2. L'assistenza psicologica è attualmente garantita attraverso fondi della Regione Lazio. Esistono anche dei fondi per l'erogazione di assistenza specialistica per la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Il Comune si occupa dell'assistenza all'autonomia anche se spesso le ore non sono sufficienti a garantire l'intero fabbisogno richiesto.

Vincoli:

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la continuità didattica degli insegnanti è molto ridotta, anche in ragione della particolare conformazione e dimensione del plesso e si limita agli insegnanti di lettere, matematica e lingua inglese. Sono presenti due docenti interni di ruolo, mentre gli altri docenti annuali completano la cattedra su altre scuole. Si forma sempre al massimo una sola sezione. Alcune figure professionali specifiche (come l'assistente all'autonomia e alla comunicazione, lo specialista CAA e il mediatore culturale) non sono presenti direttamente nella Scuola ma vanno richiesti agli EELL di riferimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CANEVARI VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VTIC833009
Indirizzo	VIA C.CATTANEO 5/7 LOC. LA PILA VITERBO V 01100 VITERBO
Telefono	0761308111
Email	VTIC833009@istruzione.it
Pec	vtic833009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccanevari.edu.it

Plessi

" GIUSEPPE LOMBARDO RADICE " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA833016
Indirizzo	VIA C. CATTANEO LOC. PILA 01100 VITERBO

SCUOLA DELL'INFANZIA "A. MANZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA833027
Indirizzo	VIA MARCHE, 4 SAN MARTINO AL CIMINO 01100 VITERBO



SILVIO CANEVARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE83301B
Indirizzo	VIA C.CATTANEO 5/7 LOC. LA PILA VITERBO V 01100 VITERBO
Numero Classi	31
Totale Alunni	599

SCUOLA PRIMARIA "ALBERTO MANZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE83302C
Indirizzo	VIA MARCHE, 4 SAN MARTINO AL CIMINO 01100 VITERBO
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

SCUOLA SEC. I GRADO "A. MANZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM83301A
Indirizzo	VIA MARCHE, 4 SAN MARTINO AL CIMINO 01100 VITERBO
Numero Classi	3
Totale Alunni	42

Approfondimento



La Scuola, nella sua sede principale, è immersa in un contesto verde (ex parco di Villa Fornaciari) che divide con l'Istituto Vanni, dalle grandi potenzialità, ma che ha bisogno di alcuni interventi strutturali. Il plesso "Alberto Manzi" di San Martino, inserito anch'esso in un contesto naturalistico di pregio, presenta volumetrie interessanti, ma anche esso avrebbe bisogno di un'ulteriore valorizzazione. La Scuola, come Istituto, è stato per anni una Direzione Didattica tra le più grandi della città, poi trasformata in Istituto Comprensivo, con l'aggiunta dell'intero plesso (recentemente rinominato) "Alberto Manzi di San Martino al Cimino.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	85
	monitor digital bord	20

Approfondimento

Gli spazi non destinati ad aule didattiche, nella sede centrale, sono molto limitati. Sono presenti due laboratori di informatica e una stanza per il sostegno. E' in allestimento un ulteriore laboratorio per il PNSD. Nel plesso "Alberto Manzi" di San Martino sono presenti spazi in quantità maggiore ma devono essere allestiti con nuove tecnologie, anche a valere sui fondi del PNRR. Sono presenti due aule verdi nei due plessi principali, palestre, spazi all'aperto, in parte da rivalorizzare (con creazione di pensiline ombreggianti e aule all'aperto). Grazie ai PON recenti sono state ampliate le dotazioni multimediale e migliorata la connessione a internet, nonché la qualità della rete dati. Nella sede centrale è presente un campo sportivo all'aperto con tribune da rivalorizzare. E' presente, sempre nella sede centrale, un teatro (impianto luci e audio recentemente rinnovato) da circa 80/100 posti.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

In comune con l'Istituto Pietro Vanni è possibile l'utilizzo della biblioteca di Villa Fornaciari presso la sede centrale. Un ulteriore progetto PON ha permesso di acquistare strumenti digitali e arredi innovativi per tutti le sezioni della Scuola dell'Infanzia.



Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	31

Approfondimento

Rispetto alla sede centrale, il plesso "Alberto Manzi" nella sede di Scuola Secondaria di I grado è caratterizzato da un'alta mobilità annuale dei docenti a causa del limitato numero di classi e della necessità di aggregazione delle cattedre. Da qualche anno l'istituto Canevari beneficia, seppure in forma aggregata con altri Istituti, di un assistente tecnico.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision

La formazione culturale continua ad essere un elemento di assoluta importanza pur all'interno di una società "liquida" come la nostra (Bauman, "Modernità liquida" trad. it. 2002), per questo il nostro istituto si propone, con la propria azione educativa, di sviluppare al pieno quelle competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

L'Istituto deve trasformarsi in vera comunità educante, aperta alle sollecitazioni del territorio, inclusiva, centro di aggregazione sociale e culturale per tutti, vicina alla storia e alla cultura della città che guarda dall'alto, attenta e rispettosa degli spazi urbani che la circondano e capace di esplorare e comprendere l'ambiente naturale che la sovrasta.

L'Istituto dovrà muoversi verso una didattica orientata all'empatia e alle emozioni, come capacità di prevenzione del disagio e di promozione del benessere personale e sociale. Per fare questo andranno valorizzate e stimolate le risorse professionali, in un'ottica di piena collaborazione metodologico-didattica tra i docenti.

Il profilo in uscita degli alunni al termine del I ciclo di istruzione si caratterizza per l'estrema spinta verso educazione, gentilezza, empatia e capacità di collaborazione, messe al servizio di una visione improntata alla sostenibilità, alla cittadinanza attiva e alla giustizia sociale.

Mission

La mission dell'IC Canevari è quindi quella di formare giovani cittadini:

- 1) rispettosi degli altri e delle regole della convivenza democratica;
- 2) culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving e al pensiero computazionale;
- 3) aperti alle nuove tecnologie e capaci del loro utilizzo in modo consapevole e responsabile;
- 4) capaci di comunicare e comprendere in modo corretto e appropriato attraverso la lingua italiana e inglese;



- 5) che possiedano, oltre alle competenze disciplinari specifiche, un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte;
- 6) che siano rispettosi, capaci di ascoltare, capaci di prendersi cura e di partecipare in modo entusiasta ma responsabile;
- 7) che conoscano e rispettino l'ambiente, realizzando percorsi attivi di consapevolezza della non infinità delle risorse naturali e della necessità di promuovere comportamenti virtuosi, capaci di tutelare la biodiversità;
- 8) che prendano parte attiva alla vita civica e culturale dei loro comuni, anche attraverso forme di partecipazione alla gestione amministrativa;
- 9) che siano in grado di gestire le loro emozioni, agendo con empatia e sviluppando competenze sociali proattive ed efficaci.

Obiettivi Formativi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche anche in un'ottica di inclusione di alunni con B.E.S. e di valorizzazione delle STEM;

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare alla scuola Primaria, con introduzione di seconda e/o terza lingua comunitaria, anche in orario extra scolastico: favorire la prosecuzione della sperimentazione Cambridge e introdurre corsi di alfabetizzazione in lingua spagnola e/o francese;

Valorizzazione e potenziamento nelle discipline musicali, artistiche e motorie in un'ottica di inclusione di alunni con B.E.S.

Educazione ambientale, al benessere (visto anche come approccio all'educazione emotiva e come lotta ai fenomeni del bullismo), ad una sana alimentazione.

Introduzione di corsi di educazione degli adulti: Italiano L2 per stranieri, alfabetizzazione di Lingua inglese, Lingua spagnola, Informatica, Psicologia dell'età evolutiva;



Prosecuzione e diffusione della metodologia basata sulla Didattica delle emozioni, da ampliare ad ogni ambito della vita scolastica e alla componente genitoriale.

Dare impulso alla didattica laboratoriale, scientifica ed orientata al compito di realtà.

Privilegiare l'apertura verso l'esterno, il dialogo e la collaborazione con tutte le istanze del territorio.

Formazione per studenti e personale

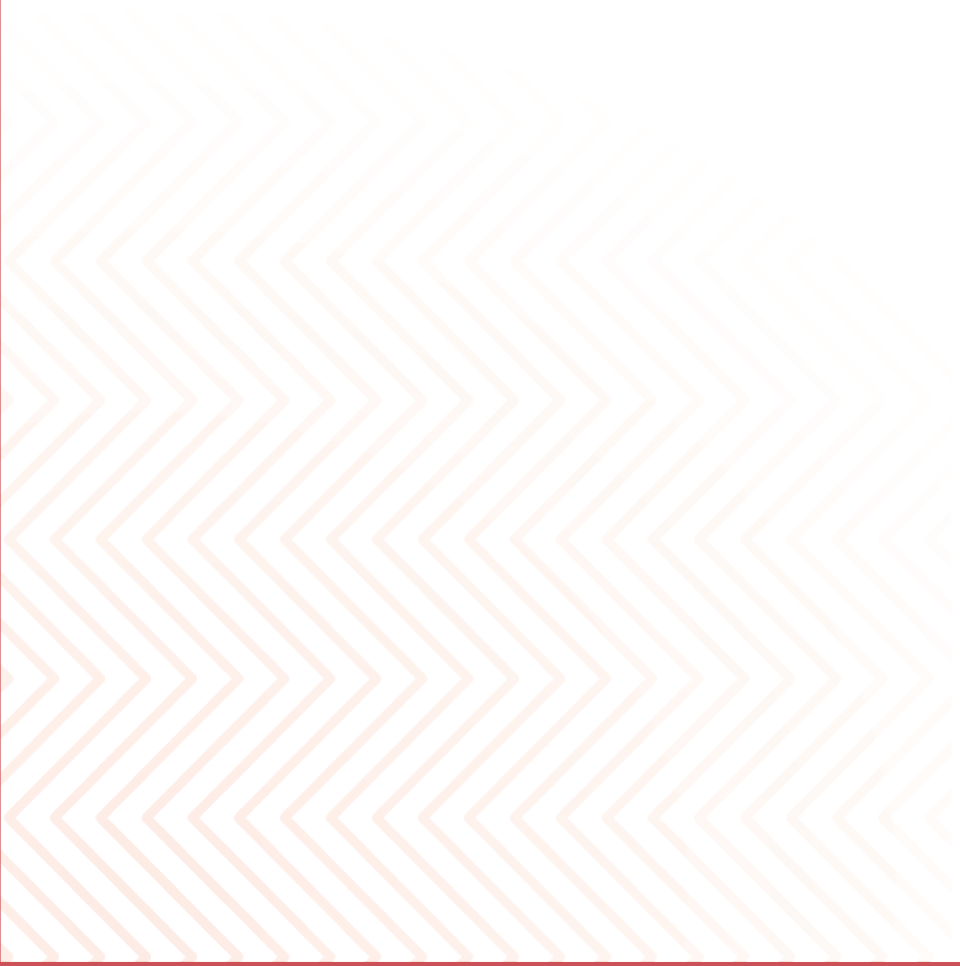
La scuola continuerà anche negli anni scolastici 2022/2025 ad organizzare formazione e sensibilizzazione degli alunni sui temi legati alla sicurezza (anche ad eventuale Protocollo Sicurezza Covid-19) e sulle tecniche di primo soccorso (pediatrico e non) in orario curricolare ovvero extra-curricolare, vista l'importanza che ricoprono queste tematiche all'interno degli edifici scolastici. Particolare attenzione verrà posta anche alla lettura dello "Statuto delle studentesse e degli Studenti" (D.P.R. 249 del 1998 così come modificato dal D.P.R. 235 del 2007) e del Regolamento di istituto. Sarà inoltre come di consueto proposto un aggiornamento per tutto il personale docente e ATA relativo alla sicurezza ed al trattamento dei dati in base al nuovo GDPR – Regolamento UE n. 2016/679, così come recepito dal D.lgs. 101 del 2018 in materia di protezione della privacy. Previsti anche corsi di empatia e comunicazione nell'ambito delle reti di scuole sulle emozioni, nonché sulla didattica, anche eventualmente in rete con altre Scuole. Per il personale ATA di segreteria si tratterà di effettuare formazione su temi quale obblighi di trasparenza e di pubblicità, tutela dei dati personali, accessibilità, trattamento documentale, ecc...

Collaborazioni con Istituti superiori e Universitari

La scuola potrà accettare solo studenti/esse la cui università abbia inserito la copertura assicurativa per i tirocinanti nei progetti di tirocinio e/o nelle convenzioni che necessariamente devono essere stipulate fra i due istituti.

La disponibilità dei posti è soggetta alla disponibilità dei docenti che, per il corrente anno scolastico è in via di definizione.

La nostra scuola risulta, ormai da diversi anni, nell'elenco degli istituti che sono disponibili ad accogliere studentesse e studenti che frequentano i corsi di "Scienze della formazione primaria" e il corso triennale per i docenti di sostegno per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. La Scuola accoglie anche docenti in tirocinio su alcune discipline di Scuola Secondaria di I grado, nonché, in collaborazione con le Scuole Superiori e previa stipula di una convenzione, studenti e studentesse in PCTO





Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti ed operare un miglioramento complessivo nelle classi, come da rilevazione INVALSI. Aumentare e rendere omogeneo l'effetto Scuola, riducendo al contempo sia la variabilità tra le classi, sia quella tra plessi

Traguardo

Implementare il lavoro per classi parallele sia sul curricolo, sia sulle attività, sia sui prodotti, anche eventualmente creando esperienze a classi aperte e/o per gruppi di apprendimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali attraverso UDA inter, trans e pluridisciplinari, realizzate anche con le TIC e con un occhio alle STEM

Traguardo

Realizzare progetti ed esperienze didattiche che portino alla progettazione di UDA in cui sono coinvolti gli insegnamenti di ambiti disciplinari differenti, anche attraverso esperienze di laboratorio interclasse in orizzontale e verticale, in peer-to-peer e in esperienze di ricerca-azione, valorizzando la trasformazione degli spazi PNRR



● Risultati a distanza

Priorità

Al fine di monitorare più correttamente i risultati degli alunni che si iscrivono a scuola differenti dalla nostra è necessario potenziare la collaborazione fra i docenti di istituti ordini di scuola differenti, oltre che migliorare quella interna tra i docenti dei vari gradi.

Traguardo

Orientare i gruppi di lavoro sulla continuità verso l'analisi delle competenze richieste in ogni passaggio, anche attraverso lo studio e l'analisi dei risultati a distanza e finalizzati alla creazione di schede di passaggio sempre più efficaci. Lavorare sulla composizione delle classi e migliorare le schede di passaggio fra gli ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Spazi a colori: miglioramento della qualità e quantità degli ambienti di apprendimento e di lavoro**

Ampliamento e valorizzazione degli spazi di apprendimento, con creazione di spazi aperti, gradevoli, flessibili, motivanti e che favoriscano la didattica e lo scambio metodologico e di buone pratiche tra i colleghi. Queste linee di intervento devono essere ampliate anche agli spazi esterni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali attraverso UDA inter, trans e pluridisciplinari, realizzate anche con le TIC e con un occhio alle STEM

Traguardo

Realizzare progetti ed esperienze didattiche che portino alla progettazione di UDA in cui sono coinvolti gli insegnamenti di ambiti disciplinari differenti, anche attraverso esperienze di laboratorio interclasse in orizzontale e verticale, in peer-to-peer e in esperienze di ricerca-azione, valorizzando la trasformazione degli spazi PNRR

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valorizzazione degli organi collegiali in orizzontale (classi parallele) e verticali (anche di Istituti diversi che abbiano legami di continuità con il nostro)

Creazione di unità di apprendimento in orizzontale (che coinvolgano alunni di classi differenti per fasce di livello, esigenza specifica o attitudine) e in verticale (con gruppi di alunni di classi contigue e sfruttando le potenzialità della peer education)

elaborare un curricolo verticale e integrato per disciplina, con specifiche aree riservate al recupero delle eventuali difficoltà.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ampliamento e valorizzazione degli spazi di apprendimento, con creazione di spazi aperti, gradevoli, flessibili, motivanti e che favoriscano la didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di interventi didattici in chiave empatica ed inclusiva, che siano finalizzati allo sviluppo delle autonomie individuali all'interno del gruppo di pari.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione sulla didattica delle emozioni, per valorizzare un approccio all'insegnamento orientato all'ascolto e all'empatia.



Formazione per ricerca-azione, per condividere, internamente, le buone pratiche realizzate, soprattutto nella diffusione delle STEM e delle TIC.

Realizzazione di gruppi di lavoro che possano interagire su singoli obiettivi, orientandoli verso compiti di realtà misurabili

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzazione di reti di scopo (per formazione e scambio di buone pratiche) e di patti territoriali (con il coinvolgimento degli EELL di riferimento).

Attività prevista nel percorso: Spazi a colori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Ente Locale
Responsabile	Si tratta di agire sugli aspetti di gradevolezza estetica e di funzionalità, moltiplicando gli spazi aperti e flessibili (sfruttando



androni e spazi morti) e proiettati verso l'aperto (giardini, aule verdi, serre, orti, pensiline), aumentando la dimensione di passaggio tra interno ed esterno e la mobilità degli alunni in chiave di ricerca del benessere.

Risultati attesi

Utilizzo di spazi comuni per attività a classi aperte e per gruppi di apprendimento che non coincidano necessariamente con i gruppi classe e che realizzino una didattica laboratoriale, con approccio scientifico, incentrate sui compiti di realtà.

● **Percorso n° 2: Didattica a colori: innovazione delle pratiche metodologiche e didattiche**

Realizzazione di interventi didattici in chiave empatica ed inclusiva, che siano finalizzati allo sviluppo delle autonomie individuali all'interno del gruppo di pari, anche realizzando esperienze didattiche improntate all'efficacia e all'innovazione. La chiave di volta risiede nell'aumento del livello di collaborazione tra gli insegnanti, sia per la verifica e l'elaborazione dei documenti fondamentali dell'Istituto, sia per la realizzazione di esperienze didattiche e/o attività comuni in orizzontale e verticale. L'impulso va dato a partire dagli incontri per classi parallele e per dipartimenti, anche al fine di realizzare delle UDA significative non solo a livello disciplinare, ma trans e pluri disciplinari. Il senso è anche quello di aprire la classe e renderla uno spazio aperto, flessibile, innovativo e laboratoriale. E' necessario che tali lavori siano altresì finalizzati al miglioramento complessivo dei risultati nelle prove standardizzate e finalizzate alla riduzione della variabilità tra le classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti ed operare un miglioramento complessivo nelle



classi, come da rilevazione INVALSI. Aumentare e rendere omogeneo l'effetto Scuola, riducendo al contempo sia la variabilità tra le classi, sia quella tra plessi

Traguardo

Implementare il lavoro per classi parallele sia sul curricolo, sia sulle attività, sia sui prodotti, anche eventualmente creando esperienze a classi aperte e/o per gruppi di apprendimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali attraverso UDA inter, trans e pluridisciplinari, realizzate anche con le TIC e con un occhio alle STEM

Traguardo

Realizzare progetti ed esperienze didattiche che portino alla progettazione di UDA in cui sono coinvolti gli insegnamenti di ambiti disciplinari differenti, anche attraverso esperienze di laboratorio interclasse in orizzontale e verticale, in peer-to-peer e in esperienze di ricerca-azione, valorizzando la trasformazione degli spazi PNRR

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione degli organi collegiali in orizzontale (classi parallele) e verticali (anche di Istituti diversi che abbiano legami di continuità con il nostro)

Creazione di unità di apprendimento in orizzontale (che coinvolgano alunni di classi



differenti per fasce di livello, esigenza specifica o attitudine) e in verticale (con gruppi di alunni di classi contigue e sfruttando le potenzialità della peer education)

○ **Ambiente di apprendimento**

Ampliamento e valorizzazione degli spazi di apprendimento, con creazione di spazi aperti, gradevoli, flessibili, motivanti e che favoriscano la didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di interventi didattici in chiave empatica ed inclusiva, che siano finalizzati allo sviluppo delle autonomie individuali all'interno del gruppo di pari.

○ **Continuita' e orientamento**

Valorizzazione dei processi di continuita' non piu' solo come pratica interna, ma come forma di interazione metodologica tra docenti di ordini di Scuola ed Istituti differenti, con lo scopo di creare dei profili di passaggio funzionali e significativi, anche attraverso esperienze laboratoriale in peer to peer

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Impulso alla leadership diffusa e riconoscimento della collegialità della programmazione educativa e didattica, al fine di valorizzare e diffondere le buone pratiche.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione sulla didattica delle emozioni, per valorizzare un approccio all'insegnamento orientato all'ascolto e all'empatia.

Formazione per ricerca-azione, per condividere, internamente, le buone pratiche realizzate, soprattutto nella diffusione delle STEM e delle TIC.

Impulso alla formazione che propenda per un utilizzo creativo delle risorse e per una didattica laboratoriale attenta alla sostenibilità e alle scienze sperimentali.

Realizzazione di gruppi di lavoro che possano interagire su singoli obiettivi, orientandoli verso compiti di realtà misurabili

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzazione di reti di scopo (per formazione e scambio di buone pratiche) e di patti territoriali (con il coinvolgimento degli EELL di riferimento).

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale docente



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 8/2024

Destinatari Docenti
ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

ente locale e risorse della rete

Responsabile

La formazione avviene all'interno della rete delle emozioni e prevede un protocollo stabilito. Devono essere valorizzate e incentivate le opere che riguardano la ricerca-azione su specifici temi, al fine di consolidare la collaborazione.

Utilizzo di metodologie innovative nell'azione didattica quotidiana, in linea con il protocollo per le scuole delle emozioni e della didattica empatica.

La Didattica delle Emozioni: programma per la formazione (da remoto in videoconferenza o in modalità FAD)

Risultati attesi

- ***Il corso ha la durata di 8 ore***
- ***Comprende il tutoraggio (con mail, WhatsApp, Messenger, cellulare dedicato) per un intero anno scolastico***

MODULO 1 - L'Educazione Emotiva



Le nuove difficoltà educative a scuola e in famiglia;

Disagi e sofferenze dei bambini e degli adolescenti del terzo millennio;

3. Dall'intelligenza emotiva alla Didattica delle Emozioni®;
4. Promozione del benessere, educazione e prevenzione;

Obiettivi di apprendimento. Al termine di questo primo modulo introduttivo i docenti sono in grado di:

1. avere buone capacità nel riconoscere e identificare i disagi degli alunni nella vostra classe, inquadrandoli nel loro sistema di provenienza;
2. avere maggiori competenze nell'interloquire con le famiglie dei vostri alunni;
3. interpretare le dinamiche del gruppo classe con particolare riferimento a quelle disadattate e vessatorie;
4. collegare il concetto di educazione emotiva (e intelligenza emotiva) con quello di prevenzione;
5. iniziare a trasferire i primi concetti teorici appresi in pratiche di educazione emotiva;
6. adattare il concetto di prevenzione in base alle nuove acquisizioni;



MODULO 2 - La teoria

1. L'empatia e il suo sviluppo;
2. Neurofisiologia dell'empatia: lo straordinario caso dei neuroni specchio;
3. La teoria della mente di Peter Fonagy;
4. Dalla dipendenza all'autonomia: elementi di psicologia dello sviluppo;

La teoria dell'attaccamento di John Bowlby;

La costruzione del Sé del bambino nelle ricerche di Daniel Stern;

Stili educativi.

Obiettivi di apprendimento. Al termine di questo modulo i docenti sono senz'altro in grado di:

1. conoscere le basi teoriche su cui si fonda il metodo della DdE;
2. saper spiegare le basi teoriche, farle conoscere e illustrarle a chi ve lo chiede;
3. conoscere i fondamenti neurofisiologici delle emozioni e il perché sia così utile insegnarle.



MODULO 3 - La Pratica

Definizione di Didattica delle Emozioni®;

Risultati delle sperimentazioni svolte per validare il metodo ed evidenze scientifiche;

Tecniche di Educazione Emotiva:

- *alcune strategie sono organizzate per favorire il benessere in classe (prevenzione dell'abbandono scolastico, migliore gestione della classe);*
- *altre per aumentare le competenze empatiche (prevenzione del bullismo e della violenza di genere);*
- *altre per incrementare autonomia e autostima (prevenzione delle forme di dipendenza patologica);*
- *altre ancora per favorire forme di cooperazione tra gli alunni (aumento del senso di appartenenza, incremento della solidarietà, aumento dell'attenzione e della motivazione).*

Obiettivi di apprendimento: Al termine di questo modulo ogni docente sarà a buon punto e sarà in grado di:

1. applicare con competenza le tecniche della Didattica delle Emozioni ® in classe;
2. utilizzare la tecnica più opportuna rispetto al problema che volete affrontare;



3. produrre nuove tecniche in base alle proprietà teoriche di riferimento e alle caratteristiche richieste;
4. adattare l'utilizzo delle tecniche a casi specifici;
5. trasferire le conoscenze sulle tecniche alla pratica educativa;
6. selezionare le tecniche in base all'età degli alunni e in base ai problemi da affrontare.

MODULO 4 - Programmare la Didattica delle Emozioni®

1. Progettare e programmare interventi di DdE;
2. Consigli e indicazioni per coinvolgere il dirigente;
3. Come coinvolgere i colleghi;
4. Formare i colleghi;
5. Indicazioni per coinvolgere i genitori;
6. Disseminazione del progetto all'interno della scuola;
7. Come fare ricerca: misurare gli interventi di prevenzione (indicatori e metodologia).



Obiettivi di apprendimento. Al termine di questo ultimo modulo ogni docente sarà in grado di:

1. formulare un programma di Didattica delle Emozioni ®;
2. affrontare i vari step per programmare un intervento di DdE;
3. sintetizzare il programma della DdE al dirigente, ai colleghi, ai genitori degli alunni;
4. focalizzare le criticità e porvi rimedio.

Attività prevista nel percorso: Creazione di laboratori ed esperienze didattiche a classi aperte

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Tutti gli insegnanti devono essere coinvolti al fine di realizzare dei percorsi di apertura e di condivisione, sia a livello professionale che a livello di progettazione e formazione.

Risultati attesi

Rinnovamento della didattica e della programmazione per realizzare esperimenti in orizzontale e verticale a classi aperte, utilizzando molteplici metodologie: classiche, laboratoriali, per compito di realtà, per progetto, per attitudine.



● **Percorso n° 3: I colori del futuro: riorganizzazione di curricula e contenuti in ottica di continuità e orientamento**

Costruire un percorso di continuità e orientamento che sia capace di offrire una prospettiva di formazione continua e lungo tutto l'arco della vita, sia nell'ottica di creazione di consapevolezza e benessere personale, sia per prevenire la dispersione scolastica, sia per creare delle occasioni di scambio tra docenti di ordini di scuola differenti (anche al fine di valorizzare il curriculum verticale e di fornire spunti per una diversa ricerca metodologica. Necessità di apertura anche alla dimensione internazionale e allo sviluppo delle attitudini degli alunni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali attraverso UDA inter, trans e pluridisciplinari, realizzate anche con le TIC e con un occhio alle STEM

Traguardo

Realizzare progetti ed esperienze didattiche che portino alla progettazione di UDA in cui sono coinvolti gli insegnamenti di ambiti disciplinari differenti, anche attraverso esperienze di laboratorio interclasse in orizzontale e verticale, in peer-to-peer e in esperienze di ricerca-azione, valorizzando la trasformazione degli spazi PNRR

○ **Risultati a distanza**

Priorità



Al fine di monitorare più correttamente i risultati degli alunni che si iscrivono a scuola differenti dalla nostra è necessario potenziare la collaborazione fra i docenti di istituti ordini di scuola differenti, oltre che migliorare quella interna tra i docenti dei vari gradi.

Traguardo

Orientare i gruppi di lavoro sulla continuità verso l'analisi delle competenze richieste in ogni passaggio, anche attraverso lo studio e l'analisi dei risultati a distanza e finalizzati alla creazione di schede di passaggio sempre più efficaci. Lavorare sulla composizione delle classi e migliorare le schede di passaggio fra gli ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione degli organi collegiali in orizzontale (classi parallele) e verticali (anche di Istituti diversi che abbiano legami di continuità con il nostro)

Creazione di unità di apprendimento in orizzontale (che coinvolgano alunni di classi differenti per fasce di livello, esigenza specifica o attitudine) e in verticale (con gruppi di alunni di classi contigue e sfruttando le potenzialità della peer education)

○ Inclusione e differenziazione

Realizzazione di interventi didattici in chiave empatica ed inclusiva, che siano finalizzati allo sviluppo delle autonomie individuali all'interno del gruppo di pari.



○ **Continuita' e orientamento**

Valorizzazione dei processi di continuita' non piu' solo come pratica interna, ma come forma di interazione metodologica tra docenti di ordini di Scuola ed Istituti differenti, con lo scopo di creare dei profili di passaggio funzionali e significativi, anche attraverso esperienze laboratoriale in peer to peer

Valorizzare i processi di orientamento consapevole e continuo, anche ai fini della lotta alla dispersione scolastica nel corso della Scuola Secondaria di II grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Impulso alla leadership diffusa e riconoscimento della collegialità della programmazione educativa e didattica, al fine di valorizzare e diffondere le buone pratiche.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzazione di reti di scopo (per formazione e scambio di buone pratiche) e di patti territoriali (con il coinvolgimento degli EELL di riferimento).

Realizzazione di una collaborazione con le famiglie, anche a livello di



Attività prevista nel percorso: Continuità e orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni
Ente locale

Responsabile

Il Referente per la continuità e l'orientamento dovrà guidare i processi relativi a questi due ambiti, da un lato agendo all'interno di una specifica commissione, dall'altro coordinando le attività, anche estemporanee, che gravitano intorno al tema, senza trascurare il ruolo della famiglia all'interno dei meccanismi decisionali sulla Scuola da scegliere.

Risultati attesi

Interazione metodologica fra docenti di ordini di scuola differenti.
Revisione e verifica delle schede di passaggio degli alunni tra un ordine di scuola e un altro.
Creazione di gruppi di lavoro misti che si confrontino sulla metodologia e sulla didattica.
Creazione di laboratori misti dove realizzare una didattica in peer education tra alunni di ordini di scuola differenti.
Diminuire la dispersione scolastica anche sul medio lungo periodo.



Migliorare il benessere personale e di lavoro, nonché il grado di collaborazione con l'altro.

Interagire con il curriculum verticale e valorizzare curricula specifici attraverso UDA mirate.

Realizzare formazioni e percorsi contro la dispersione scolastica, attingendo alle specifiche risorse del PNRR, anche eventualmente nell'ottica della costituzione di reti e di condivisione di buone pratiche (compresa quella sulle emozioni).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il progetto triennale della Scuola, a partire dall'anno scolastico 2022/23, si orienta verso una profonda rivisitazione della didattica in senso collaborativo. L'aspetto innovativo, rispetto a quanto finora attuato, dovrebbe investire un approccio metodologico orientato:

- alla valorizzazione dell'aspetto emotivo (didattica delle emozioni);
- alla condivisione delle buone pratiche;
- alla ricerca-azione;
- alla didattica pluri e trans disciplinare;
- all'apertura degli spazi e al superamento della dimensione della classe;
- alla dimensione inclusiva come pratica metodologica integrata nel quotidiano;
- all'effettuazione di esperienze didattiche interclasse in orizzontale e in verticale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo della didattica delle emozioni, improntata ad una sperimentazione forte sulle metodologie che privilegiano l'empatia e l'ascolto, orientate alla diminuzione del conflitto e al miglioramento degli esiti scolastici, con ripercussioni;

- sulla formazione degli insegnanti;
- sull'organizzazione;
- sul benessere e la sicurezza;
- sui processi di collaborazione professionale.

Per realizzare tali percorsi sono state progettate un insieme di reti tra Scuole ed è stata acquisita la collaborazione del Comune di Viterbo, sia a livello finanziario, sia a livello culturale. Prevista anche la stipula di Patti territoriali ad ampio raggio e la condivisione a livello nazionale di questa



metodologia innovativa (sollecitazione dell'INDIRE).

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE EMOTIVA.pdf

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

A partire da settembre 2022 è iniziata una revisione importante della struttura e del contenuto del Curricolo, in orizzontale e in verticale, orientata ad una maggiore collaborazione tra gli insegnanti e ad una maggiore compenetrazione con i documenti di valutazione e con le pratiche inclusive della Scuola.

Un primo abbozzo del curricolo, le cui evoluzioni continue potranno essere reperite anche nella sezione "curricolo" del sito internet della Scuola, sta cominciando a rendere conto delle innovazioni metodologiche e didattiche che la Scuola intende perseguire.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Valorizzazione degli spazi all'aperto:

- aule all'aperto;
- spazi dedicati per la Scuola dell'infanzia;
- valorizzazione dei portici come aule all'aperto;
- spazi per lo sport e le rappresentazioni;
- orti e serre.

Valorizzazione degli spazi morti della sede centrale:

- creazione di aule/laboratorio aperte e multifunzione (area relax, area lettura, area di condivisione e sviluppo)
- creazione di spazi per i docenti nell'atrio centrale;

Creazione di laboratori e aule laboratorio:

- adeguamento di almeno uno spazio per un laboratorio scientifico;
- creazione di aule attrezzate dove poter svolgere attività STEM.



Valorizzazione di Villa Fornaciari (con IC Vanni):

- sistemazione della biblioteca e gestione informatizzata del patrimonio. librario;
- allestimento di spazi per le scienze, il cinema e la musica.

Valorizzazione degli spazi del plesso Alberto Manzi di San Martino:

- creazione di spazi innovativi e laboratori.

Per tutti gli spazi interni è prevista una riqualificazione cromatica ed estetica, volta al miglior benessere per gli alunni



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: La Scuola in movimento. Nuovi spazi per una nuova didattica**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto del nostro Istituto intende non solo arricchire gli spazi in nostro possesso, ma valorizzarne di nuovi, finora non utilizzati o poco sfruttati, aprendoli ad un concetto di didattica collaborativa e partecipata. Nella sede centrale sono presenti quattro padiglioni che, intorno ad un grande spazio centrale, accolgono 6/7 aule ciascuno. Il concept proposto prevede la creazione, all'interno dello spazio comune, di un'aula "aperta", organizzata su uno spazio morbido e contenente sia postazioni collaborative, sia angolo relax, sia postazioni individuali ed utilizzabile per attività di lettura, rilassamento, apprendimento cooperativo, debate e digital thinking. Attorno a tale spazio, che può essere utilizzato sia dalle singole classi, sia da gruppi di apprendimento omogenei o disomogenei, in orizzontale o verticale, ruoteranno almeno tre aule allestite con attrezzature compatibili con una didattica STEM. Questa modularità potrà consentire la rotazione dei gruppi e il passaggio degli alunni su più contesti. Al piano -1 della sede centrale, non essendoci spazi assimilabili a quelli dei padiglioni, la stessa proposta sarà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

realizzata con l'ausilio dell'aula PNSD-STEM e con l'allestimento di un'ulteriore aula. Per un ulteriore plesso distaccato sarà invece proposto un diverso concept, con l'allestimento di un'aula ibrida laboratorio attrezzata a disposizione della Scuola Primaria, mentre, per la Scuola Secondaria di I grado, oltre al rinnovamento della già presente aula informatica, si allestirà un'ulteriore aula con attrezzatura adeguata al digital thinking, al debate, al podcasting e alla didattica collaborativa, anche da remoto.

Importo del finanziamento

€ 130.403,53

Data inizio prevista

30/06/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: LABOSTEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Laboratorio di scienze per didattica sperimentale con turnazione classi: ambiente dedicato per l'osservazione dei fenomeni scientifici, per piccoli esperimenti in sicurezza, raccolta dati, analisi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

classificazione dei fenomeni. Spazi interni alle singole aule per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. In particolare le attività sono finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni ed alla parità di genere nell'approccio STEM: Utilizzo di robot per attività di coding diversificati per fasce di età, approccio alla stampa 3D, attività di elettronica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

18/11/2022

Data fine prevista

09/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Dai margini al centro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il fenomeno della dispersione scolastica è l'insieme di tutti gli elementi negativi che si



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raccogliono all'interno del sistema scolastico: frequenze irregolari, cambiamenti di sede, bocciature, abbandoni. Tale fenomeno nel suo complesso raggiunge proporzioni allarmanti; di qui la necessità di affrontarlo e risolverlo caso per caso con interventi individualizzati e confronti di gruppo. La scuola può favorire il successo formativo di tutti i suoi alunni, se è in grado di individuarne precocemente i bisogni formativi, intervenire in modo mirato su essi, progettando percorsi flessibili e stimolanti, compatibili con il profilo cognitivo di partenza, lo sviluppo emotivo e la storia personale di ciascuno, curando e valorizzando le naturali attitudini che ogni ragazzo presenta. Per rendere possibile questo, ci si può avvalere di una serie di percorsi e metodologie, volti a sperimentare e implementare strategie di intervento, per contenere l'insuccesso e la potenziale dispersione di tutti quei bambini e ragazzi che incontrano difficoltà nel loro percorso di formazione. In modo particolare si specificano i seguenti obiettivi: accrescere l'autostima; sviluppare le proprie potenzialità; migliorare il rendimento scolastico; recuperare il disagio scolastico; migliorare gli esiti nelle discipline, ampliare l'offerta formativa per agire sulla motivazione e sul potenziamento di attitudini. Creare un ambiente motivante, dinamico, espressione creativa di idee ed emozioni declinate all'interno dei vari mezzi di comunicazione, per mettere in gioco le diverse possibilità cognitive ed emotive dei ragazzi, permettendo di sperimentare il successo, di scoprire la loro unicità e le loro attitudini. Accompagnamento e cura degli alunni più "fragili" nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso attività di continuità e orientamento. Il Mentore funge da modello, contribuendo ad arricchire la formazione dello studente affinché l'adulto- possa svolgere un ruolo positivo nella società. L'attenzione individuale rivolta dal Mentore al ragazzo offre nuovi interessi ed occasioni di apprendimento, lo aiuta a scoprire le sue attitudini, a crescere culturalmente e personalmente, a riflettere sugli obiettivi da perseguire. Anche le Famiglie riceveranno direttamente un valido contributo attraverso incontri tematici e percorsi formativi. Ovviamente tale percorso è da vedersi come un unicum di opportunità, arricchito oltre che dal percorso di mentoring, anche da laboratori cocurricolari e da interventi di recupero svolti in forma alternativa e motivante. Strategie e metodi: le attività che verranno proposte agli alunni costituiranno un percorso organico e integrato, saranno privilegiate le forme del cooperative learning e del peer tutoring, anche nei percorsi di recupero e cocurricolari.. Si svolgeranno colloqui, Interviste, letture comunicative, role playing. -Comunicazione educativa caratterizzata dal dialogo costante per la conoscenza personale; - Attività di lavoro individuale e comune per favorire sia l'autoriflessione sia l'interazione e la costruzione di relazioni positive; -Drammatizzazioni, far realizzare la persona nella globalità dei linguaggi con esperienze psicomotorie e creative nel gioco di relazione. Verifiche e valutazione: Saranno monitorate e poi valutate: motivazione, fattibilità, correttezza processuale, efficacia. La valutazione della effettiva riuscita del progetto e dell'arricchimento apportato alle attività curricolari potrà essere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 57.824,00

Data inizio prevista

12/06/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	70.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	70.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	106

● Progetto: Transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 .

Importo del finanziamento

€ 51.064,50

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	65.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: I LIKE ARCHIMEDE



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Importo del finanziamento

€ 89.333,02

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Approfondimento

Al termine dell'emergenza pandemica l'Istituto intende riallacciare i legami tra tutti i membri della Comunità educante, agendo su diversi fattori, che investono sia il capitale umano, sia le risorse professionali e territoriali, sia l'aspetto finanziario.

Le priorità di sviluppo sono individuate secondo differenti aree tematiche, in connessione con le risorse attribuite alla Scuola nel quadro del PNRR

DIDATTICA FLESSIBILE ED EMPATICA

- ampliamento delle reti didattiche cittadine;
- stipula di patti territoriali orientati alla collaborazione con gli EELL e l'associazionismo locale;
- ampliamento delle pratiche relative alla didattica delle emozioni all'interno dei piani di studio:
 - a) formazione dei docenti;
 - b) allargamento ad un numero sempre più elevato di classi ed in prospettiva verticale a tutti gli ordini di Scuola;
 - c) scuola per genitori (al fine di accompagnare emotivamente e consapevolmente i figli nei percorsi di formazione e orientamento);
 - d) allargamento anche all'ottica orientativa dell'approccio emotivo;
 - e) bollinatura nazionale e collaborazione con l'INDIRE.
- revisione del curriculum in ottica verticale (azione di accompagnamento e sostegno);
- valorizzazione delle esperienze di collaborazione in orizzontale (per classi parallele), con scambio di buone pratiche e implementazione delle seguenti esperienze didattiche (azioni di sostegno e accompagnamento):
 - a) laboratori in orizzontale tra alunni di classi diverse e per medesima fascia di livello (o attitudine);
 - b) laboratori in verticale tra alunni di classi diverse, sfruttando le differenze di livello in ottica di peer education;
 - c) laboratori in continuità tra docenti non solo di ordini di scuola differenti ma anche (in relazione al bacino di utenza) di Scuole differenti, sia ai fini dello sviluppo di una metodologia didattica in comune, sia ai fini di un approccio emozionale al passaggio;
- integrazione delle STEM e delle TIC nella didattica ordinaria;
- sviluppo delle pratiche laboratoriali di tipo scientifico in un'ottica integrata interna/esterna.
- lotta alla dispersione scolastica attraverso percorsi di orientamento attivo ed emotivo;
- apertura verso l'esterno (didattica all'aria aperta, sviluppo del trekking urbano e della ricerca sul campo);
- ricerca-azione nella didattica per miglioramento dei risultati scolastici e consolidamento delle competenze di base.

AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- riduzione degli spazi dedicati unicamente ad aula-classe in favore di spazi condivisi ed aperti;
- spostamento attivo nella Scuola (per ricambio di aria e "ricaricamento" emotivo);
- dimensione interna/esterna, sfruttando aule all'aperto, giardini e parchi (azione in sinergia con Pon Edugreen e PON Infanzia ambienti innovativi);
- riqualificazione dei giardini (azione in sinergia con PON Edugreen);
- creazione di orti didattici e serre, anche in ottica solidale (azione di accompagnamento con associazioni);
- riqualificazioni dei campetti all'aperto (cavee, campi sportivi, spazi alberati) anche per rappresentazioni (in collaborazione con EELL);
- riqualificazione delle pensiline esterne del plesso della Scuola dell'infanzia della Pila A (tendonatura);
- riqualificazione scuola dell'infanzia del plesso Alberto Manzi (recupero ad uso di laboratori di locali originariamente adibiti);
- riqualificazione cromatica degli spazi interni (luci e colori);
- creazione di spazi relax e "aperti" per lo studio e la socializzazione (sfruttando anche gli spazi morti di corridoi e atrii);
- creazione di ambienti di apprendimento innovativi presso la sede centrale e presso il plesso Alberto Manzi di San Martino (anche attraverso i fondi PNSD);
- riqualificazione del teatro come spazio di dibattito, rappresentazione e cultura cinematografica e musicale;
- creazione di spazi per docenti per la socializzazione e l'informazione, anche sfruttando gli spazi comuni;
- riqualificazione e utilizzo degli spazi di Villa Fornaciari (anche in collaborazione con IC Vanni).

Tutti questi percorsi sono funzionali anche alla possibilità di aumentare il livello di inclusività della Scuola, aprendola non solo agli alunni provenienti da tutte le nazioni, ma anche alle famiglie e alle comunità locali. Una Scuola, in buona sostanza, intesa come luogo del confronto e dell'apertura e non solo come universo del sapere. Luogo in cui gli alunni non si chiudono nelle aule con i loro docenti, ma interagiscono con la Comunità al fine di farla crescere e rendere più salda. Una Scuola orientata all'ascolto e non solo attraverso i servizi specialistici (come quello offerto dallo sportello psicologico), ma anche e soprattutto attraverso percorsi strutturali e condivisi, che valorizzino l'individualità del singolo senza per questo diminuire la forza e la coesione del gruppo al quale appartiene. Una Scuola di e per tutti, proiettata verso forme di socialità più sostenibili e attente ad uno sviluppo umano consapevole. Una Scuola che sappia conoscere e curare l'ambiente nel quale si trova, dando respiro agli spazi urbani ed avvicinandoli a quelli naturali, che devono essere difesi e valorizzati.

L'Istituto Canevari si pone come obiettivo quello di raggiungere tali obiettivi nella misura di un arco temporale tra i 3 e i 6 anni.

La Scuola ha altresì deliberato la partecipazione ai bandi PNRR relativi ai DM 65 e 66, per i quali la Scuola ha ottenuto un possibile finanziamento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
Orario settimanale		
tempo antimeridiano 25 ore	8,00-13,00	Lun-ven
tempo normale 40 ore	8,00-16,00	Lun-ven
CAMPI DI ESPERIENZA		
Il sé e l'altro		
I discorsi e le parole		
La conoscenza del mondo		
Immagini suoni colori		
Il corpo e il movimento		
SCUOLA PRIMARIA		
Orario settimanale:		
tempo normale 27 ore	8,00-13,25	Lun-ven
tempo normale 29 ore (classi quarte e quinte con 2 ore di educazione motoria aggiuntive)	8,00-13,25 8,00-14,00	Mer-Ven altri giorni
tempo pieno 40 ore	8,00-16,00	Lun-ven
INSEGNAMENTI	Orario settimanale	orario annuale



Italiano	7	231
Matematica	6	198
Inglese classe 1 [^]	1	33
Inglese classe 2 [^]	2	66
Inglese classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	3	99
Storia	2	66
Geografia	2	66
Scienze	2	66
Tecnologia	1	33
Musica	1	33
Arte	1	33
Educazione Fisica	1 (2 ore classi IV-V)	33/66
Educazione Civica trasversale agli insegnamenti	variabile	33
Religione Cattolica	2	66
Attività Alternativa all'IRC	2	66
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Orario settimanale: 30 ore	8,00-14,00	Lun-ven
DISCIPLINE	Orario settimanale	orario annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Musica	2	66
Educazione Civica trasversale alle discipline	variabile	33
Religione Cattolica	1	33
Attività Alternativa all'IRC	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Caratteristiche dell'Offerta Formativa e curricolo

L' Istituto Canevari ha scelto di qualificare e caratterizzare la sua offerta formativa:

- sulle competenze e sui traguardi di apprendimento previsti dal curricolo, strutturato in verticale e in orizzontale.

-sullo sviluppo delle competenze digitali, competenze comunicative e capacità di imparare a imparare. Queste tre competenze risultano essere strategiche per gli uomini e le donne che dovranno vivere e lavorare nella società di domani, ma che vanno costruite a partire dagli alunni di oggi.

Il curricolo si caratterizza per:

- Attività di formazione e sensibilizzazione degli alunni sui temi legati alla sicurezza (anche ad eventuale Protocollo Sicurezza Convid-19) e alle tecniche di primo soccorso (soprattutto per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado) in orario curricolare ovvero extra-curricolare; alle regole della convivenza civile, al rispetto di sé e dell'altro, all'inclusione ed al multiculturalismo.

- Attività curricolari ed extracurricolari per gli alunni, finalizzati all'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, coerenti con quelle che sono le indicazioni normative e le linee di orientamento della Legge di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, in collaborazione con il referente di istituto e le proposte del gruppo di lavoro provinciale (Legge n. 71 del 2017);



-Attività laboratoriali in area STEAM, con corsi di coding, competenze digitali, scientifiche ed artistico-musicali.

-Attività curricolari ed extracurricolari rivolte a sviluppare l'area motoria, potenziamento delle competenze linguistiche, l'educazione ambientale, la sana alimentazione, il benessere.

- Per le classi quarte e quinte di Scuola Primaria a tempo normale sono state inserite due ore aggiuntive specialistiche di educazione fisica che fanno sì che per tali classi realizzino un orario differenziato con due uscite alle ore 13.20 e tre uscite alle ore 14.00. Nelle classi a tempo pieno, fatto salvo il monte ore previsto per la disciplina, tali apporti sono invece inseriti all'interno delle 40 ore previste.

Valutazione

FONTI NORMATIVE

Le fonti normative per la valutazione didattica sono:

- legge 169/2008;

- DPR 122/2009;

- "Indicazioni Nazionali" allegate al DM n. 254 del 16/11/2012.

-L.107/2015

-D.L. vo 62/2017

-D.M. 13/10/2017 prot. n° 741

-D.M.13/10/2017 prot. n°742

-Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018

-Linee Guida del Ministero dell'Istruzione O.M. 172 del 4/12/2020 "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"

Inclusione

L'istituto cura l'inclusione di tutti gli alunni. Vedi sezione relativa alle azioni per l'inclusione scolastica.



La scuola si è dotata di un regolamento per l'inserimento di alunni con Bisogni Educativi Speciali e per stranieri non italofoeni sono previsti progetti specifici linguistico-relazionali.

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso Laboratori Integrati in collaborazione con la ASL. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva attraverso unità didattiche interdisciplinari, multimediali e di attività che concorrono alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. I Piani Educativi Individualizzati vengono monitorati e revisionati con regolarità dagli insegnanti curricolari e di sostegno. Gli studenti con bisogni educativi speciali sono in carico ai docenti di classe che attuano Piani Didattici Personalizzati aggiornati con regolarità, adottano strumenti dispensativi e compensativi per garantire il successo formativo. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia per favorire l'inclusione attraverso percorsi di lingua italiana in classe. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per migliorare la qualità dei rapporti umani e sociali tra gli studenti, tra gli insegnanti e tra Scuola e Famiglia

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli spazi di passaggio nei diversi padiglioni si stanno dotando di attrezzature per lo svolgimento di laboratoriali.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso prove strutturate. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci in quanto i miglioramenti sono apprezzati e quantificati nella prove di verifica. E' prassi consolidata l'individuazione di fasce di livello che vengono utilizzate dalle docenti per attuare le opportune differenziazioni nelle strategie didattiche, a favore tanto degli alunni in difficoltà che degli alunni delle fasce più alte. Sono in programma attività laboratoriali per classi parallele o in verticale per aumentare il successo formativo degli alunni e la capacità di collaborazione tra gli insegnanti.

La scuola ha favorito nel recente passato anche il potenziamento degli studenti con particolari



attitudini disciplinari attraverso i laboratori compatibilmente con le risorse economiche disponibili: - plastico-pittorico - sportivo-motorio - teatrale - tecnologico-digitale (robotica) - scientifico-matematico- linguistico- musicale. Gli interventi di potenziamento realizzati sono stati efficaci in quanto le docenti di classe hanno riscontrato una ricaduta positiva nelle attività curricolari. L'istituto ha quindi attivato, in partenariato gratuito con società sportive esterne, attività di arricchimento di educazione fisica mediante affiancamento di qualificati esperti esterni messi a disposizione dalle predette società o per mezzo di progetti ministeriali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il lavoro per gruppi di livello non è del tutto generalizzato e formalizzato nei documenti scolastici. L'esiguità del FIS non consente un'adeguata estensione oraria di: a) corsi di recupero intensivi; b) laboratori di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa. Per tale motivo è necessario partecipare ai bandi gara per in fondi FSE-PON che comporta spesso una realizzazione molto complessa e spesso procrastinata nel tempo oppure avvalersi del contributo delle famiglie.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
" GIUSEPPE LOMBARDO RADICE "	VTAA833016
SCUOLA DELL'INFANZIA "A. MANZI"	VTAA833027

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SILVIO CANEVARI	VTEE83301B
SCUOLA PRIMARIA "ALBERTO MANZI"	VTEE83302C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. I GRADO "A. MANZI"	VTMM83301A



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi di competenza attesi al termine di ciascun ordine di Scuola sono esplicitati nei rispettivi curricula. Il profilo in uscita degli alunni è esplicitato all'inizio delle scelte strategiche.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CANEVARI VITERBO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: " GIUSEPPE LOMBARDO RADICE "
VTAA833016

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "A. MANZI"
VTAA833027

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SILVIO CANEVARI VTEE83301B

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "ALBERTO MANZI"
VTEE83302C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO "A. MANZI"
VTMM83301A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di educazione civica allegato contiene le tabelle di ripartizione sulla varie discipline delle 33 ore annuali ad essa dedicate nei vari ordini di scuola.

SCUOLA DELL' INFANZIA	
CAMPI D'ESPERIENZA	Ore
Il sé e l'altro	10
Il corpo e il movimento	4
Immagini suoni colori	5



I discorsi e le parole	8
La conoscenza del mondo	3
I.R.C./A.A.	3
Totale Ore	33

SCUOLA PRIMARIA	
Discipline	Ore
Italiano	7
Matematica	4
Educazione fisica	3
Scienze	3
Tecnologia	3
Arte e Immagine	2
Musica	2
Inglese	2
Storia	2



Geografia	3
I.R.C./ Attività Alternativa	2
Totale Ore	33

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
DISCIPLINA	ORE
LETTERE	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	4
INGLESE	2
SPAGNOLO	2
ED. FISICA	2
ARTE E IMMAGINE	2



MUSICA	2
RELIGIONE CATT./ ATTIVITÀ ALTERNATIVA	3
Totale ore	33

Approfondimento

Il tempo scuola delle classi sarà progressivamente strutturato in una quota da destinare all'autonomia della Scuola per la realizzazione di determinati percorsi. E' prevista la progressiva valorizzazione del tempo pieno attraverso attività laboratoriali per classi aperte o parallele. Il curriculum di scienze motorie è adattato e ampliato per consentire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività previste.

Progressivamente, ogni anno scolastico, l'insegnamento delle scienze motorie alla Scuola Primaria viene esteso anche alle classi più basse e questo comporta l'adozione di un modello orario di 29 ore (per i modelli originariamente a 27 ore). Invece per le classi a tempo pieno resta in ogni caso il monte orario complessivo di 40 ore settimanali, comprensive dell'educazione fisica.



Curricolo di Istituto

I.C. CANEVARI VITERBO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Collegio docenti dell' IC Canevari è impegnato in una profonda revisione del curricolo dell'intero istituto. I curricoli completi (in fase di revisione) sono reperibili [alla seguente pagina](#)

Il curricolo di EDUCAZIONE CIVICA dei tre ordini di scuola è stato completamente revisionato secondo i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado, presenti nelle tabelle del D.M. 183/2024 DA PAG. 10 A PAG. 16.

Il curricolo di educazione civica è stato elaborato secondo i punti proposti del presente documento nelle sezioni del PTOF digitale dedicate ai singoli plessi e inserito come allegato in ciascun plesso.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia ha elaborato un curricolo di educazione civica diviso sulle tre annualità allegato nel quale sono previste diverse attività legate ai tre nuclei dell'educazione civica: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE e adeguate all'età dei bambini.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nuovo Curricolo di Educazione civica è reperibile in allegato

Allegato:

ED. CIVICA CURRICOLO IC CANEVARI .pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'IC Canevari è scuola capofila per un progetto che si svolge in collaborazione con la [Didattica delle Emozioni®](#), ideata da [Rosanna Schiralli](#) e [Ulisse Mariani](#), è un nuovo format di intervento educativo, basato sui principi dell'educazione emotiva, appositamente studiato per essere utilizzato nelle scuole.

Il nostro istituto ha partecipato già dall' a.s. 2021-2022 ad un particolare e innovativo studio, in collaborazione con diverse Università italiane, il primo al mondo in questo ambito, che ha dimostrato, con chiare evidenze scientifiche, che [il Metodo della Didattica delle emozioni®](#) [apporta una diminuzione dei livelli di cortisolo](#), l'ormone dello stress, aumenta le competenze emotive negli alunni, promuove il benessere in classe, previene i disagi e le dipendenze.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE EMOTIVA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Per il dettaglio nei vari anni di corso vedere il documento completo.

COSTITUZIONE

- a. L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.



b. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

c. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Utilizzo della quota di autonomia

Il curricolo di educazione fisica è stato potenziato per consentire lo svolgimento di specifici progetti per le classi di Scuola Primaria

CODING E STEM

NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Per il dettaglio nei vari anni di corso vedere il documento completo.

CITTADINANZA DIGITALE

a. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

b. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.



- c. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- d. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Le attività previste per la realizzazione di percorsi di coding e STEM sono esplicitate nell'allegato.

Dettaglio Curricolo plesso: " GIUSEPPE LOMBARDO RADICE "

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato

Allegato:

SCUOLA DELL' INFANZIA CURRICOLO PER COMPETENZE.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA in continuità con la scuola primaria**



La Legge 92/2019 all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia, ma le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica di cui al DM 183 del 7 settembre 2024 che sostituiscono le linee guida precedenti, forniscono un serie di competenze alla fine del percorso triennale, cui il curricolo allegato è stato adeguato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA "A. MANZI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato

Allegato:

SCUOLA DELL' INFANZIA CURRICOLO PER COMPETENZE.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA in continuità con la scuola primaria**

La Legge 92/2019 all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia, ma le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica di cui al DM 183 del 7 settembre 2024 che sostituiscono le linee guida precedenti, forniscono un serie di competenze alla fine del percorso triennale, cui il presente curricolo è stato adeguato.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che



contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: SILVIO CANEVARI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria è presente sul sito dell'Istituto Comprensivo Silvio Canevari al link <https://www.iccanevari.edu.it/wp-content/uploads/CURRICOLO-SCUOLA-PRIMARIA-COMPLETO.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.

Condividere regole comunemente accettate.

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti .

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia.

Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Collaborazione alla redazione di regolamenti di classe, della scuola e relativa spiegazione ai compagni.

Turno di parola, turno per il bagno rispetto della fila. Gestione del proprio materiale

Condivisione materiale. Gioco senza discriminazioni.. Conoscenza della giornata



internazionale dei diritti dell'Infanzia.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione. Discussioni mirate alla sensibilizzazione sui principi della legalità e del rispetto di sé e degli altri. Il gioco per condividere e collaborare, nelle attività, in modo costruttivo e creativo, per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse, regole di gioco, Fair Play. Le diversità come valore e ricchezza nel gruppo classe. Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo. Differenza tra scherzo e bullismo. Concetto di bullismo e cyberbullismo. Piattaforma "Generazioni connesse".



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Salvaguardia del territorio: l'equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione). Rispetto degli esseri viventi e dei loro ambienti di vita.

Conoscenza e riflessione sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo. Le norme di comportamento per il rispetto e la tutela dell'ambiente.

L'effetto del cambiamento climatico.

Crescita sostenibile, inclusiva e innovativa.

Giornata della Terra (22 aprile)

I beni naturalistici, storici, archeologici del territorio a livello locale e a livello nazionale



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Valore delle differenze: punti di forza e di debolezza di ciascuno. Attività di gruppo. Giochi in palestra e all'aperto.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali ruoli istituzionali a livello locale. Il Comune e i suoi Organi principali; la sede e il vessillo.

Le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni (scuola, museo, biblioteca, teatro, supermercato, municipio, spazi pubblici...) e i regolamenti che ne disciplinano l'utilizzo

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione Italiana e l'Ordinamento dello Stato italiano e la divisione dei poteri

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Concetto di cittadinanza e di appartenenza alla comunità locale (regole, leggi e ruoli nel contesto della città).

Bandiere, simboli e inni che rappresentano l'appartenenza a comunità sempre più ampie geograficamente e politicamente.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali organizzazioni internazionali e sovranazionali

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Condivisione delle regole stabilite insieme. Regole di fruizione degli spazi condivisi.

Significato e funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.

Regolamento della classe, della scuola e incarichi di classe

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Regole di comportamento in diversi contesti che presentino fattori di rischio (aula, palestra, teatro, giardino, visite guidate, uscite didattiche, situazioni di emergenza a scuola, pericoli in casa...)

Prove di evacuazione e lezioni in classe sulla sicurezza

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste



Regole in strada (comportamento del pedone in strada). Attenzione e distrazione, quando non si possono utilizzare strumenti di distrazione e gioco

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali regole per la cura della propria salute, a casa e a scuola, dal punto di vista igienico.

Atteggiamenti alimentari sani.

Comportamenti corretti per il benessere psicofisico.



Dieta mediterranea.

Rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.

Cura del corpo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere storie di personaggi che attraverso lavoro e impegno hanno migliorato la qualità della propria vita. Conoscere le diverse caratteristiche del territorio italiano e le possibilità di sviluppo e di cambiamento, in relazione al periodo storico attuale e con riferimenti al passato.

I lavori del passato, i lavori del futuro.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Salvaguardia del territorio: l'equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione).

Rispetto degli esseri viventi e dei loro ambienti di vita.

Conoscenza e riflessione sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo. Le norme di comportamento per il rispetto e la tutela dell'ambiente.

L'effetto del cambiamento climatico.

Crescita sostenibile, inclusiva e innovativa.

Giornata della Terra (22 aprile)

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Viterbo: gli spazi pubblici , i servizi, musei, associazioni culturali, enti .



Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Viterbo: gli spazi pubblici e i servizi

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di evacuazione e lezione di sicurezza in classe.

Le regole per affrontare in sicurezza i vari tipi di rischio

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le cause dei vari tipi di inquinamento.



L'effetto del cambiamento climatico.

Dissesto idrogeologico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I beni naturalistici, storici, archeologici del territorio e a livello nazionale

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...)



sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le risorse del nostro pianeta.

Agenda 2030: obiettivi 12 e 6 .Discussione guidata sul problema degli sprechi (Il consumo responsabile).

Le regole per evitare lo spreco d'acqua e di energia.

L'importanza dell'acqua come fonte di vita. Educazione ambientale.

La giornata dell'acqua 22 marzo

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita



quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Regole sull'uso del denaro nella vita quotidiana.

Concetti di spesa, ricavo, guadagno in contesti pratici

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di legalità e rispetto delle regole.

Personaggi e figure di valore che si sono distinti nella lotta alla criminalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Verificare la credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali, attraverso il confronto tra più fonti di informazione. Osservare le problematiche legate alla diffusione delle fake news

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Programmazione di base, coding e robotica.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Alfabetizzazione digitale

Hardware e software principali

Simbologia iconica di base

Netiquette di base

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali.



I dispositivi di connessione alla rete: computer, tablet, smartphone, console per videogiochi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali parti e funzioni del computer

Giochi didattici multimediali

Programmi per disegnare, giochi didattici, attività di coding

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Microsoft Teams

I social media

Applicazioni e giochi didattici.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di dato personale e protezione dei dati personali.

Protezione della salute e del benessere.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Norme e regole di comportamento per il rispetto e la tutela della persona.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di bullismo e cyberbullismo.

Norme e regole di comportamento per il rispetto e la tutela della persona.

Piattaforma "Generazioni connesse".

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Collegio docenti dell'IC Canevari in accordo con la L. 92/2019 e le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica di cui al DM 183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono le linee guida precedenti, ha elaborato un nuovo curricolo qui allegato. Le Linee guida contenute nel D.M. 183/2024 individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del primo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei fondanti: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado, sono presenti nelle tabelle del D.M. 183/2024 DA PAG. 10 A PAG. 16. Nel documento allegato tutti i traguardi per lo sviluppo delle competenze ed i relativi obiettivi di apprendimento sono stati declinati nelle diverse annualità della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

ED.CIVICA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA "ALBERTO MANZI"



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria è presente sul sito dell'Istituto Comprensivo Silvio Canevari al link <https://www.iccanevari.edu.it/wp-content/uploads/CURRICOLO-SCUOLA-PRIMARIA-COMPLETO.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia.

Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Collaborazione alla redazione di regolamenti di classe, della scuola e relativa spiegazione ai compagni.

Turno di parola, turno per il bagno rispetto della fila. Gestione del proprio materiale

Condivisione materiale. Gioco senza discriminazioni.. Conoscenza della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione. Discussioni mirate alla sensibilizzazione sui principi della legalità e del rispetto di sé e degli altri. Il gioco per condividere e collaborare, nelle attività, in modo costruttivo e creativo, per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse, regole di gioco, Fair Play. Le diversità come valore e ricchezza nel gruppo classe. Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo. Differenza tra scherzo e bullismo. Concetto di bullismo e cyberbullismo. Piattaforma "Generazioni connesse".

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Salvaguardia del territorio: l'equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione). Rispetto degli esseri viventi e dei loro ambienti di vita. Conoscenza e riflessione sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo. Le norme di comportamento per il rispetto e la tutela dell'ambiente. L'effetto del cambiamento climatico. Crescita sostenibile, inclusiva e innovativa. Giornata della Terra (22 aprile).

Le risorse del nostro pianeta. Agenda 2030: obiettivi 12 e 6. Discussione guidata sul problema degli sprechi (Il consumo responsabile). Le regole per evitare lo spreco d'acqua e di energia. L'importanza dell'acqua come fonte di vita. Educazione ambientale. La giornata dell'acqua 22 marzo

I beni naturalistici, storici, archeologici del territorio a livello locale e a livello nazionale

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Valore delle differenze: punti di forza e di debolezza di ciascuno. Attività di gruppo. Giochi in palestra e all'aperto.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali ruoli istituzionali a livello locale. Il Comune e i suoi Organi principali; la sede e il vessillo. Le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni (scuola, museo, biblioteca, teatro, supermercato, municipio, spazi pubblici...) e i regolamenti che ne disciplinano l'utilizzo

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione Italiana e l'Ordinamento dello Stato italiano e la divisione dei poteri



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di cittadinanza e di appartenenza alla comunità locale (regole, leggi e ruoli nel contesto della città).

Bandiere, simboli e inni che rappresentano l'appartenenza a comunità sempre più ampie geograficamente e politicamente.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali organizzazioni internazionali e sovranazionali

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Condivisione delle regole stabilite insieme. Regole di fruizione degli spazi condivisi. Significato e funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri. Regolamento della classe, della scuola e incarichi di classe

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Regole di comportamento in diversi contesti che presentino fattori di rischio (aula, palestra, teatro, giardino, visite guidate, uscite didattiche, situazioni di emergenza a scuola, pericoli in casa...)



Prove di evacuazione e lezioni in classe sulla sicurezza

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali regole per la cura della propria salute, a casa e a scuola, dal punto di vista igienico.

Atteggiamenti alimentari sani.



Comportamenti corretti per il benessere psicofisico. Dieta mediterranea.

Rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute. Cura del corpo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere storie di personaggi che attraverso lavoro e impegno hanno migliorato la qualità della propria vita. Conoscere le diverse caratteristiche del territorio italiano e le possibilità di sviluppo e di cambiamento, in relazione al periodo storico attuale e con riferimenti al passato.

I lavori del passato, i lavori del futuro.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Salvaguardia del territorio: l'equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via



d'estinzione).

Rispetto degli esseri viventi e dei loro ambienti di vita.

Conoscenza e riflessione sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo.
Le norme di comportamento per il rispetto e la tutela dell'ambiente.

L'effetto del cambiamento climatico.

Crescita sostenibile, inclusiva e innovativa.

Giornata della Terra (22 aprile)

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Viterbo: gli spazi pubblici e i servizi associazioni culturali, enti.

Obiettivo di apprendimento 4



Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Viterbo e San Martino: gli spazi pubblici e i servizi

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di evacuazione e lezione di sicurezza in classe.

Le regole per affrontare in sicurezza i vari tipi di rischio

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le cause dei vari tipi di inquinamento.

L'effetto del cambiamento climatico.



Dissesto idrogeologico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I beni naturalistici, storici, archeologici del territorio e a livello nazionale

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le risorse del nostro pianeta.

Agenda 2030: obiettivi 12 e 6.

Discussione guidata sul problema degli sprechi (Il consumo responsabile).

Le regole per evitare lo spreco d'acqua e di energia.

L'importanza dell'acqua come fonte di vita. Educazione ambientale.

La giornata dell'acqua 22 marzo

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici



piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Regole sull'uso del denaro nella vita quotidiana.

Concetti di spesa, ricavo, guadagno in contesti pratici

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Concetto di legalità e rispetto delle regole.

Personaggi e figure di valore che si sono distinti nella lotta alla criminalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Verificare la credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali, attraverso il confronto tra più fonti di informazione. Osservare le problematiche legate alla diffusione delle fake news



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Programmazione di base, coding e robotica.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Alfabetizzazione digitale

Hardware e software principali

Simbologia iconica di base

Netiquette di base

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali.

I dispositivi di connessione alla rete: computer, tablet, smartphone, consolle per videogiochi.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali parti e funzioni del computer

Giochi didattici multimediali

Programmi per disegnare, giochi didattici, attività di coding

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Microsoft Teams

I social media

Applicazioni e giochi didattici.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di dato personale e protezione dei dati personali.



Protezione della salute e del benessere.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Norme e regole di comportamento per il rispetto e la tutela della persona.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di bullismo e cyberbullismo.

Norme e regole di comportamento per il rispetto e la tutela della persona.

“Generazioni connesse”.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del primo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei fondanti: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

I traguardi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado, sono presenti nelle tabelle del D.M. 183/2024 DA PAG. 10 A PAG. 16.

Nel documento allegato tutti i traguardi per lo sviluppo delle competenze ed i relativi obiettivi di apprendimento sono stati declinati nelle diverse annualità della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

ED.CIVICA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SEC. I GRADO "A. MANZI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO SECONDARIA PRIMO GRADO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Struttura della Costituzione e in particolare gli articoli maggiormente legati all'esercizio dei diritti e dei doveri del cittadino. Concetto di diritto e dovere di un cittadino italiano.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento scolastico.



Principi fondamentali della carta costituzionale.

Principio di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.

Forme di violenza fisica e psicologica in ambito scolastico e nella propria comunità.

Concetto di bullismo e cyberbullismo.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Le Regioni e le autonomie locali.

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella



nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le funzioni dello Stato e del Governo.

Le Regioni e le autonomie locali.

Forme di Stato e forme di Governo e le loro funzioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La bandiera italiana e la sua storia. L'Inno Nazionale, la sua storia e il significato.

La bandiera italiana ed europea: storia e significati.

Il referendum.

Leggi, decreti legislativi e i decreti legge.

Il principio del decentramento.

Organi e funzioni del Comune, della Regione e degli Enti locali.

Concetto di Patria e origini storiche: fonti costituzionali.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Trattato di Roma.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Regolamento scolastico.

Principi fondamentali della carta costituzionale.

Principio di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

I principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico.

La prevenzione dei rischi

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Le norme di circolazione stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi derivanti dall'uso delle droghe, comprese quelle sintetiche e di altre sostanze psicoattive.



Rischi derivanti dalla dipendenza dalle droghe.

Il benessere psicofisico delle persone attraverso un regime alimentare corretto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

La popolazione mondiale; il concetto di globalizzazione e di sviluppo sostenibile (agenda 2030).

Settori economici e tutela dell'ambiente

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il riciclo dei rifiuti ed il loro utilizzo.

Le risorse naturali.



I materiali. Le isole ecologiche.

La raccolta differenziata in Italia (diversità e affinità locali).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

L'inquinamento sulla Terra

I cambiamenti climatici e gli effetti sull'ambiente e sulla vita dell'uomo

La protezione civile e le organizzazioni del terzo settore

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Il patrimonio storico-artistico, ambientale.

Concetto di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale di un territorio

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Beni materiali e immateriali. Tutela dei beni europei e mondiali.

Uso responsabile delle risorse di un territorio.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1



Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Le funzioni degli istituti bancari e assicurativi.

Il risparmio; i diversi tipi di pagamento.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

La proprietà privata.

Concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.

Testi regolativi, argomentativi e informativi sul concetto di risorsa.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



L'incolumità e la salute personale.

I fenomeni mafiosi e le misure di contrasto.

La proprietà privata.

Il bene pubblico come bene comune.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Opportunità e pericoli delle nuove tecnologie.



Uso corretto della rete per la ricerca di informazioni

Uso della tecnologia digitale multimediale per la realizzazione di testi e ipertesti.

I social network, il loro utilizzo e le loro funzioni nell'uso della rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La rete internet e le sue caratteristiche. I device principali e il loro utilizzo

I social network, il loro utilizzo e le loro funzioni nell'uso della rete.

Uso della tecnologia digitale multimediale per la realizzazione di testi e ipertesti.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Saper analizzare, ricercare e valutare informazioni digitali riconoscendone l'attendibilità e sapendo individuare le fonti di provenienza.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le principali tecnologie digitali: computer e tablet

E-mail, forum e blog scolastici, classi virtuali, piattaforme di e-learning.

La rete internet (WWW), i motori di ricerca, le web app e la piattaforma Teams.

Diritto d'autore, netiquette.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole contenute nei documenti adottati dalla scuola sui comportamenti corretti in relazione all'uso delle TIC.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

E-mail, forum e blog scolastici, classi virtuali, piattaforme di e-learning.

La rete internet (WWW), i motori di ricerca, le web app e la piattaforma Teams.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il significato identità digitale e privacy, anche in rete.

Forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere come inserire i dati in rete salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: bullismo e cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Bullismo, cyberbullismo, fake news e comunicazione ostile.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del primo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei fondanti: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

I traguardi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado, sono presenti nelle tabelle del D.M. 183/2024 DA PAG. 10 A PAG. 16.

Nel documento allegato tutti i traguardi per lo sviluppo delle competenze ed i relativi obiettivi di apprendimento sono stati declinati nelle diverse annualità secondaria di primo grado in continuità con il curricolo della scuola primaria.

Allegato:

ED.CIVICA SECONDARIA 1 GRADO.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. CANEVARI VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: INGRESSO DELLA SCUOLA NEL CIRCUITO ERASMUS +

L'Istituto comincia a proporre delle iniziative volte alla partecipazione a programmi promossi nell'ottica dei finanziamenti Erasmus +, prioritariamente con il coinvolgimento degli insegnanti.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- I LIKE ARCHIMEDE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CANEVARI VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: A TUTTO CODING BIMBI**

Diffondere fin dai primi anni della scuola dell'infanzia il coding come strumento per lo sviluppo del pensiero computazionale permette, attraverso una metodologia didattica basata sul "learning by doing", di stimolare la formulazione di ipotesi procedendo per prove ed errori. Una volta acquisita una conoscenza di base degli strumenti, essi potranno essere utilizzati in vari percorsi interdisciplinari. Coding e robotica educativa saranno, dunque, svincolati dagli ambiti prettamente tecnici e potranno diventare facilitatori per la comprensione di molteplici contenuti didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Trovare e utilizzare strategie condivise;
- collaborare e condividere con il gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- creare "strisce di comandi"



- prevedere situazioni e conseguenze.
- Sviluppare la percezione spaziale;
- Mettere in atto strategie risolutive;
- Ipotizzare un percorso;
- Dare istruzioni;

STRUMENTI

- Cody&Roby (carte per coding unplugged): costruzione di percorsi e attività di storytelling
- Blue-Bot (api robot): costruzione di percorsi e attività di storytelling

○ Azione n° 2: A TUTTO CODING BAMBINI

Il coding e la robotica educativa sono strumenti efficaci per lo sviluppo del pensiero computazionale, processo logico creativo che consente di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia. Vengono spesso associati solo ed esclusivamente alla tecnologia e, più strettamente, all'informatica, ma devono essere visti come approccio all'analisi, alla logica e alla codifica di informazioni e utilizzati come strumenti che, insieme ad altri, accompagnano bambini e ragazzi nel maturare il proprio pensiero logico nel percorso di crescita quotidiana. La loro peculiarità consiste nel promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, favorire una metodologia didattica basata sul "learning by doing", stimolare la formulazione di ipotesi procedendo per prove ed errori. Pensare di relegarli al solo ambito informatico è riduttivo. Una volta acquisita una conoscenza di base degli strumenti, essi potranno essere utilizzati in vari percorsi interdisciplinari. Coding e robotica educativa saranno, dunque, svincolati dagli ambiti prettamente tecnici e potranno diventare facilitatori per la comprensione di molteplici contenuti didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi
- Analizzare e rappresentare processi utilizzando modelli logici
- Utilizzare trasversalmente le conoscenze
- Definire soluzioni flessibili per problemi complessi
- Applicare le conoscenze esistenti per generare nuove idee e prodotti
- Maturare la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle TIC
- Generalizzare una soluzione e adattarla ad altri ambiti.

STRUMENTI

Cody&Roby (carte per coding unplugged): costruzione di percorsi e attività di story telling integrate nelle discipline

Pixel Art

Scratch Junior

Code.org: ora del codice

Robottini Aula

○ **Azione n° 3: A TUTTO CODING RAGAZZI**

Il coding e la robotica educativa sono strumenti efficaci per lo sviluppo del pensiero computazionale, processo logico creativo che consente di risolvere problemi di varia



natura, seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia. Vengono spesso associati solo ed esclusivamente alla tecnologia e, più strettamente, all'informatica, ma devono essere visti come approccio all'analisi, alla logica e alla codifica di informazioni e utilizzati come strumenti che, insieme ad altri, accompagnano bambini e ragazzi nel maturare il proprio pensiero logico nel percorso di crescita quotidiana. La loro peculiarità consiste nel promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, favorire una metodologia didattica basata sul "learning by doing", stimolare la formulazione di ipotesi procedendo per prove ed errori. Pensare di relegarli al solo ambito informatico è riduttivo. Una volta acquisita una conoscenza di base degli strumenti, essi potranno essere utilizzati in vari percorsi interdisciplinari. Coding e robotica educativa saranno, dunque, svincolati dagli ambiti prettamente tecnici e potranno diventare facilitatori per la comprensione di molteplici contenuti didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere il concetto di algoritmo nelle sue varie forme ed applicazioni

- Approfondire i concetti di variabile e di funzione con parametri
- Utilizzare trasversalmente le conoscenze.
- Imparare a scrivere algoritmi in maniera corretta e a risolvere problemi complessi scomponendoli in problemi più semplici.
- Applicare il concetto di variabile nella soluzione di schemi logici
- Utilizzare correttamente le funzioni con e senza parametri



- Capire cosa sono e come usare sensori e motori per rendere interattivi i modelli
- Stabilire relazioni causa-effetto
- Saper lavorare in gruppo
- Acquisire il modello del pensiero computazionale come metodo per la risoluzione dei problemi
- Ottimizzare la soluzione di un problema
- Scomporre un problema complesso in problemi di complessità inferiore
- Favorire l'utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche

○ Azione n° 4: STEM IN ENGLISH

Progetto di valorizzazione delle STEM realizzato nell'ottica del progetto PNRR di cui al DM 65/23

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Valorizzare le competenze STEM in situazioni laboratoriali utilizzando la lingua inglese

Dettaglio plesso: " GIUSEPPE LOMBARDO RADICE "

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: A TUTTO CODING BIMBI

Diffondere fin dai primi anni della scuola dell'infanzia il coding come strumento per lo sviluppo del pensiero computazionale permette, attraverso una metodologia didattica basata sul "learning by doing", di stimolare la formulazione di ipotesi procedendo per prove ed errori. Una volta acquisita una conoscenza di base degli strumenti, essi potranno essere utilizzati in vari percorsi interdisciplinari. Coding e robotica educativa saranno, dunque, svincolati dagli ambiti prettamente tecnici e potranno diventare facilitatori per la comprensione di molteplici contenuti didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Trovare e utilizzare strategie condivise;
- collaborare e condividere con il gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- creare "strisce di comandi"
- prevedere situazioni e conseguenze.
- Sviluppare la percezione spaziale;
- Mettere in atto strategie risolutive;
- Ipotizzare un percorso;
- Dare istruzioni;

STRUMENTI

- Cody&Roby (carte per coding unplugged): costruzione di percorsi e attività di storytelling
- Blue-Bot (api robot): costruzione di percorsi e attività di storytelling

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA "A. MANZI"

SCUOLA DELL'INFANZIA





Azione n° 1: A TUTTO CODING BIMBI

Diffondere fin dai primi anni della scuola dell'infanzia il coding come strumento per lo sviluppo del pensiero computazionale permette, attraverso una metodologia didattica basata sul "learning by doing", di stimolare la formulazione di ipotesi procedendo per prove ed errori. Una volta acquisita una conoscenza di base degli strumenti, essi potranno essere utilizzati in vari percorsi interdisciplinari. Coding e robotica educativa saranno, dunque, svincolati dagli ambiti prettamente tecnici e potranno diventare facilitatori per la comprensione di molteplici contenuti didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Trovare e utilizzare strategie condivise;

- collaborare e condividere con il gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- creare "strisce di comandi"
- prevedere situazioni e conseguenze.
- Sviluppare la percezione spaziale;
- Mettere in atto strategie risolutive;



- Ipotizzare un percorso;

- Dare istruzioni;

STRUMENTI- Cody&Roby (carte per coding unplugged): costruzione di percorsi e attività di storytelling

- Blue-Bot (api robot): costruzione di percorsi e attività di storytelling

Dettaglio plesso: SILVIO CANEVARI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: A TUTTO CODING BAMBINI

Il coding e la robotica educativa sono strumenti efficaci per lo sviluppo del pensiero computazionale, processo logico creativo che consente di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia. Vengono spesso associati solo ed esclusivamente alla tecnologia e, più strettamente, all'informatica, ma devono essere visti come approccio all'analisi, alla logica e alla codifica di informazioni e utilizzati come strumenti che, insieme ad altri, accompagnano bambini e ragazzi nel maturare il proprio pensiero logico nel percorso di crescita quotidiana. La loro peculiarità consiste nel promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, favorire una metodologia didattica basata sul "learning by doing", stimolare la formulazione di ipotesi procedendo per prove ed errori. Pensare di relegarli al solo ambito informatico è riduttivo. Una volta acquisita una conoscenza di base degli strumenti, essi potranno essere utilizzati in vari percorsi interdisciplinari. Coding e robotica educativa saranno, dunque, svincolati dagli ambiti prettamente tecnici e potranno diventare facilitatori per la comprensione di molteplici contenuti didattici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi
- Analizzare e rappresentare processi utilizzando modelli logici
- Utilizzare trasversalmente le conoscenze
- Definire soluzioni flessibili per problemi complessi
- Applicare le conoscenze esistenti per generare nuove idee e prodotti
- Maturare la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle TIC
- Generalizzare una soluzione e adattarla ad altri ambiti.

STRUMENTI

Cody&Roby (carte per coding unplugged): costruzione di percorsi e attività di story telling integrate nelle discipline

Pixel Art

Scratch Junior

Code.org: ora del codice

Robottini Aula



○ **Azione n° 2: STEM IN ENGLISH**

Progetto di valorizzazione delle STEM realizzato nell'ottica del progetto PNRR di cui al DM 65/23

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Valorizzare le competenze STEM in situazioni laboratoriali utilizzando la lingua inglese

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA "ALBERTO MANZI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: A TUTTO CODING BAMBINI**



Il coding e la robotica educativa sono strumenti efficaci per lo sviluppo del pensiero computazionale, processo logico creativo che consente di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia. Vengono spesso associati solo ed esclusivamente alla tecnologia e, più strettamente, all'informatica, ma devono essere visti come approccio all'analisi, alla logica e alla codifica di informazioni e utilizzati come strumenti che, insieme ad altri, accompagnano bambini e ragazzi nel maturare il proprio pensiero logico nel percorso di crescita quotidiana. La loro peculiarità consiste nel promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, favorire una metodologia didattica basata sul "learning by doing", stimolare la formulazione di ipotesi procedendo per prove ed errori. Pensare di relegarli al solo ambito informatico è riduttivo. Una volta acquisita una conoscenza di base degli strumenti, essi potranno essere utilizzati in vari percorsi interdisciplinari. Coding e robotica educativa saranno, dunque, svincolati dagli ambiti prettamente tecnici e potranno diventare facilitatori per la comprensione di molteplici contenuti didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi
- Analizzare e rappresentare processi utilizzando modelli logici
- Utilizzare trasversalmente le conoscenze
- Definire soluzioni flessibili per problemi complessi



- Applicare le conoscenze esistenti per generare nuove idee e prodotti
- Maturare la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle TIC
- Generalizzare una soluzione e adattarla ad altri ambiti.

STRUMENTI

Cody&Roby (carte per coding unplugged): costruzione di percorsi e attività di story telling integrate nelle discipline

Pixel Art

Scratch Junior

Code.org: ora del codice

Robottini Aula

○ Azione n° 2: STEM IN ENGLISH

Progetto di valorizzazione delle STEM realizzato nell'ottica del progetto PNRR di cui al DM 65/23

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Valorizzare le competenze STEM in situazioni laboratoriali utilizzando la lingua inglese

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I GRADO "A. MANZI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: A TUTTO CODING RAGAZZI**

Il coding e la robotica educativa sono strumenti efficaci per lo sviluppo del pensiero computazionale, processo logico creativo che consente di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia. Vengono spesso associati solo ed esclusivamente alla tecnologia e, più strettamente, all'informatica, ma devono essere visti come approccio all'analisi, alla logica e alla codifica di informazioni e utilizzati come strumenti che, insieme ad altri, accompagnano bambini e ragazzi nel maturare il proprio pensiero logico nel percorso di crescita quotidiana. La loro peculiarità consiste nel promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, favorire una metodologia didattica basata sul "learning by doing", stimolare la formulazione di ipotesi procedendo per prove ed errori. Pensare di relegarli al solo ambito informatico è riduttivo. Una volta acquisita una conoscenza di base degli strumenti, essi potranno essere utilizzati in vari percorsi interdisciplinari. Coding e robotica educativa saranno, dunque, svincolati dagli ambiti prettamente tecnici e potranno diventare facilitatori per la comprensione di molteplici contenuti didattici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere il concetto di algoritmo nelle sue varie forme ed applicazioni

- Approfondire i concetti di variabile e di funzione con parametri
- Utilizzare trasversalmente le conoscenze
- Imparare a scrivere algoritmi in maniera corretta e a risolvere problemi complessi scomponendoli in problemi più semplici.
- Applicare il concetto di variabile nella soluzione di schemi logici
- Utilizzare correttamente le funzioni con e senza parametri
- Capire cosa sono e come usare sensori e motori per rendere interattivi i modelli
- Stabilire relazioni causa-effetto
- Saper lavorare in gruppo
- Acquisire il modello del pensiero computazionale come metodo per la risoluzione dei problemi
- Ottimizzare la soluzione di un problema
- Scomporre un problema complesso in problemi di complessità inferiore
- Favorire l'utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche.



○ Azione n° 2: STEM IN ENGLISH

Progetto di valorizzazione delle STEM realizzato nell'ottica del progetto PNRR di cui al DM 65/23

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Valorizzare le competenze STEM in situazioni laboratoriali utilizzando al lingua inglese



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I GRADO "A. MANZI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- n. 4 ore curricolari di mentoring e tutoraggio individuale sulla motivazione e la scoperta delle attitudini;
- n. 20 ore extracurricolari per laboratori sulle competenze di base (coding e robotica e consapevolezza dell'espressione culturale)
- moduli orientativi realizzati da e per le Scuole Superiori del territorio, indirizzate alla conoscenza dell'offerta formativa complessiva (n. 6 ore curricolari).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- mentoring e orientamento formativo

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- n. 4 ore curricolari di mentoring e tutoraggio individuale sulla motivazione e la scoperta delle attitudini;
- n. 20 ore extracurricolari per laboratori sulle competenze di base (coding e robotica e consapevolezza dell'espressione culturale)
- iniziative di educazione civica (cittadinanza e costituzione) mirate alla maturazione della consapevolezza del sé in ottica orientativa (n. 6 ore curricolari).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- mentoring e orientamento formativo



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- iniziative di educazione civica (cittadinanza e costituzione) mirate alla maturazione della consapevolezza del sé in ottica orientativa (n. 6 ore curricolari).
- n. 4 ore curricolari di mentoring e tutoraggio individuale sulla motivazione e la scoperta delle attitudini;
- n. 20 ore extracurricolari per laboratori sulle competenze di base (coding e robotica e consapevolezza dell'espressione culturale)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- mentoring e orientamento formativo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO DI ISTITUTO: LA SCUOLA PREPARA PER IL FUTURO

Quadro riassuntivo delle attività e dei progetti curricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa. Le attività svolte durante i progetti di ampliamento dell'offerta formativa potrebbero essere oggetto di riprese video e fotografie esclusivamente a fini didattici e documentali nel rispetto delle normativa vigente . (Regolamento (UE) 2016/679)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base alfabetica- funzionale, multilinguistica, matematica , digitale e competenze trasversali attraverso UDA inter, trans e pluridisciplinari

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

LA SCUOLA PREPARA PER IL FUTURO

La mission dell'IC Canevari si propone di sviluppare a pieno quelle competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Come istituzione scolastica del primo ciclo, in relazione alle priorità formative previste dall'art.1, c.7 della L.107/2015, l'IC Canevari si propone di approfondire e sviluppare, con progetti specifici, le competenze che si possono considerare indispensabili per preparare i nostri alunni ad affrontare le sfide del futuro facendo riferimento alla "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 2018" che rielaborano le competenze della Raccomandazione del 2006):

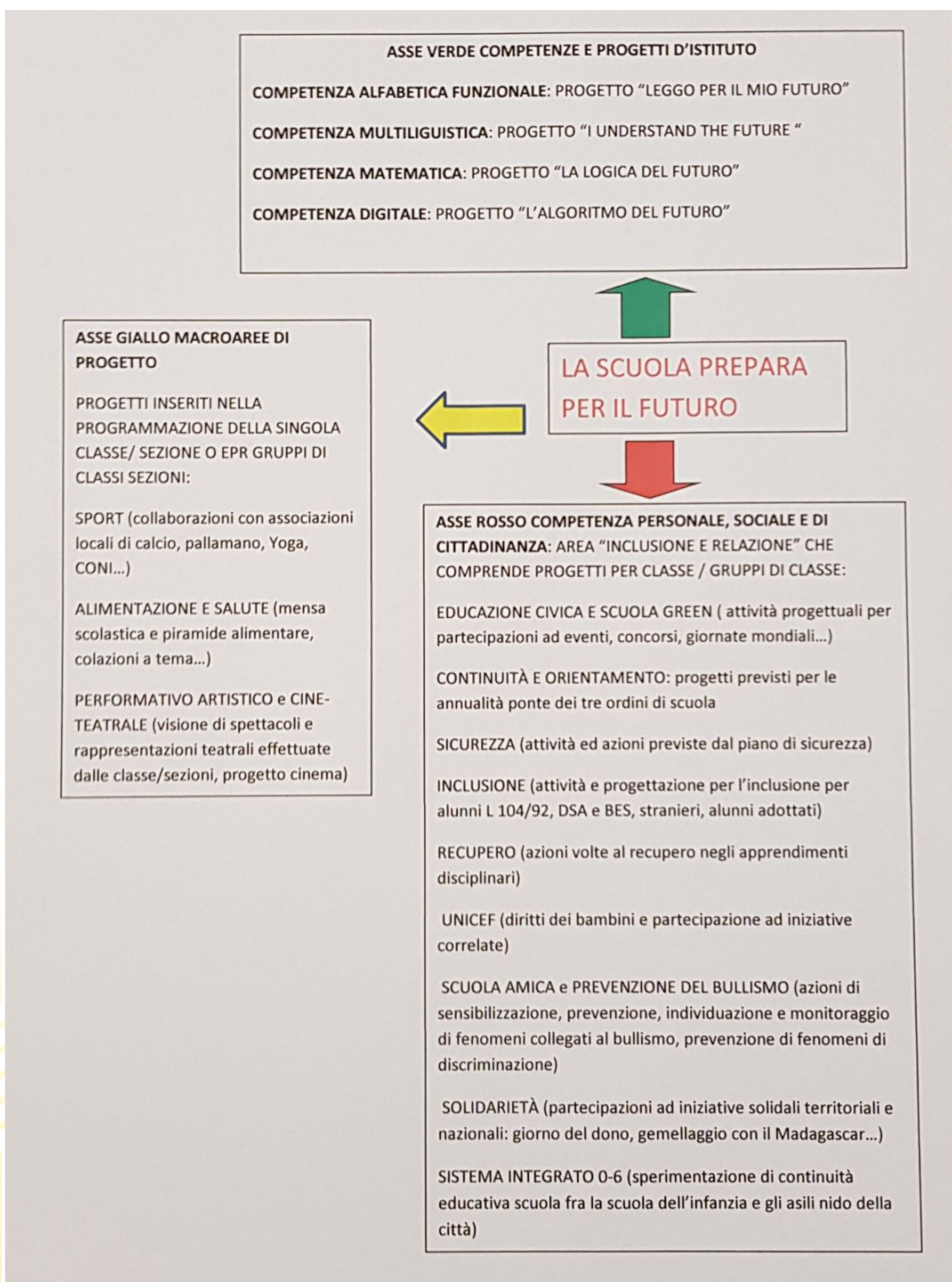
1. **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE** (lettera a, art 1.c.7 L.107/2015) comprendere approfonditamente testi orali e scritti di diverso genere, progetti di recupero in orario extracurricolare;



2. **COMPETENZA MULTILINGUISTICA** (lettera a, art 1.c.7 L.107/2015)
comprendere ed utilizzare la lingua inglese, progetti di recupero in orario extracurricolare,
3. **COMPETENZA DIGITALE** (lettera h, art 1.c.7 L.107/2015) come sviluppo del pensiero computazionale ed uso consapevole delle tecnologie;
4. **COMPETENZA MATEMATICA** (lettera b, art 1.c.7 L.107/2015) con particolare attenzione alla logica e al problem solving, progetti di recupero in orario extracurricolare;
5. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DI CITTADINANZA** (lettere d- l- s, art 1.c.7 L.107/2015) intesa come conoscenza e rispetto delle regole, dei doveri e dei diritti, prevenzione del bullismo, educazione alla collaborazione e alla solidarietà, educazione civica Scuola Green, prevenzione di fenomeni di discriminazione continuità e orientamento.

Inoltre l'istituto ha individuato le seguenti macroaree di priorità formative in relazione alle richieste delle famiglie e alle opportunità offerte dal territorio. In questo ambito rientrano progetti elaborati ed attuati dalle singole classi/sezioni che vanno inserite sul registro insieme alle UDA:

- a) **SPORT** (lettera g, art 1.c.7 L.107/2015)
- b) **ALIMENTAZIONE E SALUTE** (lettera g, art 1.c.7 L.107/2015)
- c) **TERRITORIO E AMBIENTE** (lettera d, art 1.c.7 L.107/2015)
- d) **PERFORMATIVO ARTISTICO E TEATRALE** (lettera c, art 1.c.7 L.107/2015)





● LEGGO PER IL MIO FUTURO

Utilizzazione della biblioteca scolastica (Palazzina Fornaciari) e /o la biblioteca di classe per promuovere il piacere della lettura. Attività di comprensione del testo ascoltato e/o letto sviluppando a. la comprensione del significato letterale o figurato di parole ed espressioni, b. la capacità di individuare informazioni date esplicitamente nel testo, c. la capacità di fare inferenze ricavando informazioni implicite, d. la capacità di cogliere relazioni di coesione e di coerenza testuale (logica interna ed esterna alla frase), e. la capacità di ricostruire il significato di una parte del testo più o meno estesa, f. la capacità di ricostruire il significato globale del testo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ridurre la variabilità degli esiti ed operare un miglioramento complessivo nelle classi che più hanno subito gli effetti della pandemia come da rilevazione INVALSI

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

MODELLO 1 SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE DI ISTITUTO	
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LEGGO PER IL MIO FUTURO: PROGETTO DI ITALIANO - LETTURA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docenti di sezione e di italiano di ogni classe
CLASSE/I SEZIONE/I	Tutte le sezioni e classi della scuola dell'infanzia primaria e secondaria di primo grado
OBIETTIVO GENERALE	Sviluppare la competenza alfabetica funzionale
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Promuovere il piacere della lettura attraverso l'abitudine e prendere in prestito libri dalla biblioteca di classe e/o dalla biblioteca scolastica (Palazzina Fornaciari).</p> <p>Sviluppare la comprensione del testo migliorando</p> <ol style="list-style-type: none">la comprensione del significato letterale o figurato di parole ed espressionila capacità di individuare informazioni date esplicitamente nel testola capacità di fare inferenze ricavando informazioni implicitela capacità di cogliere relazioni di coesione e di coerenza testuale (logica interna ed esterna alla



	<p>frase)</p> <p>e. la capacità di ricostruire il significato di una parte del testo più o meno estesa</p> <p>f. la capacità di ricostruire il significato globale del testo.</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>a) Mantenere l'attenzione per la durata di un breve racconto e dimostrare di averne compreso i contenuti essenziali.</p> <p>b) Rispondere a semplici domande formulate dagli adulti e dai compagni.</p> <p>c) Usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati.</p>
SITUAZIONE SU CUI S'INTERVIENE	In base all'esito delle prove d' ingresso il/la docente ha determinato i livelli di apprendimento all' interno della classe e i contenuti sui quali occorre rafforzare le competenze.
ATTIVITÀ PREVISTE	A cura del docente di classe che stabilirà contenuti, orario settimanale e metodologie in relazione con quanto concordato nei dipartimenti disciplinari. Utilizzo della biblioteca scolastica e/o di classe con attività di lettura espressiva e drammatizzata.
RISORSE UMANE (ORE COMPLESSIVE E SETTIMANALI): - PERSONALE INTERNO E N°ORE/SETT	N° ORE COMPLESSIVE ANNUE 20 Docente/i di classe n°ore 1 /settimana
RICADUTA NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA	Migliore comprensione di testi di diverso tipo con conseguente ricaduta anche nello studio delle discipline.
MATERIALE DIDATTICO, UTILIZZAZIONE DI NUOVE	A cura del docente di classe che stabilirà materiali e



TECNOLOGIE, ECC.		metodologie in relazione con quanto concordato nei dipartimenti disciplinari.									
EVENTUALE PRODOTTO FINALE		Raccolta di lavori, cartelloni, giornalini, partecipazioni a concorsi e manifestazioni...									
VERIFICHE		Pre-				In itinere				Post-	
Prove d' ingresso		Prove interne e per classi parallele primo quadrimestre				Prove interne e per classi parallele secondo quadrimestre					
SCANSIONE TEMPORALE											
AZIONI	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag		
ATTIVITÀ CURRICOLARI	Prove ingresso	x	x	x	Prove intermedie	x	x	x		Prove finali	
PRESENTAZIONI ALL' ESTERNO: GENITORI, ALTRE CLASSI, MANIFESTAZIONI...										Prodotto finale	

● LA LOGICA DEL FUTURO

Sapere risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica (individuare e collegare le informazioni utili, confrontare strategie di soluzione, individuare schemi risolutivi di problemi come ad esempio sequenza di operazioni, esporre il procedimento risolutivo,...); acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, verificare, giustificare, definire, generalizzare,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Ridurre la variabilità degli esiti ed operare un miglioramento complessivo nelle classi che più hanno subito gli effetti della pandemia come da rilevazione INVALSI

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

MODELLO 1 SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE DI ISTITUTO	
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LA LOGICA DEL FUTURO PROGETTO DI LOGICA-MATEMATICA:
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente di sezione e di matematica di ogni classe
CLASSE/I SEZIONE/I	Tutte le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
OBIETTIVO GENERALE	Sviluppare la competenza matematica
OBIETTIVI SPECIFICI	Sviluppare il problem solving imparando a:



1. conoscere e padroneggiare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico...);

2. conoscere e padroneggiare diverse forme di rappresentazione e sapere passare da una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica);

3. sapere risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica (individuare e collegare le informazioni utili, confrontare strategie di soluzione, individuare schemi risolutivi di problemi come ad esempio sequenza di operazioni, esporre il procedimento risolutivo,...);

4. sapere riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni e saper utilizzare strumenti di misura (saper individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, saper stimare una misura);

5. acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, verificare, giustificare, definire, generalizzare...);

SCUOLA DELL'INFANZIA

- a) Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà (colore, forma, dimensione), confrontare e valutare la quantità (pochi/tanti, di più/di meno)
- b) Effettuare classificazioni in base a uno/due criteri di appartenenza.
- c) Mostrare interesse e curiosità per il mondo porsi domande e formulare ipotesi di risposta.

SITUAZIONE SU CUI S'INTERVIENE

In base all'esito delle prove d'ingresso il/la docente ha determinato i livelli all'interno della classe e i contenuti sui quali occorre rafforzare le competenze.

ATTIVITÀ PREVISTE

A cura del docente di classe che stabilirà contenuti, tempi e metodologie in relazione con quanto concordato nei dipartimenti disciplinari



RISORSE UMANE (ORE COMPLESSIVE E SETTIMANALI): - PERSONALE INTERNO E N°ORE/SETT	N° ORE COMPLESSIVE ANNUE 20 Docente/i di classe n°ore 1 a settimana
RICADUTA NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA	Sviluppo delle competenze nella geometria e nella logica con ricaduta sulla capacità di risolvere problemi
MATERIALE DIDATTICO, UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE, ECC.	A cura del docente di classe che stabilirà materiali e metodologie in relazione con quanto concordato nei dipartimenti disciplinari
EVENTUALE PRODOTTO FINALE	Raccolta di lavori, cartelloni, immagini...

VERIFICHE

Pre-	In itinere	Post-
Prove d' ingresso	Prove interne e per classi parallele primo quadrimestre	Prove interne e per classi parallele secondo quadrimestre

SCANSIONE TEMPORALE

AZIONI	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
ATTIVITÀ CURRICOLARI	Prove ingresso	x	x	x	Prove intermedie	x	x	x	Prove finali
PRESENTAZIONI ALL' ESTERNO: GENITORI, ALTRE CLASSI, MANIFESTAZIONI...									Prodotto finale

● PROGETTO DI INGLESE: I understand the future

Potenziamento delle attività di ascolto, comprensione e produzione della lingua inglese a partire



dalla scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado. Attività CLIL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ridurre la variabilità degli esiti ed operare un miglioramento complessivo nelle classi che più hanno subito gli effetti della pandemia come da rilevazione INVALSI

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI TECNOLOGIA: L'ALGORITMO DEL FUTURO "Programma il futuro" Coding e coding unplugged

Attività di programmazione e coding " programma il futuro" ed educazione all'uso consapevole delle tecnologie



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base alfabetica funzionale, matematica, multilinguistica, digitale e trasversali attraverso UDA inter, trans e pluridisciplinari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

MODELLO 1

SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE DI ISTITUTO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

L'ALGORITMO DEL FUTURO

PROGETTO DI TECNOLOGIA: "Programma il futuro"/



	CODING UNPLUGGED
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente di tecnologia delle classi aderenti con il coordinamento dell'animatore digitale
CLASSE/I SEZIONE/I	Tutte le classi
OBIETTIVO GENERALE	Sviluppare la competenza digitale
PRIORITÀ PDM /RAV CUI SI RIFERISCE	Potenziare le competenze chiave: digitale, logico-matematica, multilinguistica e alfabetica funzionale.
TRAGUARDO DI RISULTATO RAV	Conoscenza e utilizzo in tutte le classi e sezioni dell'istituto del pensiero computazionale e del problem solving.
OBIETTIVI SPECIFICI	Sviluppo del pensiero computazionale, capacità logica e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente e promuovere l'uso consapevole del digitale e del web.
SITUAZIONE SU CUI S'INTERVIENE	Prosecuzione del progetto iniziato negli anni precedenti aumentando gli alunni che conoscono il coding e il pensiero computazionale.
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>PER I DOCENTI: incontri di formazione relative al corso Coding o altre attività digitali</p> <p>PER GLI ALUNNI: attività previste da "programma il futuro" e applicazione delle tecnologie nello studio, nella ricerca e consultazione di testi e notizie, nella produzione di elaborati personali e creativi con l'uso delle tecnologie. Attività di utilizzo di applicazioni per la programmazione. Attività unplugged.</p>



RISORSE UMANE (ORE COMPLESSIVE E SETTIMANALI): - ESPERTO INTERNO N°ORE/SETT - PERSONALE ESTERNO E N°ORE/SETT	N° ORE COMPLESSIVE ANNUE 20 Docente/i di classe n°ore 1 a settimana Docente interno a supporto dei docenti di classe per le attività di programma il futuro e altre digitali.							
RICADUTA NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA	Sviluppo di capacità logiche e di problem solving attraverso il pensiero computazionale. Saper applicare le tecnologie nella produzione di elaborati personali e creativi.							
MATERIALE DIDATTICO, UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE, ECC.	Materiale di facile consumo (cartoncini, fogli, colori...) LIM, computer, tablet, utilizzo di software legati alle attività di "programma il futuro", al pacchetto office e software Scratch.							
EVENTUALE PRODOTTO FINALE	Attestato di partecipazione a code week e costruzione di robot ,manifestazione finale							
VERIFICHE			In itinere				Post-	
Pre-								
Verifica competenze in entrata							Verifica competenze in uscita con i prodotti finali	
SCANSIONE TEMPORALE								
AZIONI	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
ATTIVITÀ CURRICOLARI	x	x	x	x	x	x	x	x
ATTIVITÀ CON ESPERTO INTERNO	x	x	x	x	x	x	x	x
PRESENTAZIONI ALL' ESTERNO:	x		Hour		Safer			Prodotto



GENITORI, ALTRE CLASSI, MANIFESTAZIONI...	Code week		Code		Internet Day			finale
----------------------------------------------	--------------	--	------	--	-----------------	--	--	--------

● PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA S. CANEVARI

Progetti realizzati per gruppi di classi che vengono realizzati nella scuola primaria S. Canevari di via Cattaneo . Le attività previste dai progetti di questa sezione potranno essere oggetto di riprese video e di fotografie a fini didattici e documentali nel rispetto della normativa vigente. (Regolamento (UE) 2016/679)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base: alfabetico funzionale, matematica, multilinguistica, digitale e quelle trasversali attraverso UDA inter, trans e pluridisciplinari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Progetto Cinema "Cactus Edu"

Concorso cinematografico per il quale gli alunni sono invitati a formare le "giurie scuole", ciascuna legata alla classe d'età individuata dal festival: - sezione 3+, rivolta alle classi dalla Scuola dell'Infanzia e ai primi due anni della Primaria; - sezione 8+, rivolta agli ultimi tre anni della Scuola Primaria; - sezione 11+, rivolta alla Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità di lettura di immagini e video comprendendone il messaggio. Sviluppo della capacità critica in relazione ai motivi delle scelte di valore date ai film visionati. Sviluppo della capacità personale e sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica



● # Io leggo perché

DONAZIONE: Dal 4 al 12 novembre 2023, l'IC Canevari partecipa alla manifestazione nazionale di promozione della lettura " # io leggo perché" nella libreria gemellata Etruria e Straffi è possibile acquistare libri da donare al nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promuovere e divulgare la lettura e sostenere la crescita della biblioteca scolastica. Sviluppo della competenza alfabetico funzionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Donazione libri alla biblioteca scolastica.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica



Approfondimento

MODELLO 1 SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE DI ISTITUTO	
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	#ioleggoperché Organizzato dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura – Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docenti di ogni classe
CLASSE/I SEZIONE/I	Tutte le sezioni e classi della scuola dell'infanzia primaria e secondaria di primo grado
OBIETTIVO GENERALE	Sviluppare la competenza personale, sociale e di cittadinanza
PRIORITÀ PDM /RAV CUI SI RIFERISCE	Potenziare le competenze chiave: alfabetica funzionale.
TRAGUARDO DI RISULTATO RAV	Miglioramento delle competenze di comprensione: del testo scritto in italiano.
OBIETTIVI SPECIFICI	Raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti.
ATTIVITÀ PREVISTE	DONAZIONE: Da 4 a domenica 12 novembre 2023, nella libreria gemellata Etruria Sas Via Matteotti, 67 Viterbo e Straffi in via Saffi, sarà possibile acquistare libri da donare all'Istituto Comprensivo "Silvio Canevari". CONTEST:



	<p>Durante la settimana di donazione sono previste attività di lettura ad alta voce destinate a tutte le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondari di primo grado. Gli incontri si svolgeranno all'interno del teatro. I libri da raccontare verranno selezionati da esperti di settore secondo la fascia di età e incentrandosi sul tema dell'inclusività.</p> <p>CONTRIBUTO EDITORI: L'istituto Comprensivo Canevari si è iscritto alla donazione degli editori che contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione ricevuta.</p>
RISORSE UMANE (ORE COMPLESSIVE E SETTIMANALI): - PERSONALE INTERNO E N°ORE/SETT	Il personale interno (docenti) sarà coinvolto nella promozione delle attività di sensibilizzazione. I genitori nella raccolta dei libri presso la libreria gemellata con l'Istituto.
RICADUTA NELL'AMBITO DELLA	Promuovere e divulgare la lettura e sostenere la crescita della biblioteca scolastica.

● Progetto italiano L2" Sotto lo stesso cielo"

Il corso di Italiano L2 si rivolge a tutti gli alunni N.A.I. e/o stranieri che risiedono nel territorio metropolitano da un anno o più e che manifestano evidenti difficoltà nella comprensione/produzione orale e scritta della Lingua Italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Sviluppare le abilità comunicative relative alla lingua italiana utilizzandola in modo sempre più adeguata e consapevole negli alunni non italofofoni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Programma il futuro

Attività online (su code.org o altri software) da svolgere in classe alla Lim/smartboard e in aula informatica. Attività unplugged con schede, materiali cartacei, robot didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base: alfabetico funzionale, matematica, multilinguistica, digitale e quelle trasversali attraverso UDA inter, trans e pluridisciplinari.



Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.		Attività online (su code.org o altri software) da svolgere in classe alla Lim/smartboard .						
		Attività unplugged con schede, materiali cartacei, robot didattici,						
Eventuale prodotto finale		Pubblicazione degli elaborati (disegni o realizzazioni multimediali) in occasione della Codeweek (ottobre), dell'ora del codice (dicembre) del Safer Internet Day (febbraio)						
VERIFICHE								
Pre-		In itinere					Finale	
Situazione iniziale							Verifiche finali	
SCANSIONE TEMPORALE	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
Attività curricolari	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività con esperto interno/esterno								
Rappresentazioni all'esterno (manifestazioni, genitori, altre classi, territorio...)	Code week		Ora del codice		Safer internet day			

● Gioco sport calcio

Durante l'ora di educazione fisica l'insegnante di classe è affiancato da un istruttore della società sportiva A.S.D. FAUL Viterbo per avvicinare le bambine e i bambini al gioco del calcio e ai suoi valori sportivi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI Attivazione processi motori di base e avanzati Sviluppo coordinativo semplice e complesso. Ottenere la partecipazione attiva di tutti (ragazzi, ragazze, con disabilità, etnie diverse...), socializzazione ed inclusione nel gruppo. Conoscenza dei gesti e capacità condizionali volti all'orientamento del gioco del calcio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente di classe e istruttore società sportiva

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

MODELLO 2 SCHEDE PROGETTO CURRICOLARE DI CLASSE/SEZIONE	
Denominazione del progetto	Gioco Sport-Calcio/VALORINRETE con il patrocinio della A.S.D. Polisportiva FavI Cimini
Responsabile del progetto	Roberto Valeri
Classe/ i sezione/i	Bambini dell'ultimo anno Scuola dell'infanzia G.L. Radice Classi prime della scuola primaria Silvio Canevari



MACROAREA DI PROGETTO CUI FA RIFERIMENTO	SPORT/ ALIMENTAZIONE E SALUTE/ TERRITORIO/ PERFORMATIVO-ARTISTICO-TEATRALE
Obiettivi particolari	<p>Attivazione processi motori di base e avanzati</p> <p>Sviluppo coordinativo semplice e complesso</p> <p>Applicazione gesti e capacità condizionali volti all'orientamento del gioco del calcio</p> <p>Promuovere la partecipazione attiva di tutti nel gioco del calcio, utilizzando nuove tecnologie e forme di e- learning, rivolte a docenti e studenti</p> <p>Promuovere la partecipazione attiva di tutti (ragazzi, ragazze, con disabilità, etnie diverse...), socializzazione ed inclusioni tra gruppi</p> <p>Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto delle regole</p>
Attività previste	<p>Attività ludico-motorie di preparazione al gioco del calcio</p> <p>Capacità di compiere gesti semplici: correre, saltare, cambiare direzione, rotolarsi</p> <p>Abbinamento di più gesti semplici e di base Utilizzo dell'attrezzo specifico: PALLA da calcio in conduzione, palleggio, controllo tiro</p>
Soggetti coinvolti e n° ore complessive Esperto interno Esperto esterno	<p>Insegnante di classe</p> <p>Istruttore della società sportiva A.S.D. FAUL Viterbo</p>
Ricaduta nell'ambito della didattica	<p>Avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale</p> <p>Abitudine alla ripresa dell'attività motoria interrotta da oltre un anno, affinamento capacità per i soggetti che hanno continuato a praticare sport in ambito extrascolastico</p>
Materiale didattico, utilizzazione di	Utilizzo di materiali didattici e risorse tecnologiche



nuove tecnologie, metodologie ecc.

● Racchette di classe

Durante l'ora di educazione fisica l'insegnante di classe è affiancato da Tecnici Federali in possesso della Laurea in Scienze Motorie, o Diploma ISEF per avvicinare le bambine e i bambini al gioco del padel e ai suoi valori sportivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente di classe e Tecnici Federali in possesso della Laurea

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Tecnici Federali in possesso della Laurea in Scienze



Motorie, o Diploma ISEF	
Denominazione progetto	"RACCHETTE IN CLASSE"
Referente del progetto	Docente di educazione fisica di classe
Destinatari	Tutte le classi prime, seconde e terze dell' I.C. Silvio Canevari
Macroarea di riferimento	SPORT/ ALIMENTAZIONE E SALUTE/ TERRITORIO/ PERFORMATIVO-ARTISTICO-TEATRALE
Obiettivi	<p>Le attività e i programmi sportivi insegnano importanti regole di vita e promuovono la coesistenza pacifica educando i bambini a:</p> <ul style="list-style-type: none">• giocare rispettando le regole;• rispettare i principi del fair play e onestà;• creare amicizie durature;• comunicare;• divertirsi;• gestire l'aggressività e la frustrazione.
Modalità di svolgimento	<p>L'insegnamento-apprendimento si realizza attraverso un'azione educativo-didattica che dovrà avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• sarà progettata secondo adeguati parametri spazio- temporali;• sarà condizionata dalla considerazione del principio di unicità della persona;• sarà connotata da un'ambientazione ed una intenzionalità ludico-sportiva;• si baserà su scelte metodologiche appropriate all'età degli



	<p>alunni, alla propria condizione fisica e psicologica, con</p> <p>l'utilizzo di mezzi didattici idonei e contenuti multilaterali e</p> <p>multidisciplinari;</p> <p>• sarà intenzionale sul piano educativo e formativo.</p>
Risorse professionali	<p>Tutte le docenti di Ed. Fisica delle classi</p> <p>Tecnici Federali in il possesso della Laurea in Scienze Motorie, o Diploma ISEF.</p>
Competenze finali attese	<p>Il progetto, intende promuovere la pratica sportiva a tutti, senza alimentare ed incrementare quella forma di disagio sociale che normalmente si crea durante l'ora di attività motoria.</p> <p>Dal punto di vista prettamente motorio si vuole dare la</p> <p>possibilità di sviluppare quelle capacità "Coordinative" che</p>

● Sport di classe

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

MODELLO 2 SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE DI CLASSE/SEZIONE	
Denominazione del progetto	"SCUOLA ATTIVA KIDS"
Responsabile del progetto	Docente di Ed. Fisica di classe
Classe/ i sezione/i	Tutte le classi 2 [^] e 3 [^] della scuola primaria Silvio Canevari Classi 2 [^] e 3 [^] San Martino



MACROAREA DI PROGETTO CUI FA RIFERIMENTO	SPORT/ ALIMENTAZIONE E SALUTE/ TERRITORIO/ PERFORMATIVO-ARTISTICO-TEATRALE	
Obiettivi particolari	Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. Inclusione/integrazione di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali); Conoscenza e avvicinamento degli allievi alla bellezza del gioco e del giocosport;	
Attività previste	Attività motorie in palestra, per l'organizzazione dei Giochi di fine anno e per la promozione tra i ragazzi dei fondamentali principi del gioco corretto.	
Soggetti coinvolti e n° ore complessive Esperto interno	Insegnante di classe Tutor Sportivo Scolastico	
Esperto esterno		
Ricaduta nell'ambito della didattica	Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva	
Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.	Materiale della palestra	
Prodotto finale	Giochi di fine anno scolastico	
Pre-	In itinere	Post-
Verifica competenze iniziali		Verifica competenze finali
SCANSIONE TEMPORALE		



Azioni	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
Attività curricolari				x	x	x	x	x
Attività con esperto interno/esterno				x	x	x	x	x
Rappresentazioni i all'esterno (genitori, altre classi...)								x

● UNICEF

AREA TEMATICA ASSE ROSSO .COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DI CITTADINANZA

Sviluppare la capacità di cooperare e condividere. Partecipare attivamente ad iniziative ed esperienze per un fine altruistico comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare la disponibilità alla cooperazione per un progetto condiviso. Partecipazione delle famiglie alla raccolta fondi.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palazzetto dello Sport

Approfondimento

Compenza personale, sociale e di cittadinanza	
SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE	
Denominazione del progetto	Unicef
Responsabile del progetto	Paola Micarelli
Classe/ i sezione/i	Tutte le classi dell'istituto
Obiettivo generale	Attivare atteggiamenti di ascolto di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. Identificare situazioni attuali di sviluppo e rispetto dei diritti umani .Manifestare il proprio punto di vista.
Obiettivi particolari	Sviluppare la capacità di cooperare e condividere. Partecipare attivamente ad iniziative ed esperienze per un fine altruistico comune. Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso la danza con la consapevolezza di usare un linguaggio universale. Sperimentare l'importanza del dialogo. Sviluppare la disponibilità alla cooperazione per un progetto condiviso. Sensibilizzare all'importanza di avere un nome. Far percepire la solidarietà come valore



	universale. Conoscere le finalità dell'unicef.
Attività previste	Conversazioni riguardanti contesti di vita diversi dal nostro .Realizzazioni di disegni sui diritti dell'infanzia. Partecipazione a concorsi e iniziative di solidarietà.
Soggetti coinvolti e n° ore complessive • Personale esterno n° ore /sett -Personale interno n°ore/sett	Tutte le docenti dell'istituto
Ricaduta nell'ambito della didattica	Approfondimento dei temi relativi ai diritti dei bambini del concetto di solidarietà verso i più deboli.
Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.	Materiale di facile consumo, computer, cartelloni.
Prodotto finale	Partecipazione a concorsi e iniziative di solidarietà

● Scuola amica

AREA TEMATICA ASSE ROSSO: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DI CITTADINANZA

Attivazione /consolidamento di un percorso di progettazione partecipata con il coinvolgimento diretto degli studenti sulle tematiche afferenti il tema dell'accoglienza/inclusione, educazione/partecipazione/legalità. Promozione di una iniziativa concreta di solidarietà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzazione e promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente interno Paola Micarelli e personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Competenza personale, sociale e di cittadinanza	
SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE	
<u>Denominazione del progetto</u>	<u>Verso una scuola amica</u>
<u>Responsabile del progetto</u>	<u>Micarelli Paola</u>
<u>Classe/ i sezione/i</u>	<u>Tutte le classi dell'istituto</u>
<u>Obiettivo generale</u>	<u>Sensibilizzazione e promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.</u>



<u>Obiettivi particolari</u>	<u>Attivazione /consolidamento di un percorso di progettazione partecipata con il coinvolgimento diretto degli studenti sulle tematiche afferenti il tema dell'accoglienza/inclusione, educazione/partecipazione/legalità.</u> <u>Promozione di una iniziativa concreta di solidarietà</u>
<u>Attività previste</u>	<u>Partecipazione a concorsi, iniziative di solidarietà, conversazioni riguardanti contesti di vita diversi dal nostro.</u>
<u>Soggetti coinvolti e n° ore complessive</u> • <u>Personale esterno n° ore /sett</u> <u>-Personale interno n°ore/sett</u>	<u>Personale interno, esterno, Miur, Unicef.</u>
<u>Ricaduta nell'ambito della didattica</u>	<u>Cittadinanza/costituzione</u>
<u>Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.</u>	<u>Cartelloni, computer, Stereo</u>
<u>Prodotto finale</u>	<u>Lavori di sintesi</u>

● Prevenire e conoscere il bullismo

AREA TEMATICA ASSE ROSSO: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DI CITTADINANZA Adesione al Progetto MIUR per la prevenzione e la lotta al cyberbullismo e per l'educazione all'uso consapevole responsabile della rete. PREVENIRE IL BULLISMO ,EDUCANDO I RAGAZZI AL RISPETTO,ALLA COLLABORAZIONE, E ALLA CONOSCENZA DEL FENOMENO.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Fornire ai ragazzi strumenti per riconoscere, evitare e affrontare episodi di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

MODELLO 1



SCHEDA PROGETTO EXTRACURRICOLARE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	BULLISMO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	PAOLA MICARELLI
CLASSE/I SEZIONE/I	INTERO ISTITUTO
OBIETTIVO GENERALE	PREVENIRE IL BULLISMO ,EDUCANDO I RAGAZZI AL RISPETTO,ALLA COLLABORAZIONE, E ALLA CONOSCENZA DEL FENOMENO.
OBIETTIVI SPECIFICI	FORNIRE AI RAGAZZI STRUMENTI PER RICONOSCERE, EVITARE E AFFRONTARE EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.
ATTIVITÀ PREVISTE	CIRCLE TIME,VISIONE DI VIDEO,LETTURE DI ALCUNI ARTICOLI DI CRONACA,BRAIN STORMING:RIFLESSIONI SULLE EMOZIONI PROVATE E SUI PENSIERI AVUTI IN RELAZIONE AI COMPORTAMENTI DEI BULLI E DELLE VITTIME.
RISORSE UMANE	
- personale interno n°ore/sett	INTERNE,AGENTI DI POLIZIA.
- Personale esterno n°ore/sett	
RISORSE ECONOMICHE RICHIESTE (ore complessive ed eventuali spese)	COME PROGETTO D'ISTITUTO



RICADUTA NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA IL PROGRAMMA ACCOGLIE LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

MATERIALE DIDATTICO, UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE, ECC. FOGLI, CARTELLONI, LIM, COLORI, MATERIALE DI FACILE CONSUMO.

EVENTUALE PRODOTTO FINALE ELABORATI, PARTECIPAZIONE A CONCORSI VARI

VERIFICHE

Pre-

In itinere

Post-

x

x

x

SCANSIONE TEMPORALE

AZIONI

sett

ott

nov

dic

gen

feb

mar

apr

mag

ATTIVITÀ

CURRICOLARI

x

x

x

x

x

x

x

x

● Vivi Internet al meglio

AREA TEMATICA ASSE ROSSO: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DI CITTADINANZA Vivi Internet, al meglio è il progetto che Google con Fondazione Mondo Digitale dedica a genitori, insegnanti e studenti per imparare a vivere il web e la tecnologia in modo sicuro e responsabile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Coinvolgimento delle famiglie nell'utilizzo consapevole della rete Internet.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

[Link a "Vivi Internet al meglio"](#)

Fondazione Mondo Digitale (FMD) collabora anche alla seconda edizione di "Vivi Internet, al



meglio", il progetto che Google rivolge a docenti, studenti e genitori per insegnare loro a vivere il Web in maniera responsabile.

FOCUS SU DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Il valore della diversità e la sfida dell'inclusione sono al centro della nuova edizione, che coinvolge anche i minori affetti da disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento con deficit di pragmatica del linguaggio.

Alla stesura dei materiali ha contribuito l'Unità operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù.

PROGRAMMA

Il progetto si articola in cinque moduli formativi online che corrispondono ai principi base di una sana e consapevole educazione al digitale:

- Utilizza la tecnologia con buon senso
- Impara a distinguere il vero dal falso
- Custodisci le tue informazioni personali
- Diffondi la gentilezza
- Nel dubbio, parlane

Tutti i contenuti sono disponibili online su beinternetawesome.withgoogle.com/it

DESTINATARI

"Vivi Internet, al meglio" propone attività formative per genitori e docenti sulla cittadinanza digitale e la sicurezza in rete, anche attraverso strumenti concreti come una guida per le famiglie, un corso online sull'educazione civica digitale per i docenti con schede didattiche per condividere contenuti e attività con gli studenti in aula. Nella sezione del sito dedicata ai giovani, famosi Creator di YouTube aiutano i ragazzi ad acquisire una maggiore consapevolezza della loro presenza online e a riflettere sulle possibili conseguenze delle loro azioni in rete.

Da aprile 2021 il progetto si rivolge direttamente anche agli studenti e ai nonni.

ATTIVITÀ



FMD contribuisce ad arricchire le risorse esistenti con la sperimentazione di format innovativi ed esperienziali.

Per i docenti e genitori: webinar formativi sulla cittadinanza digitale e sulla sicurezza online.

Per gli studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado: laboratori formativi su

- Privacy e dati con la Polizia Postale
- Storytelling digitale per raccontare un'esperienza, una storia, o una parte di sé rispettando i principi della netiquette
- Fact checking per imparare a identificare le trappole della comunicazione online e sviluppare il senso critico
- Comunicazione gentile per contrastare il cyberbullismo e l'odio online
- Cybersecurity per imparare a difendersi dagli attacchi digitali.

Per gli over 60: webinar su

- Fake news e truffe per imparare a distinguere il vero dal falso
- Dati e privacy per imparare come custodire i propri dati personali
- Storytelling digitale per raccontare un'esperienza, una storia e valorizzare l'esperienza dei nonni in qualità di "testimoni analogici" di un tempo che i giovani non hanno vissuto. L'attività prevede l'interazione tra anziani e giovani per favorire lo scambio e l'apprendimento intergenerazionale.

NUMERI

- 24 mesi di progetto
- 32.000 docenti (di cui 12.000 formati direttamente)
- 10.000 genitori raggiunti (di cui 8.000 formati direttamente)
- 240.000 studenti raggiunti con i docenti formati
- 25.000 studenti formati direttamente
- 3.000 nonni



□ 1 libro "Interland: avventure digitali"

□ 1 gioco da tavolo "Interland"

● Percorsi della memoria

AREA TEMATICA ASSE ROSSO: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DI CITTADINANZA

Conoscere e valorizzare la diversità. Riflettere sul significato di "altro da me".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Riconoscere le fasi storiche della Seconda Guerra Mondiale e nello specifico l'importanza del ruolo dei "Giusti" viterbesi durante la persecuzione degli ebrei (la Shoah).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Genitore Luca Bruziches

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Competenza personale, sociale e di cittadinanza SCHEMA PROGETTO CURRICOLARE	
Denominazione del progetto	Progetti per l'INCLUSIONE E la RELAZIONE: Percorsi della Memoria.
Responsabile del progetto	DOCENTI DELLE CLASSI ADERENTI con il supporto dell'esperto esterno, promotore del progetto, Sig. Luca Bruziches.
Classi	Tutte le classi 4 [^] e 5 [^] della scuola primaria Canevari e del plesso di San Martino. Scuola secondaria di primo grado San Martino.
Obiettivo generale	Sviluppare la competenza personale, sociale e la competenza di cittadinanza.
Obiettivi particolari	<ul style="list-style-type: none">· Riconoscere e valorizzare la diversità.· Riflettere sul significato di "altro da me".· Incontrare la diversità in un clima inclusivo.· Conoscere e valorizzare l'altro.· Educare al rispetto di sé stessi, al rispetto degli altri, al rispetto delle regole.· Conoscenza e avvicinamento degli alunni ai valori del rispetto, amicizia, aiuto reciproco.· Promozione di stili di vita corretti per favorire lo star bene con sé stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">· Incontro con l'esperto esterno.· Eventuale uscita didattica nel territorio sui luoghi narrati.· "Percorsi di lettura" con testi sul tema.



<p>Soggetti coinvolti e n° ore complessive</p> <p>- Personale esterno</p> <p>- Personale interno</p>	<p>Le attività si svolgeranno in orario curricolare.</p> <p>Signor Luca Bruzziches</p> <p>Tutte le insegnanti di classe.</p>
<p>Ricaduta nell'ambito della didattica</p>	<ul style="list-style-type: none">· Riconoscere i valori educativi come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.· Saper analizzare un testo letto e riflettere sul tema affrontato.· Riconoscere le fasi storiche della Seconda Guerra Mondiale e nello specifico l'importanza del ruolo dei "Giusti" viterbesi durante la persecuzione degli ebrei (la Shoah).
<p>Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.</p>	<p>Metodologie attuate dall'esperto in collaborazione con le docenti di classe.</p> <p>Bibliografia consigliata.</p> <p>Utilizzo della LIM</p> <p>Brain storming.</p> <p>Utilizzo di applicazioni didattiche digitali.</p> <p>Visioni di video.</p> <p>Eventuali uscite didattiche.</p> <p>Materiale di facile consumo.</p>



Eventuale prodotto finale	Lavoro di sintesi							
VERIFICHE								
Pre-			In itinere				Finale	
Verifica delle conoscenze di partenza.							Competenze finali	
SCANSIONE TEMPORALE	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
Attività curricolari		X	X	X	X			
Attività con esperto interno/esterno				X	X			
Rappresentazioni all'esterno (manifestazioni, genitori, altre classi, territorio...)				X	X			

● Musica insieme con il flauto

AREA ASSE GIALLO :PERFORMATIVO-ARTISTICO-TEATRALE Eseguire da soli e in gruppo con la voce e con lo strumento flauto semplici brani musicali seguendo uno spartito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi



Prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

MODELLO 2

SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE DEL SINGOLO TEAM DI DOCENTI

Da allegare solo alla programmazione di classe

Denominazione del progetto

MUSICA INSIEME CON IL FLAUTO

Responsabile del progetto

Alessandro Leggeri in collaborazione con le docenti di musica

Classe/ i sezione/i

Classi terze S. Canevari e San Martino

MACROAREA DI PROGETTO CUI FA RIFERIMENTO

ATTIVITÀ A CLASSI APERTE

AREA ASSE GIALLO :PERFORMATIVO-ARTISTICO-TEATRALE

Obiettivi

Eeguire da soli e in gruppo con la voce e con lo strumento flauto semplici brani musicali seguendo uno spartito.



Attività previste	Esecuzione di semplici brani musicali con il flauto seguendo uno spartito semplificato. Eseguire in gruppo brani cantati.
N° ore complessive	7 ore dal 19 -20 ottobre al 22 dicembre.
Personale interno:	Seconda parte del progetto da metà marzo a giugno 2024 Alessandro Leggeri n° 20 ore circa
Eventuale esperto esterno a titolo gratuito (nome e n° ore)	
Ricaduta nell'ambito della didattica	Primo approccio ad uno strumento musicale a fiato e lettura del sistema di notazione
Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.	Flauto dolce, tastiera, fotocopie. Esecuzione singola ed in gruppo.
Eventuale prodotto finale	Spettacolo di Natale, spettacolo di fine anno.

VERIFICHE

Pre-

In itinere

Post-

SCANSIONE TEMPORALE

Azioni

ott

nov

dic

gen

feb

mar

apr

mag-giu

Attività curricolari

x

x

x

x

x

x

Attività con esperto esterno

x

x

x

x

x

x



Rappresentazioni all'esterno

x

x

(genitori, altre classi, territorio...)

S

CUOLA PRIMARIA A.MANZI SAN MARTINO

Progetti della scuola primaria di San Martino Le attività previste dai progetti di questa sezione potranno essere oggetto di riprese video e di fotografie a fini didattici e documentali nel rispetto della normativa vigente. (Regolamento (UE) 2016/679)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli alunni impareranno ad apprezzare, rispettare e valorizzare le risorse del proprio ambiente, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto.

Risorse professionali

Interno

● Progetto teatro

AREA TEMATICA ASSE GIALLO PERFORMATIVO, ARTISTICO - TEATRALE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Acquisire una alfabetizzazione musicale di base con lo strumento flauto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE DEL SINGOLO TEAM DI DOCENTI

Denominazione
del progetto

"VOLIAMO... IN TEATRO"



Responsabile del
progetto

Tutte le insegnanti della Scuola Primaria- Plesso "A. Manzi"

Classi

Tutte le classi della Scuola Primaria- Plesso "A. Manzi"

ATTIVITÀ A CLASSI APERTE. PERFORMATIVO-ARTISTICO-TEATRALE.

MACROAREA DI
PROGETTO CUI FA
RIFERIMENTO

Obiettivi

- Offrire agli alunni l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e di "mettersi in gioco".
- Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola.
- Potenziare la conoscenza di sé e dell'altro.
- Favorire la fiducia in se stessi e negli altri.
- Migliorare e potenziare le competenze linguistiche.
- Scoprire le potenzialità del linguaggio teatrale e sperimentarlo nelle sue molteplici componenti espressivo-comunicative e artistiche.
- Migliorare la creatività, la concentrazione e la memoria.
- Lettura collettiva del copione.
- Attivazione di gruppi di compito per la realizzazione di



Attività previste

manuali ed espressivi finalizzati all'elaborazione e alla costruzione degli elementi teatrali: recitazione, canti, danze, preparazione delle scenografie e dei costumi.

- Memorizzazione e riproduzione di parti del copione, canti strumentali.

- Prove dello spettacolo per la rappresentazione finale.

N° ore complessive

Saranno coinvolte tutte le docenti del Plesso per 1 ora a settimana. Periodo Gennaio-Giugno.

Personale interno:

Cutigni Mario, fondatore della Compagnia Teatrale Sammartino "D. Morucci" - periodo Gennaio/Giugno.

Eventuale esperto esterno a titolo gratuito (nome e n° ore)

Ricaduta nell'ambito della didattica

Miglioramento delle competenze relative alla valorizzazione degli scambi comunicativi e interpersonali, delle conoscenze e delle abilità relative al linguaggio artistico e musicale.

Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.

Materiale di facile consumo.

Materiale di riciclo.

Materiale creativo come pittura e matite colorate per disegno scenografie.

Pc. LIM. Stereo.



R
ac
ch
et
te
in

Eventuale prodotto finale Rappresentazione teatrale di fine anno.
Realizzazione degli inviti per la rappresentazione.

VERIFICHE

Pre-

In itinere

Post-

SCANSIONE TEMPORALE

Azioni	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr
Attività curricolari				X	X	X	X
Attività con esperto esterno				X	X	X	X
Rappresentazioni all'esterno (genitori, altre classi, territorio...)							

classe

AREA TEMATICA ASSE GIALLO SPORT/ ALIMENTAZIONE E SALUTE/ TERRITORIO/ PERFORMATIVO-ARTISTICO-TEATRALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le attività e i programmi sportivi insegnano importanti regole di vita e promuovono la coesistenza pacifica educando i bambini a: • giocare rispettando le regole; • rispettare i principi del fair play e onestà; • creare amicizie durature; • comunicare; • divertirsi; • gestire l'aggressività e la frustrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

MODELLO 2

SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE DI CLASSE/SEZIONE

Denominazione del progetto

"RACCHETTE IN CLASSE"

Responsabile del progetto

Insegnante di classe

Classe/ i sezione/i

Classi 1°-2°-3° della scuola primaria "A.Manzi"

MACROAREA DI PROGETTO CUI

SPORT/ ALIMENTAZIONE E SALUTE/ TERRITORIO/



FA RIFERIMENTO

PERFORMATIVO-ARTISTICO-TEATRALE

Obiettivi particolari

Le attività e i programmi sportivi insegnano importanti regole di vita e promuovono la coesistenza pacifica educando i bambini a:

- giocare rispettando le regole;
- rispettare i principi del fair play e onestà;
- creare amicizie durature;
- comunicare;
- divertirsi;
- gestire l'aggressività e la frustrazione.

Attività previste

L'insegnamento-apprendimento si realizza attraverso un'azione educativo-didattica che dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- sarà progettata secondo adeguati parametri spazio-temporali;
- sarà condizionata dalla considerazione del principio di unicità della persona ;
- sarà connotata da un'ambientazione ed una intenzionalità ludico-sportiva;
- si baserà su scelte metodologiche appropriate all'età degli alunni, alla propria condizione fisica e psicologica, con l'utilizzo di mezzi didattici idonei e contenuti multilaterali e multidisciplinari;
- sarà intenzionale sul piano educativo e formativo.



Soggetti coinvolti e n° ore complessive

Tutte le docenti di classe

Esperto interno

Esperto esterno

Tecnici Federali in il possesso della Laurea in Scienze Motorie, o Diploma ISEF.

Ricaduta nell'ambito della didattica

Il progetto, intende promuovere la pratica sportiva a tutti, senza alimentare ed incrementare quella forma di disagio sociale che normalmente si crea durante l'ora di attività motoria.

Dal punto di vista prettamente motorio si vuole dare la possibilità di sviluppare quelle capacità "Coordinative" che sono alla base di qualsiasi disciplina sportiva e che forniranno al bambino la sicurezza nei movimenti e l'indipendenza nello svolgimento dell'azioni quotidiane.

Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.

Le attrezzature specifiche (racchette, palloncini, palle di varie forme, peso e dimensioni) saranno messe a disposizione dalle strutture periferiche della FIT e della FITeT.

Prodotto finale

Pre-

In itinere

Post-

Scheda osservativa iniziale sul grado di sviluppo delle principali capacità

Valutazione formativa basata su prove legate agli obiettivi specifici in corso di

Bilancio valutativo finale che vada a cogliere gli effettivi adattamenti comportamentali sia in relazione



coordinative degli alunni acquisizione;

agli obiettivi formativi che a quelli specifici, Questionari di gradimento

SCANSIONE TEMPORALE

Azioni	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
Attività curriculari	x	x						
Attività con esperto interno/esterno	x	x						
Rappresentazioni all'esterno (genitori, altre classi...)								



● PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SAN MARTINO

Progetti della scuola secondaria di primo grado Le attività previste dai progetti di questa sezione potranno essere oggetto di riprese video e di fotografie a fini didattici e documentali nel rispetto della normativa vigente. (Regolamento (UE) 2016/679)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare il proprio benessere attraverso progetti che aiutino gli alunni a entrare in rapporto con le proprie emozioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetti didattici relativi alla scoperta (anche scientifica) del territorio, allo sport e al teatro nonché di lotta alla dispersione scolastica e per l'orientamento (PNRR). Si propone anche un'eventuale adesione al progetto Erasmus, per favorire un'apertura ad una dimensione europea che sia capace di diminuire gli effetti della perifericità del plesso.

● Progetto " Scuola attiva junior"

Il progetto offre l'opportunità agli alunni di conoscere vari sport e di incrementare le abilità motorie praticando attività motorie diversificate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, a favorire la scoperta di tanti sport, a diffondere la cultura del benessere e del movimento. Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Racchette in classe junior"

Propone un'attività ludico - ricreativa e di gioco sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tattico-tecnico e di confronto del Tennis e del Padel.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto offre l'opportunità agli alunni di conoscere gli sport con le racchette e di incrementare le abilità motorie praticando attività motorie diversificate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Progetto " Christmas' s Song"

Il progetto offre l'opportunità per gli alunni di conoscere un repertorio natalizio che spazia dal tradizionale al moderno non soffermandosi soltanto alla sola esecuzione ma all'analisi delle varie caratteristiche che compongono un brano musicale (ritmo, melodia, agogica, fraseggio, significato del testo, contesto). Inoltre dà la possibilità di mettersi in gioco ed esprimersi mediante l'esecuzione pubblica e dunque la gestione delle proprie emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza del repertorio natalizio tradizionale e moderno attraverso l'esecuzione di facili brani musicali con gli strumenti musicali. Lettura di uno spartito musicale analizzandone le caratteristiche generali. Gestione della propria emotività durante una esibizione pubblica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



Progetto teatrale : volo alla ricerca di un sogno

a) Prima fase finalizzata alla scoperta delle potenzialità espressive di ogni studente; interazione con gli altri e con lo spazio; improvvisazione; respirazione; dizione; ritmo b) Creazione di un copione partendo da un tema dato (il bullismo); c) Prove di recitazione; messa in scena; scenografie e costumi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Stimolare nello studente l'immaginazione e favorire una ricerca creativa per una più profonda conoscenza di sé; incoraggiare le potenzialità espressive e la capacità di comunicare le proprie idee ed emozioni attraverso linguaggi diversi; imparare a muoversi nello spazio; saper utilizzare il corpo come strumento comunicativo. Uso espressivo della voce, del corpo e del linguaggio mimico. Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione, imparando a rapportarsi con un gruppo. Saper ascoltare e concentrarsi; sapersi rapportare con il pubblico.



Destinatari Classi aperte verticali

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

Approfondimento

PROGETTO

Denominazione del progetto LABORATORIO TEATRALE: VOLO ALLA RICERCA DI UN SOGNO

Responsabile del progetto PROF.SSA SANTINI BARBARA
SIGNORA LINDA COLLINI

Classe/ i sezione/i CLASSE I E II SECONDARIA A. MANZI

MACROAREA DI PROGETTO CUI FA RIFERIMENTO PERFORMATIVO-ARTISTICO-TEATRALE

Obiettivi Stimolare nello studente l'immaginazione e favorire una ricerca creativa per una più profonda conoscenza di sé; incoraggiare le potenzialità espressive e la capacità di comunicare le proprie idee ed emozioni attraverso linguaggi diversi; imparare a muoversi nello spazio; saper utilizzare il corpo come strumento comunicativo. Uso espressivo della



●		voce, del corpo e del linguaggio mimico. Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione, imparando a rapportarsi con un gruppo. Saper ascoltare e concentrarsi; sapersi rapportare con il pubblico.
O		
i	Attività previste	a) Prima fase finalizzata alla scoperta delle potenzialità espressive di ogni studente; interazione con gli altri e con lo spazio; improvvisazione; respirazione; dizione; ritmo
m		
pi		b) Creazione di un copione partendo da un tema dato (il bullismo);
a		c) Prove di recitazione; messa in scena; scenografie e costumi
di		
d	Soggetti coinvolti	Prof.ssa Santini – Attrice Signora Linda Collini
el		
di		
se	Ricaduta nell'ambito della didattica	L'attività apre i canali per ascoltare se stessi e l'altro, favorisce la socializzazione, la comunicazione (anche attraverso linguaggi verbali mimici figurativi, gestuali); aiuta lo studente ad apprezzare le proprie capacità e riconoscere i propri limiti.
g		
n		
o	Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.	Materiale didattico fornito dalle insegnanti
	Eventuale prodotto finale	RECITA FINE ANNO (Dicembre)

tecnico

Lo scopo principale del progetto sarà quello di sviluppare negli alunni coinvolti alcune competenze, fondamentali per il futuro: lavorare con ordine e precisione, disegnare rispettando norme e regole, adoperare correttamente gli strumenti da disegno



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Far conoscere ai ragazzi il patrimonio boschivo circostante l'abitato di San Martino Al Cimino

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Boschi circostanti

Approfondimento

MODELLO 2 SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE DI CLASSE/SEZIONE	
Denominazione del progetto	Conosci il tuo territorio: i boschi di San Martino
Responsabile del progetto	Prof. Carlo Maria Rossi (tecnologia); prof.ssa Pina Mancinelli (spagnolo)
Classi	Prima e seconda SS1°G San Martino al Cimino
MACROAREA DI PROGETTO CUI FA RIFERIMENTO	TERRITORIO E AMBIENTE



Obiettivi	Far conoscere ai ragazzi il patrimonio boschivo circostante l'abitato di San Martino Al Cimino
Attività previste	Raccolta di informazioni, escursioni didattiche, rilievi, scelta dei percorsi, costruzione dei cartelloni virtuali, ricognizione finale e inserimento delle tabelle con i riferimenti in QR code, inaugurazione.
Soggetti coinvolti e n° ore complessive	Esperti del settore esterni, famiglie dei ragazzi. N° ore 16 curricolari per l'intero anno scolastico da dividere tra le due classi
Ricaduta nell'ambito della didattica	Miglioramento delle conoscenze del territorio, approfondimento degli argomenti di tecnologia
Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.	Approntamento in ambiente GIS (software cartografico) di un Sistema Informativo Territoriale essenziale sugli aspetti legati sia alle attività agro-silvo-pastorali del luogo
Eventuale prodotto finale	Cartelloni virtuali e tabelle con QR code

VERIFICHE

Pre-	In itinere	Post-
x	x	x

SCANSIONE TEMPORALE

Azioni	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
Attività curricolari	10	30	21	25	22	29	26	31
Attività con esperto esterno		30		25				
Rappresentazioni all'esterno (genitori, altre classi, territorio...)					22			31

● **Verso gli esami...**

Preparazione agli esami con simulazioni. Indicazioni personalizzate su come affrontare la prova



scritta e la prova orale in Lingua Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Preparazione agli esami con simulazioni. Indicazioni personalizzate su come affrontare la prova scritta e la prova orale in Lingua Inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

MODELLO

SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE CLASSE TERZA

Denominazione del progetto

Verso gli esami....



Responsabile del progetto	PROF.SSA Marini Paola
● P R O G E T T I D E L	Classe III i SECONDARIA A. MANZI MACROAREA DI PROGETTO CUI FA RIFERIMENTO Linguistica
G E T T I D E L	Obiettivi Preparazione agli esami con simulazioni. Indicazioni personalizzate su come affrontare la prova scritta e la prova orale in Lingua Inglese.
L A S C U O L A	Attività previste Esercitazione prove orali e scritte
L A S C U O L A	Soggetti coinvolti Tutti gli studenti della classe
L A S C U O L A	N° ore complessive 5 ore nel mese di maggio 2024
L A S C U O L A	Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc. Fotocopie, Lim

OLA DELL'INFANZIA

Progetti dei tre plessi di scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Progetti dei tre plessi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Con la testa tra le nuvole...ed i piedi per terra

Progetto triennale di istituto della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Avvicinare i bambini alle scienze anche dal punto di vista manuale e pittorico

Destinatari
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali
Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule
Aula generica

Approfondimento

MODELLO 1 SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE DI ISTITUTO	
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	CON LA TESTA TRA LE NUVOLE ... ED I PIEDI PER TERRA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Tutte le docenti delle Scuole dell'Infanzia "G. L. Radice" e "Alberto Manzi"
SEZIONI	B, C, D, E, L ("G. L. Radice" PILA A) A, F, G, M ("G. L. Radice" PILA B) A, B ("Alberto Manzi")
OBIETTIVI GENERALI	Cogliere le trasformazioni naturali Osservare i fenomeni naturali Formulare ipotesi da sottoporre a verifica Usare semplici linguaggi logici e scientifici Raggruppare, misurare, confrontare Esplorare l'ambiente utilizzando diversi canali sensoriali



	<p>Acquisizione di un lessico specifico</p> <p>Raccontare esperienze e saper condividere</p> <p>Ascoltare, comprendere e produrre narrazioni relative ai fenomeni naturali</p> <p>Arricchire tecniche espressive e capacità artistico-creative</p>
PRIORITÀ PDM /RAV CUI SI RIFERISCE	Vedi RAV infanzia
TRAGUARDO DI RISULTATO RAV	Vedi RAV infanzia
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Conoscere il nome dei pianeti</p> <p>Scoprire semplici strumentazioni per osservazione astronomica</p> <p>Avvicinare i bambini alle scienze anche dal punto di vista manuale e pittorico</p> <p>Riconoscere alcune costellazioni</p> <p>Riconoscere le fasi lunari</p> <p>Percepire la ciclicità di alcuni eventi come giorno e notte</p> <p>Osservare il cielo e scoprire i fenomeni naturali</p> <p>Consolidare alcuni concetti quali lontano e vicino</p> <p>Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze.</p> <p>Conoscere figure importanti come astronauti, scienziati e geologi</p> <p>Riconoscere gli eventi meteorologici</p> <p>Arricchire il vocabolario con acquisizione di nuovi termini</p> <p>Arricchire la propria produzione narrativa</p>
SITUAZIONE SU CUI S'INTERVIENE	Il Progetto d'Istituto si articola in 3 progetti di plesso che intervengono a migliorare le relazioni tra bambini, tra bambini e docenti, in un'ottica di sviluppo delle abilità di base.
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Conversazioni guidate e libere</p> <p>Giochi di mimo</p> <p>Attività ludiche libere e strutturate</p>



	<p>Lettura di storie, leggende, fiabe, poesie e filastrocche</p> <p>Invenzione di storie</p> <p>Drammatizzazione di storie</p> <p>Ascolto, riconoscimento e riproduzione di suoni Elaborazioni grafico-pittoriche</p> <p>Attività creative e manipolative</p> <p>Realizzazione di cartelloni</p> <p>Attività psicomotorie e giochi di movimento</p> <p>Lettura di immagini</p> <p>Visione di filmati e documenti fotografici</p> <p>Laboratori artistici, espressivi, logico-matematici, linguistici, musicali</p> <p>Approccio multisensoriale</p> <p>Giochi topologici</p> <p>Attività sulla percezione temporale</p> <p>Attività di potenziamento della memoria e dell'attenzione</p> <p>Attività di coding</p> <p>Esperimenti scientifici</p> <p>Attività di circle-time</p> <p>Attività di brainstorming</p> <p>Uscite didattiche</p>
<p>RISORSE UMANE (ORE COMPLESSIVE E SETTIMANALI):</p> <p>- PERSONALE INTERNO E N°ORE/SETT</p>	<p>Tutte le docenti</p> <p>Orario curricolare ed extracurricolare (uscite didattiche)</p>



<p>RICADUTA NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA</p>	<p>Acquisizione di nuove conoscenze scientifiche</p> <p>Potenziamento dell'astrazione, della fantasia e dell'immaginazione</p> <p>Acquisizione di un lessico specifico</p> <p>Stimolo della capacità di osservazione e della produzione di possibili spiegazioni dei fenomeni osservati</p> <p>Sviluppo del pensiero scientifico (formulare ipotesi e verificarle)</p> <p>Rinforzo dell'autostima di ognuno e delle relazioni con gli altri</p> <p>Miglioramento delle capacità di ascolto e di narrazione</p> <p>Consapevolezza della diversità come ricchezza</p>	
<p>MATERIALE DIDATTICO, UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE, ECC.</p>	<p>Materiale di facile consumo e di recupero</p> <p>Giochi didattici</p> <p>Libri e riviste</p> <p>Supporti audio e video</p> <p>Materiale psicomotorio</p> <p>Materiale sensoriale e manipolativo</p> <p>Materiali per attività teatrali: kamishibai e marionette</p>	
<p>EVENTUALE PRODOTTO FINALE</p>	<p>Raccolta di lavori individuali dei bambini</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Raccolta di foto e video</p> <p>Pubblicazione dei lavori sul sito scolastico</p>	
<p>VERIFICHE</p>		
<p>Pre-</p>	<p>In itinere</p>	<p>Post-</p>



Osservazioni Conversazioni libere e guidate	Osservazioni Verbalizzazione degli elaborati individuali	Griglie con indicatori di competenze per i bambini di 3/4 e 4/5 anni; Griglie con gli indicatori dei <i>Traguardi per lo sviluppo della competenza</i> per i bambini di 5/6 anni								
SCANSIONE TEMPORALE										
AZIONI	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
ATTIVITÀ CURRICOLARI		X	X	X	X	X	X	X	X	X
PRESENTAZIONI ALL' ESTERNO: GENITORI, ALTRE CLASSI, MANIFESTAZIONI...				cori laboratori creativi						X

● Progetto accoglienza: accogliere per... stare bene a scuola

AREA TEMATICA ASSE ROSSO COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DI CITTADINANZA Favorire un inserimento graduale dei bambini del primo anno con un orario flessibile e personalizzato, che dia loro modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire un inserimento graduale dei bambini del primo anno con un orario flessibile e personalizzato, che dia loro modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Competenza personale, sociale e di cittadinanza	
SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE	
Denominazione del progetto	PROGETTO ACCOGLIENZA "Accogliere per ... star bene a scuola"
Responsabile del progetto	Tutte le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia " G. L. Radice" e "Alberto Manzi"
Sezioni	B, C, D, E, L ("G. L. Radice" PILA A) A, F, G, M ("G. L. Radice" PILA B) A, B ("Alberto Manzi")
Obiettivi generali	Promuovere il benessere dei bambini attraverso la predisposizione di un ambiente accogliente, rassicurante e favorevole alle prime esperienze di relazione e di conoscenza.



	<p>Favorire un inserimento graduale dei bambini del primo anno con un orario flessibile e personalizzato, che dia loro modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica.</p>
Obiettivi particolari	<p>Accogliere i bambini e le loro famiglie e favorirne il positivo inserimento</p> <p>Favorire l'esplorazione e l'osservazione dell'ambiente scolastico</p> <p>Vivere serenamente la quotidianità scolastica</p> <p>Instaurare prime relazioni sociali e comunicative</p> <p>Conoscere e rispettare le regole del vivere insieme</p> <p>Rafforzare la propria identità e l'autonomia</p> <p>Sviluppare la creatività attraverso attività grafiche e manipolative</p> <p>Giocare, collaborare e condividere esperienze in modo costruttivo con gli altri</p> <p>Ascoltare e memorizzare canzoni e filastrocche</p> <p>Conoscere la scansione del tempo ed i momenti della giornata scolastica</p>
Attività previste	<p>Con i genitori</p> <p>Nei giorni precedenti l'inizio dell'anno scolastico, le docenti incontrano i genitori dei bambini nuovi iscritti per la presentazione del PTOF ed in particolare del "Progetto Accoglienza", con frequenza dei bambini, nelle prime settimane, ad orario ridotto, scaglionato e personalizzato.</p> <p>Con i bambini</p> <p>Osservazione ed esplorazione dell'ambiente scolastico</p>



	<p>Giochi e attività per conoscere la scuola, i compagni e l'ambiente</p> <p>Attività di ascolto, verbalizzazione e drammatizzazione</p> <p>Giochi psicomotori e di condivisione</p> <p>Attività grafico-pittoriche e manipolative</p> <p>Giochi liberi e guidati per la conoscenza reciproca dei bambini</p> <p>Attività per rafforzare l'identità personale e l'appartenenza ad un gruppo</p>	
<p>Soggetti coinvolti e n° ore complessive</p> <p>- Personale esterno n° ore /sett</p> <p>-Personale interno n. ore/sett</p>	<p>Tutte le docenti in orario curriculare</p>	
<p>Ricaduta nell'ambito della didattica</p>	<p>L'accoglienza dei bambini in modo personalizzato, valorizzando le diversità e prestando attenzione all'aspetto emotivo, favorisce il distacco dalla famiglia, i primi passi verso l'autonomia, l'ambientazione e la costruzione di nuove relazioni con compagni e adulti.</p>	
<p>Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.</p>	<p>Materiali di facile consumo, materiali da riciclo, giochi strutturati, libri, supporti audio e video</p>	
<p>Prodotto finale</p>	<p>Raccolta di lavori individuali con gli elaborati grafico-pittorici</p> <p>Lavori di gruppo</p>	
VERIFICHE		
Pre-	In itinere	Finale
<p>Bambini primo anno</p>	<p>Bambini primo anno</p>	<p>Analisi dei risultati raggiunti</p>



<p>Osservazioni secondo gli indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> · modalità di distacco dai genitori · approccio al nuovo ambiente scolastico · comportamento verso i compagni e le insegnanti · giochi e spazi preferiti <p>Bambini secondo e terzo anno</p> <p>Osservazioni secondo gli indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> · acquisizione di autonomia nell'ambiente scolastico · comportamento verso i nuovi compagni · rispetto delle regole scolastiche · partecipazione alle attività proposte 	<p>Osservazioni secondo gli indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> · modalità di distacco dai genitori · approccio al nuovo ambiente scolastico · comportamento verso i compagni e le insegnanti · acquisizione delle prime regole · giochi e spazi preferiti · interesse alle attività proposte <p>Bambini secondo e terzo anno</p> <p>Osservazioni secondo gli indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> · autonomia nell'ambiente scolastico · rispetto delle regole di convivenza · collaborazione e partecipazione dimostrata nelle attività proposte 	<p>in relazione alle competenze sociali e relazionali</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------

SCANSIONE TEMPORALE	sett./ott.	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
Attività curricolari	X	X	X					
Attività con esperto								



interno/esterno								
Rappresentazioni all'esterno manifestazioni, genitori, altre classi...			Festa di Natale					

● Progetto 0-6

AREA TEMATICA ASSE ROSSO COMPETENZA PERSONALE SOCIALE E DI CITTADINANZA Costruire un percorso educativo che faciliti la continuità del passaggio dei bambini dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia Costituire un sistema che connetta Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia e famiglie nella realizzazione di un percorso di continuità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Costruire un percorso educativo che faciliti la continuità del passaggio dei bambini dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia Costituire un sistema che connetta Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia e famiglie nella realizzazione di un percorso di continuità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Competenza personale, sociale e di cittadinanza	
SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE	
Denominazione del progetto	Progetto 0-6
Responsabile del progetto	Ricci Maria Teresa
Sezioni	Docenti PILA A: Neri Antonella (sez. B), Lupattelli Silvia (sez. C), Merlani Claudia (sez. D), Ricci Maria Teresa (sez. E), Romaldini Cristina e Vassallo Manuela (sez. L) PILA B: Manetti Antonella (sez. F), Boninsegna Silvia (sez. M) ALBERTO MANZI: Selvaggio Alessandra (sez. A), Teodoro Mascia (sez. B) Bambini di tre anni
Obiettivo generale	Promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico per i bambini e le bambine in età compresa dalla nascita fino ai sei anni.
Obiettivi particolari	Promuovere un confronto tra insegnanti ed educatrici su



	<p>obiettivi e metodologie di lavoro</p> <p>Costruire un percorso educativo che faciliti la continuità del passaggio dei bambini dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia</p> <p>Costituire un sistema che connetta Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia e famiglie nella realizzazione di un percorso di continuità</p>
Attività previste	<p>Incontri periodici con le educatrici per elaborare e monitorare il progetto</p> <p>Incontri con le famiglie</p> <p>Organizzazione dell'open day</p> <p>Attività didattiche condivise</p>
Soggetti coinvolti e n° ore complessive Personale esterno n° ore /sett	<p>10 docenti per 50 ore totali</p> <p>Educatrici e Coordinatrice Asilo Nido "L'Aquilone"</p>
Ricaduta nell'ambito della didattica	<p>Porre attenzione alla centralità del bambino e alle sue relazioni per renderlo protagonista nell'affrontare i momenti di passaggio che scandiscono il suo percorso di crescita in una prospettiva evolutiva</p>
Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.	<p>Materiali di facile consumo, materiale da riciclo, libri illustrati, giochi strutturati, supporti audio e video</p>
Prodotto finale	<p>Creazione di libri con gli elaborati dei bambini e realizzazione di e-book</p>



VERIFICHE									
Pre-	In itinere			Finale					
Osservazioni sull'interesse manifestato dai bambini	Osservazioni sulla partecipazione dei bambini alle attività proposte Conversazioni libere e guidate			Valutazione del progetto insieme alle educatrici per analizzare i risultati conseguiti					
SCANSIONE TEMPORALE	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	
Attività curricolari	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività con esperto interno/esterno									
Rappresentazioni all'esterno manifestazioni, genitori, altre classi...				Open day					

● PROGETTI EXTRACURRICOLARI IN ORARIO POMERIDIANO

Insieme di progetti volti a sviluppare competenze in modo laboratoriale in orario extracurricolare pomeridiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppare competenze di base attraverso un a didattica laboratoriale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Pitturamondo

Scacchi per divertirci...1

Italiano per comprendere ed esprimersi

Progetto teatrale secondaria di primo grado

Alfabetizzazione linguistica per stranieri



MODELLO 1

SCHEDA PROGETTO EXTRACURRICOLARE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	Pitturamondo
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Busti Anna Maria
CLASSE/I SEZIONE/I	Classe Terze Quarte
OBIETTIVO GENERALE	Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e l'inclusività
OBIETTIVI SPECIFICI	Sviluppare la fantasia e l'immaginazione
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività all'aperto nello spazio adiacente ingresso dell'Istituto, realizzazione di murali
RISORSE UMANE	Busti Anna Maria docente interno
- personale interno n°ore/sett	
- Personale esterno n°ore/sett	
RISORSE ECONOMICHE RICHIESTE (ore complessive ed eventuali spese)	Ore complessive 20
RICADUTA NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA	Aumentare l'autostima, rispetto per l'ambiente scolastico.
MATERIALE DIDATTICO, UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE, ECC.	Uso della Digital Board Pennelli e colori



EVENTUALE PRODOTTO FINALE

Festa finale per l'abbellimento dello spazio attestante l'ingresso dell'Istituto

VERIFICHE

Pre-

In itinere

Post-

x

SCANSIONE TEMPORALE

AZIONI

sett ott nov dic gen feb mar apr mag

ATTIVITÀ CURRICOLARI

x x

PRESENTAZIONI ALL' ESTERNO:

GENITORI, ALTRE CLASSI,
MANIFESTAZIONI...

MODELLO 2

SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE DI CLASSE/SEZIONE

Denominazione del progetto

LABORATORIO TEATRALE

Responsabile del progetto

PROF.SSA SANTINI BARBARA

Classe/ i sezione/i

CLASSE I/II E III CLASSE SECONDARIA A. MANZI

MACROAREA DI PROGETTO CUI FA
RIFERIMENTO

PERFORMATIVO-ARTISTICO-TEATRALE



Obiettivi	Stimolare nello studente l'immaginazione e favorire una ricerca creativa per una più profonda conoscenza di sé; incoraggiare le potenzialità espressive e la capacità di comunicare le proprie idee ed emozioni attraverso linguaggi diversi; imparare a muoversi nello spazio; saper utilizzare il corpo come strumento comunicativo. Uso espressivo della voce, del corpo e del linguaggio mimico. Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione, imparando a rapportarsi con un gruppo. Saper ascoltare e concentrarsi; sapersi rapportare con il pubblico.
Attività previste	a) Prima fase finalizzata alla scoperta delle potenzialità espressive di ogni studente; interazione con gli altri e con lo spazio; improvvisazione; respirazione; dizione; ritmo b) Creazione di un copione; c) Prove di recitazione; messa in scena; scenografie e costumi
Soggetti coinvolti	Prof.ssa Santini
N° ore complessive	40 ore (gennaio - maggio) - Incontri da 2 ore - Un pomeriggio la settimana
Collaboratori	Due docenti per n. 4 ore (musica - arte)
Ricaduta nell'ambito della didattica	L'attività apre i canali per ascoltare se stessi e l'altro, favorisce la socializzazione, la comunicazione (anche



attraverso linguaggi verbali mimici figurativi, gestuali);
aiuta lo studente ad apprezzare le proprie capacità e
riconoscere i propri limiti.

Materiale didattico, utilizzazione di
nuove tecnologie, metodologie ecc.

Materiale didattico fornito dalle insegnanti

Eventuale prodotto finale

RECITA FINE ANNO

VERIFICHE

Pre-

In itinere

Post-

Conoscenza dell'opera
che verrà teatralizzata

Sperimentazione dei ruoli teatrali da
interpretare

Spettacolo teatrale

MODELLO 1

SCHEDA PROGETTO EXTRACURRICOLARE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO Scacchi per divertirci

RESPONSABILE DEL PROGETTO Busti Anna Maria

CLASSE/I SEZIONE/I Classe Terze

OBIETTIVO GENERALE Sviluppare le capacità logiche, le capacità di ragionamento in
generale, rafforzare la memoria, stimolare il pensiero
organizzato.



OBIETTIVI SPECIFICI

Sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso di primo livello. Favorire la fiducia nei propri mezzi e l'accettazione del confronto.

ATTIVITÀ PREVISTE

RISORSE UMANE

Busti Anna Maria docente interno

- personale interno n°ore/sett
- Personale esterno n°ore/sett

RISORSE ECONOMICHE RICHIESTE Ore complessive 20
(ore complessive ed eventuali spese)

RICADUTA NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA

Gli Scacchi allenano la memoria e l'attenzione. Stimolano il pensiero formale -organizzato.

MATERIALE DIDATTICO, UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE, ECC.

Uso della Digital Board
Scacchiere e scacchiera murale.

EVENTUALE PRODOTTO FINALE

Piccolo Torneo di Scacchi

VERIFICHE

Pre-

In itinere

Post-

x

SCANSIONE TEMPORALE



- Competenza chiave di cittadinanza
- P Comunicare nella madrelingua
- R Dalle ore 14.30 alle ore 15.30 classe prima e seconda
- O Dal giorno mese di Febbraio al mese di Maggio 2025
- G Dalle ore 15.30 alle ore 16.30 classe terza

ET
TI

DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO

AREA TEMATICA ASSE VERDE COMPETENZE DI BASE: MATEMATICA E INGLESE AREA TEMATICA VERDE COMPETENZE DI BASE: ITALIANO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di stimolare inoltre le potenzialità cognitive di ciascun alunno per consentire il recupero ed il consolidamento delle abilità fondamentali di base. Miglioramento delle valutazioni del secondo quadrimestre in matematica.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Inseriti all'interno dei progetti PN 21-27 e PNRR

● PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI

Progetti in collaborazione con soggetti esterni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Incremento delle collaborazioni con il territorio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali	Interno ed esterni
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Associazione culturale Archeotuscia: uscite didattiche sul territorio

Associazioni di volontariato e terzo settore

Spettacoli teatrali nel teatro della scuola

Partecipazione ad iniziative di solidarietà con Associazione Donna Donna

Associazioni sportive

Partecipazione ad iniziative di solidarietà con enti di ricerca su malattie

Partecipazione a progetti della rete Rosa su Orti didattici e serre

Visite e/o attività con la Biblioteca Consorziale di Viterbo e con quella di Villa Fornaciari



Collaborazione con EELL per progetti a tema o specifici

Sinagoga di Roma: visita guidata nell'ambito del progetto "Percorsi della memoria"

Progetti di teatro su tradizione locale con associazioni o professionisti mirati

Professionisti dell'Università Progetto Uomo

Collaborazione con Rotary

Collaborazione con Università

● PROGETTI AREE A RISCHIO E SOGGETTE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO (ART. 9 DEL CCNL COMPARTO SCUOLA 2018)

Attività rivolte alla prevenzione del disagio, anche rivolte alle famiglie; al recupero delle competenze di base (linguistiche e matematiche); all'insegnamento o al rinforzo dell'insegnamento dell'italiano come L2 per gli alunni non italofoni. Sono previste anche attività rivolte a favorire una collaborazione tra Scuola e genitori per la gestione del tempo e dei compiti degli alunni a partire dalle prime classi di Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento dell'interazione tra Scuola e famiglia ai fini della prevenzione della dispersione scolastica e del disagio. Miglioramento delle competenze di base e di quelle chiave europee.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività da individuare e retribuire attraverso apposito avviso per l'individuazione degli esperti



relativi a:

- progetti per il sostegno dell'insegnamento dell'italiano come L2 per gli alunni non italofoni; Dall'anno scolastico 2024/25 la nota di assegnazione del MOF non prevede più uno specifico stanziamento per le aree a rischio, quindi verranno retribuite attività relative a questo ambito solo fino ad esaurimento dei fondi degli anni scolastici precedenti.

● Orti Solidali e progetto ROSA

Realizzazione di orti didattici attraverso la collaborazione con ACLI e Rete degli Orti SOLidali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maturare consapevolezza dei percorsi di sostenibilità e stagionalità anche relativamente a compiti di realtà

Destinatari

Altro



Risorse professionali

sia esterni che interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

orti didattici e serre

Approfondimento

Consolidare la collaborazione con l'associazione non solo nell'ottica del reperimento delle risorse materiali, ma anche come crescita del livello di consapevolezza per gli orti e per la loro valenza solidale.

● PROGETTO EDUCAZIONE EMOTIVA

Introdurre nelle consuete attività didattiche una serie di procedure, tecniche e strategie, validate e testate scientificamente, finalizzate ad aiutare gli alunni ad individuare, gestire e modulare nel modo più opportuno le emozioni e il proprio mondo interno. Fornire consulenza e supporto alle insegnanti dell'Istituto per facilitare canali di comunicazione profondi ed efficaci con gli alunni e con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Saper riconoscere le diverse emozioni; - saper individuare le proprie emozioni e quelle dell'altro; - allenare al confronto; - allenare alla cooperazione; - allenare al rispecchiamento emotivo; -sviluppare l'autostima, la sicurezza in sé stessi e l'empatia; - supportare e consolidare il senso d'identità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

MODELLO 2

SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE

su più classi

Denominazione del progetto

Progetto "Educazione emotiva"



Responsabile del progetto	Mari Mariagrazia
Classe/ i sezione/i	Le classi delle insegnanti che aderiranno al corso di formazione "Educazione emotiva e didattica delle emozioni." Sperimentazione su due classi seconde con il prelievo del tampone salivare
Obiettivo generale	ASSE VERDE: LA SCUOLA CHE FA STAR BENE CON SÉ STESSI NELLA PSICHE E CON GLI ALTRI, FAVORISCE L'ESPRESSIONE E LA GESTIONE DELLE EMOZIONI, AGISCE PER PREVENIRE IL DISAGIO. Introdurre nelle consuete attività didattiche una serie di procedure, tecniche e strategie, validate e testate scientificamente, finalizzate ad aiutare gli alunni ad individuare, gestire e modulare nel modo più opportuno le emozioni e il proprio mondo interno; Fornire consulenza e supporto alle insegnanti dell'Istituto per facilitare canali di comunicazione profondi ed efficaci con gli alunni e con le famiglie.
Obiettivi particolari	<ul style="list-style-type: none">- Saper riconoscere le diverse emozioni;- saper individuare le proprie emozioni e quelle dell'altro;- allenare al confronto;- allenare alla cooperazione;- allenare al rispecchiamento emotivo;-sviluppare l'autostima, la sicurezza in sé stessi e l'empatia;- supportare e consolidare il senso d'identità.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">-consulenza alle insegnanti (su appuntamento);consulenza ai genitori (su appuntamento);



	- supporto alle classi con la presenza dell'insegnante (su richiesta) per attività riguardanti l'educazione emotiva.
Soggetti coinvolti e n° ore complessive	Ore annuali n°60

MODELLO 2

SCHEMA PROGETTO CURRICOLARE DEL SINGOLO TEAM DI DOCENTI

Denominazione del progetto

DIDATTICA DELLE EMOZIONI

Responsabile del progetto

TEAM CLASSI 2B E 2C

Classe/ i sezione/i

2 C - 2 B

MACROAREA DI PROGETTO
CUI FA RIFERIMENTOATTIVITÀ A CLASSI APERTE - COMPETENZA PERSONALE-EMOTIVA,
SOCIALE E DI CITTADINANZA

Obiettivi

- Imparare a riconoscere le proprie emozioni e a dare loro un nome
- Riflettere sui significati che le emozioni e i sentimenti veicolano per imparare a conoscere meglio gli altri.
- Recuperare nella memoria i ricordi di eventi legati alle emozioni e ai sentimenti ed imparare ad esprimerli.
- Riflettere sull'importanza formativa delle emozioni.

Attività previste

Appello emotivo, conversazioni, giochi interattivi specifici, compilazioni di tabelle e grafici, cartelloni, letture e relative schede di comprensione.

N° ore complessive

Il progetto parte dalla metà di ottobre e finisce a maggio.



Personale interno: docenti di classe.

Quotidianamente verrà effettuato l'appello emotivo.

Due ore settimanali saranno dedicate ad attività specifiche.

Sei ore per i test psicologici.

Esperti esterni a titolo gratuito: psicologi esperti del progetto.

Due ore per il tampone salivare all'inizio e alla fine dell'anno .

Ricaduta nell'ambito della didattica

Si aiuterà il bambino a riconoscere, elaborare, esprimere emozioni, cercare di raccontarle, disegnarle, colorarle, esprimerle nell'attività con tecniche diverse nei vari ambiti disciplinari.

Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.

Lim, schede, libri

Eventuale prodotto finale

- Raccolta elaborati
- Cartelloni
- Quaderno sulle emozioni

VERIFICHE

Pre-

In itinere

Post-

Test psicologici e tamponi salivari

Rielaborazione periodica dell'andamento emotivo mensile

Test psicologici e tamponi salivari

SCANSIONE TEMPORALE

Azioni

ott

nov

dic

gen

feb

mar

apr

Mag

Attività curricolari



● Attività con esperto esterno

Test e tamponi

Test e tamponi

M Rappresentazioni
in all'esterno (genitori, altre classi, territorio...)
i

basket

SPORT/ ALIMENTAZIONE E SALUTE/ TERRITORIO/ PERFORMATIVO-ARTISTICO-TEATRALE Lavori di coordinazione e abilità. Avvicinare i bambini al gioco e alle regole del basket, al gioco di squadra, alla collaborazione e alla solidarietà in campo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza e applicazione delle regole e delle attività legate al Mini Basket come mezzo formativo ed educativo per l'attività motoria scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

MODELLO 2

SCHEDA PROGETTO CURRICOLARE DI CLASSE/SEZIONE

Denominazione del progetto	WE SCHOOL TOGHETER F.I.P.
Responsabile del progetto	Docente di educazione fisica di classe
Classe/ i sezione/i	Tutte le classi prime e seconde della scuola primaria Silvio Canevari
MACROAREA DI PROGETTO CUI FA RIFERIMENTO	SPORT/ ALIMENTAZIONE E SALUTE/ TERRITORIO/ PERFORMATIVO-ARTISTICO-TEATRALE
Obiettivi particolari	Lavori di coordinazione e abilità. Avvicinare i bambini al gioco e alle regole del basket, al gioco di squadra, alla collaborazione e alla solidarietà in campo.
Attività previste	Giochi propedeutici al gioco con la palla, percorsi e giochi di squadra.
Soggetti coinvolti e n° ore complessive	A.S.D. BLU STAR VITERBO BASKET Tutte le docenti di Ed. Fisica delle classi
Esperto interno	Lillo Ferri – Maria Giovanna Falchi



Esperto esterno

Ricaduta nell'ambito della didattica

Conoscenza e applicazione delle regole e delle attività legate al Mini Basket come mezzo formativo ed educativo per l'attività motoria scolastica

Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie docente di classe. Metodologie attuate dall'esperto in collaborazione con la classe.
ecc.

Prodotto finale

Pre-

In itinere

Post-

Prove pratiche in ingresso

Verifica pratica finale degli apprendimenti legata sia alle esperienze motorie che all'osservazione del gioco spontaneo del bambino

SCANSIONE TEMPORALE

Azioni	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
Attività curricolari	x	x						
Attività con esperto interno/esterno	x	x						
Rappresentazioni all'esterno								



(genitori, altre classi...)

● Il nostro stemma

BREVE PRESENTAZIONE SULLO STEMMA E IL SUO UTILIZZO. ESEMPI DA CONTESTI DIVERSI: STEMMA DI FAMIGLIA, STEMMA DI UNA SQUADRA DI CALCIO, DI ASSOCIAZIONI ECC. RIFLESSIONE SULLO STEMMA DEL COMUNE DI VITERBO CHE HA UN'INTERESSANTE SIMBOLOGIA. LAVORO A GRUPPI: SI PROVA AD ABBINARE DEGLI ANIMALI A DEI CONCETTI ATTINGENDO ALLE PROPRIE CONOSCENZE. ES. LEONE → FORZA, CORAGGIO, POTERE, ECC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

AGLI ALUNNI SARÀ CHIESTO DI VALUTARE LA QUALITÀ DEL LORO LAVORO. PER LE CLASSI 4 E 5: ALLA RUBRICA SONO STATE AGGIUNTE DUE DOMANDE APERTE DOVE VIENE CHIESTO DI MOTIVARE LA SCELTA DEI SIMBOLI. AL TERMINE DI OGNI ATTIVITÀ CI SARANNO DEI MOMENTI DI RIFLESSIONE DOVE AGLI ALUNNI VERRÀ CHIESTO DI CONDIVIDERE CON LA CLASSE LE EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE DURANTE LE VARIE FASI DI LAVORO E LE STRATEGIE ADOTTATE PER SUPERARLE. IN QUESTO MODO SI PUÒ OSSERVARE LA CAPACITÀ DI AUTOREGOLAZIONE E LA RESILIENZA DEL GRUPPO DI LAVORO.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● GRUPPO DI STUDIO E DI PROGETTO CONTRO IL BULLISMO

Collaborazione e partenariato con Rotary club, forze dell'ordine e altri professionisti per studio e attività di contrasto sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

attività di educazione alla cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Teatro

Approfondimento

realizzazione di eventi su bullismo. Somministrazione di questionari e loro diffusione in ambito scientifico. Coinvolgimento forze dell'ordine

● IL TUO TEMPO PER LA TUA SCUOLA

Progetto di impegno della Comunità Scolastica finalizzato alla riqualificazione degli ambienti della Scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Migliorare la Comunità Scolastica e il rispetto dei luoghi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	intera comunità scolastica

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto intende permettere ai genitori di prestare il loro tempo e la loro opera ai fini della riqualificazione degli spazi per la didattica (aule, laboratori e spazi comuni) in ogni plesso della Scuola e responsabilizzare i ragazzi ad un uso accurato e responsabile degli stessi. Per permettere questa opera di abbellimento la Scuola fornirà in parte i materiali e consentirà aperture straordinarie per l'esecuzione dei lavori.

- **Lingua inglese in funzione inclusiva alla Scuola dell'Infanzia**
-



Il progetto vuole raccogliere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

aaa

● Creare benessere promuovere salute

Sportello psicologico con il contributo della Regione Lazio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

aaaa



● Comunicazione aumentativa alternativa

aaaa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

aaaa

● ERASMUS +

La Scuola propone un percorso di progressivo avvicinamento all'adesione di progetti promossi dall'Europa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

apertura nei confronti dell'altro

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

La Scuola è partner di un progetto relativo alla mobilità degli insegnanti promosso da una Scuola Turca.

● PNRR

Partecipazione a progetti relativi al PNRR

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

● PN 21-27

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

● SCUOLE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA

CONTRIBUIRE A REALIZZARE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO CHE TUTELINO I DIRITTI ALLA SALUTE, ALLA NON DISCRIMINAZIONE E AD UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

CONTRIBUIRE A REALIZZARE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO CHE TUTELINO I DIRITTI ALLA SALUTE, ALLA NON DISCRIMINAZIONE E AD UN'EDUCAZIONE DI QUALITA' PER TUTTI.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

MODELLO 1



SCHEDA PROGETTO EXTRACURRICOLARE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	SCUOLE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	PAOLA MICARELLI
CLASSE/I SEZIONE/I	INTERO ISTITUTO
OBIETTIVO GENERALE	FAVORIRE LA CONOSCENZA E L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA NEL CONTESTO EDUCATIVO .
OBIETTIVI SPECIFICI	CONTRIBUIRE A REALIZZARE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO CHE TUTELINO I DIRITTI ALLA SALUTE,ALLA NON DISCRIMINAZIONE E AD UN'EDUCAZIONE DI QUALITA' PER TUTTI.
ATTIVITÀ PREVISTE	CARTELLONI,LETTURE,PARTECIPAZIONE A CONCORSI,RACCOLTA FONDI A FAVORE DELL'UNICEF,AIUTI UMANITARI.
RISORSE UMANE	
- personale interno n°ore/sett	INTERNE
- Personale esterno n°ore/sett	
RISORSE ECONOMICHE RICHIESTE (ore complessive ed eventuali spese)	COME PROGETTO D'ISTITUTO



RICADUTA NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA IL PROGRAMMA ACCOGLIE LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA:

MATERIALE DIDATTICO, UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE, ECC. FOGLI,CARTELLONI,LIM,COLORI,MATERIALE DI FACILE CONSUMO.

EVENTUALE PRODOTTO FINALE ELABORATI ,RACCOLTA FONDI PER UNICEF,PARTECIPAZIONE A CONCORSI VARI:

VERIFICHE

Pre-

In itinere

Post-

x

x

x

SCANSIONE TEMPORALE

AZIONI

sett

ott

nov

dic

gen

feb

mar

apr

mag

ATTIVITÀ CURRICOLARI

x

x

x

x

x

x

x

x

MUSEO CIVICO DEI PORTICI DELLA CITTA' DI VITERBO

SERVIZIO DI COLLABORAZIONE, DI DURATA TRIENNALE, PER LA CREAZIONE DI UN PIANO DI VALORIZZAZIONE MUSEALE, DI UN LABORATORIO DELL'ACCESSIBILITÀ PERMANENTE (LAP) E PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DEL PERSONALE.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il LAP è un progetto/processo di cultura inclusivo, al suo interno ci saranno le seguenti attività laboratoriali: – Conoscenza tattile, attraverso la costruzione di strumenti tattili ed attraverso la decodificazione del linguaggio tattile utilizzato negli spazi museali; – Conoscenza cromatica, attraverso opportuni laboratori delle cromie connessi all'enfatizzazione delle informazioni; – Conoscenza semplice, attraverso una decodifica ed una semplificazione del linguaggio curato nei diversi allestimenti museali; – Conoscenza e/o formazione, con la creazione di luoghi di apprendimento basati su seminari e conferenze didattiche o su tecniche di allestimento o restauro dei reperti o delle tele; – Conoscenza intuitiva, ovvero percorsi di formazione per bambini ed utenti con disabilità sensoriali; – Conoscenza aperta, giornate di studio e di conoscenza destinate ai detenuti dei penitenziari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura – Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) – Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”

Rimozione delle barriere architettoniche fisiche e cognitive del Museo Civico dei Portici della Città di Viterbo

SERVIZIO DI COLLABORAZIONE, DI DURATA TRIENNALE, PER LA CREAZIONE DI UN PIANO DI VALORIZZAZIONE MUSEALE, DI UN LABORATORIO DELL'ACCESSIBILITÀ PERMANENTE (LAP) E PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DEL PERSONALE.

Il Comune di Viterbo ha affidato al Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia, Architettura (PDTA) dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” l'incarico per l'espletamento del servizio di collaborazione, di durata triennale (2023-2026), per la creazione di un piano di valorizzazione museale, per la creazione di un Laboratorio dell'Accessibilità Permanente (LAP) e per la formazione specifica del personale, ricompresa nel progetto di “Rimozione delle barriere architettoniche fisiche e cognitive del Museo Civico dei Portici della Città di Viterbo”.

Per il Dipartimento PDTA della Sapienza Università di Roma il Responsabile scientifico del Laboratorio di Accessibilità Permanente presso il Museo dei Portici di Viterbo è il Prof. Maurizio Francesco Errigo, Professore Associato di Urbanistica.

Nello specifico, i servizi del LAP riguardano:

LAP (Laboratorio Accessibilità Permanente)

La partnership tra il Dipartimento PDTA dell'Università La Sapienza di Roma, l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Viterbo e con le diverse associazioni di disabili presenti sul territorio, permetterà l'implementazione del LAP (Laboratorio dell'Accessibilità Permanente).

Il LAP è un luogo in cui si sperimentano percorsi di formazione inclusiva destinati ai cinque profili di utenza definiti nella progettazione (1. normodotati; 2. Cardiopatici, donne in gravidanza, persone con passeggino, individui convalescenti o con un'ingessatura agli arti, obesi, anziani, bambini; 3. Persone con ridotta o impedita capacità di movimento; 4. Persone su sedia a rotelle; 5. Persone con disabilità sensoriale) e saranno previsti percorsi di formazione per addetti del settore e per studiosi e ricercatori. Particolare attenzione sarà dedicata ad alcune categorie di utenti con difficoltà di accesso alle aree museali come i detenuti. Il LAP è un progetto/processo di cultura inclusivo, al suo interno ci saranno le seguenti attività laboratoriali:



- Conoscenza tattile, attraverso la costruzione di strumenti tattili ed attraverso la decodificazione del linguaggio tattile utilizzato negli spazi museali;
- Conoscenza cromatica, attraverso opportuni laboratori delle cromie connessi all'enfatizzazione delle informazioni;
- Conoscenza semplice, attraverso una decodifica ed una semplificazione del linguaggio curato nei diversi allestimenti museali;
- Conoscenza e/o formazione, con la creazione di luoghi di apprendimento basati su seminari e conferenze didattiche o su tecniche di allestimento o restauro dei reperti o delle tele;
- Conoscenza intuitiva, ovvero percorsi di formazione per bambini ed utenti con disabilità sensoriali;
- Conoscenza aperta, giornate di studio e di conoscenza destinate ai detenuti dei penitenziari.

Nel LAP saranno coinvolte diverse professionalità come l'amministratore ed il tecnico comunale, l'architetto, lo psichiatra, il medico, il comunicatore, lo storico, il giurista, il museografo, la guida turistica, l'esperto di ambiente e rifiuti, il designer. La fruizione di un bene culturale nelle migliori condizioni di comfort e sicurezza è parte essenziale della sua valorizzazione e quindi della ragione della sua tutela. L'implementazione del LAP (Laboratorio di Accessibilità Permanente) collocherà il Museo al centro dei flussi turistici, quale luogo accentratore per la città e per il territorio, con il coinvolgimento di differenti tipologie di utenti: cittadini, turisti, portatori di disabilità, scuole, università, ricercatori e studiosi e anche progetti inclusivi rivolti all'utenza dei penitenziari. È prevista la condivisione degli indirizzi valorizzativi attraverso occasioni pubbliche di confronto e di informazione come alcuni workshop di progettazione in cui saranno coinvolti gli studenti della Sapienza ed alcuni momenti di confronto con alcuni istituti scolastici presenti in città. Il Progetto del Museo Civico di Viterbo condividerà esperienze di valorizzazione territoriale in partnership con il Museo Colle del Duomo ed il Museo dei Portici di Viterbo, i cui progetti di valorizzazione sono definiti dallo stesso gruppo di lavoro che comprende anche il Dipartimento PDTA dell'Università La Sapienza. A prescindere da tutte le problematiche che possono incidere sull'accessibilità, il museo è fisicamente inaccessibile per alcune categorie di persone che sono rinchiusi, come i malati in ospedali e case di cura e gli anziani in centri specializzati, fra queste ci sono anche i detenuti. Anche questa barriera può essere ridotta con appositi e proficui progetti che mettono in relazione diretta i musei con le case circondariali.

Nel LAP verranno previsti opportuni momenti di inclusione per le categorie più svantaggiate e verranno definiti degli itinerari di visita in dei giorni prestabiliti dedicati ai detenuti. Nel LAP ci



saranno dei momenti di formazione e conoscenza su tre diversi profili di utenza: 1 Bambini delle scuole; 2. Utenti con disabilità sensoriali; 3. Detenuti.

Per ognuna di queste categorie verranno realizzati dei percorsi cognitivi di sperimentazione dell'esperienza museale. Il museo in quanto istituzione al servizio della società e del suo sviluppo può costruire la propria credibilità e autorevolezza, per relazionarsi con gli organi di governo del proprio territorio e con la comunità, anche sul tema dell'accessibilità culturale. Ciò permette di avviare delle progettualità capaci di operare in un sistema di relazioni per contribuire a far crescere la cultura dell'accessibilità e della progettazione inclusiva. Alcuni slogan riassumono la specificità del LAP:

- un Museo accessibile è ambiente di apprendimento;
- un Museo accessibile crea innovazione;
- un Museo accessibile si fa interprete della città che lo contiene;
- un Museo accessibile è luogo di partecipazione.

Il LAP è ubicato nella Sala delle Colonne, al primo piano del Palazzo dei Priori.

In particolare sarà prevista nel triennio un'attività di formazione in presenza e una su piattaforma telematica. I corsi saranno svolti in pacchetti formativi di 1 o 2 giorni disseminati nell'arco dei tre anni. Nel LAP saranno organizzati 20 incontri annuali in presenza che potranno coincidere con le giornate di formazione.

Il Responsabile scientifico
Francesco Errigo

Prof. Maurizio



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ampliamento e riqualificazione degli spazi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Aumentare gli spazi a disposizione, aprirsi all'esterno (aule verdi ed esperienze laboratoriali)



ed aumentare la qualità degli spazi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Allestire spazi-laboratorio per la didattica e la socializzazione; aumentare la gradevolezza degli ambienti

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- PNRR

● La città sotto di noi, i giardini intorno a noi, il bosco sopra di noi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso percorsi di conoscenza, analisi e riflessione, i percorsi urbani e i contesti paesaggistici che circondano la Scuola diventano un'opportunità per affrontare temi urbanistici ed ecologici profondi. La consapevolezza della continuità e della transizione possibile (e sostenibile) tra l'ecosistema urbano (da valorizzare e al contempo rigenerare), quello scolastico (da aprire all'esterno, nonché condividere e moltiplicare all'interno) e quello naturale (i boschi e le pendici della Palanzana) diventa occasione per percorsi anche laboratoriali da portare avanti con rigore scientifico, ma anche allegria.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Si inizierà da percorsi di conoscenza da effettuare attraverso esperienze di trekking urbano ed extraurbano (per quanto riguarda gli spazi extrascolastici). Poi, parallelamente, all'interno della Scuola verranno realizzati percorsi:

- per realizzare spazi e modelli di condivisione;
- per realizzare esperimenti scientifici;
- per implementare laboratori e percorsi green (anche con orti e serre);

Destinatari



- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- contributi famiglie e fondi PNRR

● Plastic free

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzare un approccio sempre più vicino all'impatto zero, aumentando la consapevolezza del rispetto dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

● Merenda consapevole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a



vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Introdurre il concetto di salute a partire dall'alimentazione, recuperando una cultura del cibo improntata alla semplicità e alla sostenibilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Realizzare un calendario di merende a rotazione per tutti gli ordini di scuola, in maniera progressiva e inserendo alimenti semplici e di qualità come frutta, verdura, pane, olio, ecc..

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta ad alunni e docenti dell'Istituto per allestimento di nuovi ambienti e ampliamento di quelli già esistenti finalizzati ad una innovazione didattica che preveda l'uso di tecnologie digitali per favorire l'apprendimento rispettando i diversi stili cognitivi e ai docenti per attività formative per l'innovazione metodologica e sperimentazione di attività laboratoriali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale e coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività rivolta a tutti gli alunni dei vari ordini (Infanzia, primaria, secondaria di primo grado) per favorire e sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività unplugged, linguaggi di programmazione a blocchi e robotica educativa. Partecipazione alle attività di Programma il futuro e Generazioni connesse per tutte le classi dell'IC Canevari.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'attività è finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave trasversali: imparare ad imparare, digitale e imprenditoriale e sviluppo delle competenze logico-matematiche e miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Galleria buone pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

· Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creare in apposita sezione del portale web dell'Istituzione Scolastica un repository di materiali e contenuti digitali prodotti nelle attività formative e didattiche. Promuovere la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento attraverso tecnologie digitali e la costruzione di laboratori per la creatività.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

" GIUSEPPE LOMBARDO RADICE " - VTAA833016
SCUOLA DELL'INFANZIA "A. MANZI" - VTAA833027

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Alla presente sezione sono allegate le schede di osservazione per ciascuna annualità con relativi indicatori che comprendono gli aspetti relativi all'insegnamento di educazione civica e le valutazione delle capacità relazionali.

Allegato:

schede di osservazione scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi rubriche di valutazione allegate a ciascuna annualità del curriculum di educazione civica.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. CANEVARI VITERBO - VTIC833009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Alla presente sezione sono allegate le schede di osservazione per ciascuna annualità con relativi indicatori che comprendono gli aspetti relativi all'insegnamento di educazione civica e le valutazioni delle capacità relazionali.

Allegato:

schede di osservazione scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi le rubriche di valutazione del curriculum di educazione civica

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Alla presente sezione è allegata la tabella dei criteri di valutazione comuni del comportamento inteso nei suoi aspetti relazionali e in quelli legati al comportamento relativo alle attività didattiche.

Allegato:

INDICATORI COMPORTAMENTO I - II quadr (4).pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi sezioni della scuola primaria e secondaria di primo grado

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Vedi sezione della scuola secondaria di primo grado

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. I GRADO "A. MANZI" - VTMM83301A

Criteria di valutazione comuni

Criteria di valutazione degli apprendimenti: vedi allegato

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE SECONDARIA 1 GRADO PTOF (3).pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteria di valutazione di ed. civica: vedi allegato



Criteria di valutazione del comportamento

Criteria di valutazione del comportamento: vedi allegato

Allegato:

INDICATORI COMPORTAMENTO I - Il quadr.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Dlgs 62/2017 Art.3 c.c.1,2 e 3 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

C.1 "Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo "secondo quanto previsto DPR 249/98 art.4 c. 6

C.2"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo."

C. 3"Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento."

Allegato:

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DELL'ISTRUZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Dlgs 62/2017 Art 8 Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

C 1 L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

C.3 L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

C.4 Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

C.5 Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

C.7 La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

C.8 La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Art 11 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento
Le disposizioni indicate dal suddetto articolo sono inserite nel paragrafo relativo all'inclusione scolastica.

Allegato:



CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL I CICLO DELL'ISTRUZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SILVIO CANEVARI - VTEE83301B

SCUOLA PRIMARIA "ALBERTO MANZI" - VTEE83302C

Criteria di valutazione comuni

Vedi allegato. Si precisa che il documento è in fase di aggiornamento alla luce di quanto previsto dall'OM 2025 che sostituisce l'OM 172/2020

Allegato:

NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE PRIMARIA PTOF (3).pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si rimanda a quanto inserito nel curriculum generale di istituto relativo all'educazione civica e reperibile al seguente link: <https://www.iccanevari.edu.it/download/749/curricolo-distituto/3456/curricolo-verticale-di-educazione-civica-ic-canevari-da-settembre-2024.pdf>

Criteria di valutazione del comportamento

Vedi allegato



Allegato:

INDICATORI COMPORTAMENTO I - II quadr.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria il D.lgvo 62/2017 considera residuale la possibilità di non ammettere alla classe successiva, pertanto l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva in seguito al conseguimento degli obiettivi minimi previsti dal curriculum.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le azioni, le modalità di lavoro e gli strumenti adottati dalla scuola maggiormente diffuse tra i docenti e che favoriscono l'inclusione degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado fanno leva su:

- le attività formative rivolte al personale della scuola
- le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni e/o docenti
- le attività di continuità specifiche per alunni BES

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il documento più importante previsto dalla legge per la programmazione dell'alunno con disabilità, che ne favorisce e ne garantisce l'inclusione promuovendone le potenzialità. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono individuati attraverso un lavoro di condivisione e collaborazione dei diversi soggetti che ruotano attorno al bambino (docenti, famiglie, enti esterni, associazioni) che vengono coinvolti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione. Tutto questo passa attraverso:

- il continuo coinvolgimento dei diversi soggetti suddetti nell'attuazione dei processi di inclusione,
- la Costituzione dei gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione

Tra gli strumenti e attività previste all'interno dei PEI utilizzati dalla scuola si evidenziano:

- l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione
- l'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature
- l'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi
- l'utilizzo laddove necessario di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità, tra questi i più utilizzati ci sono le sintesi vocali e la Comunicazione Aumentativa Alternativa
- l'utilizzo di software compensativi
- la versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali: adozione di libri semplificati, i libri in formato digitale, le sintesi vocali,
- l'utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri e con BES.

Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene:

- attraverso le osservazioni (libere e/o griglie precompilate, del/la bambino/a), e le verifiche in classe, da parte degli insegnanti di sostegno e delle insegnanti di classe
- attraverso gli incontri periodici del GLO (almeno 3: uno ad inizio anno, uno a verifica di metà anno e uno conclusivo a fine anno). Il GLO rappresenta occasione di incontro di scambio e di verifica da parte di



tutti i soggetti che ruotano attorno al bambino, sull'andamento del PEI. I criteri e le modalità di valutazione tengono conto della normativa legata all'ambito dei bisogni educativi speciali. Il PEI viene corredato dei criteri valutativi opportuni che tengono conto della crescita complessiva e della sua specificità. Le procedure valutative puntano sull'autoefficacia che mira al pieno successo formativo di ogni alunno.

Punti di debolezza:

Sono da rinforzare, nella scuola primaria, tutte quelle attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al contesto extrascolastico, in modo particolare alle famiglie e al territorio. Nella scuola primaria come nella scuola secondaria di I grado risulta carente, quindi da incentivare la partecipazione a rete di scuola sull'inclusione. **RECUPERO E POTENZIAMENTO PUNTA DI DEBOLEZZA** La scuola individua gli studenti meritevoli attraverso la valutazione disciplinare e/o complessiva, ma non attua attività di potenziamento se non attraverso la partecipazione a concorsi e manifestazioni esterne alla scuola. **RECUPERO E POTENZIAMENTO PUNTI DI FORZA** La scuola individua gli studenti in forte difficoltà attraverso la valutazione disciplinare e/o complessiva e attua attività specifiche durante le ore curricolari e attraverso l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani. I risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero vengono monitorati e valutati attraverso il confronto fra il/la docente che svolge il corso e i/le docenti di classe, ma può migliorare la sistematicità degli interventi e la loro architettura all'interno dei processi di inclusione. I BES non certificati (ad esempio gli alunni non parlanti italiano e i rifugiati ucraini) beneficiano di specifici percorsi di rinforzo delle competenze di base e, nella programmazione di classe, hanno anche appositi pdp; tuttavia, la sensibilità nei confronti di queste problematiche è ancora non del tutto omogenea. Il nuovo PEI è in corso di studio e di approfondimento ed è in prima attuazione a partire da settembre 2022.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Ente locale



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il documento più importante previsto dalla legge per la programmazione dell'alunno con disabilità, che ne favorisce e ne garantisce l'inclusione promuovendone le potenzialità. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati vengono individuati attraverso un lavoro di condivisione e collaborazione dei diversi soggetti che ruotano attorno al bambino (docenti, famiglie, enti esterni, associazioni...) che vengono coinvolti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione. Il PEI contiene al suo interno : - gli obiettivi didattici, educativi e di apprendimento: fanno parte degli obiettivi anche l'inclusione e la socializzazione, e più in generale il benessere dell'allievo nel contesto della scuola, -l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività insieme al metodo e ai sussidi impiegati per organizzarle, -la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono il rapporto tra la scuola e il contesto extra-scolastico. Il PEI non è un documento immutabile: viene analizzato ogni anno e nel corso dello stesso anno scolastico per valutarne l'efficacia, e modificato per tenere conto dei risultati raggiunti dall'allievo, per aggiornare o confermare gli obiettivi e per adattarlo a necessità emerse durante l'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI è affidata in modo congiunto -alla scuola: tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno, -alle figure socio sanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e - che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche, alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte. Coinvolgendo tutte queste figure, il PEI può descrivere il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integrare queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dal bambino, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola e la famiglia, nel rispetto degli ambiti di intervento e nella loro specificità di ruolo, condividono la finalità del percorso formativo degli alunni, che consiste nel pieno espletamento delle proprie potenzialità. Per tale motivo cooperano affinché siano attuate le possibili opportunità in cui portare a compimento se stessi, facendo leva sui punti di forza per arginare e compensare le fragilità. La comunicazione con le famiglie è basata sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione, prevedendo un coinvolgimento attivo nei passaggi chiave del percorso scolastico e un confronto costruttivo, soprattutto in caso di divergenza. La partecipazione delle famiglie è prevista nel GLI, attraverso il Presidente del Consiglio di Istituto, ed è fortemente incentivata nei GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	ASL VT 1
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie valutative tengono conto, come consuetudine nell'Istituto, della normativa legata all'ambito dei bisogni educativi speciali. Nell'area della disabilità, il PEI viene corredato dei criteri valutativi opportuni con cui monitorare il percorso formativo dell'alunno, tenendo conto della crescita complessiva e della sua specificità. Per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, certificato ai sensi della Legge 170/2010, la valutazione sarà effettuata nel rispetto delle misure compensative e/o dispensative espresse nel PDP. In ogni caso le procedure valutative sono sempre rispettose del concetto di inclusione e di autoefficacia, in un processo mirante al pieno raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

Approfondimento

La Scuola è impegnata in un processo continuo di miglioramento delle politiche inclusive e di prevenzione al disagio, attraverso un impiego ragionato delle risorse umane a disposizione e la piena integrazione con i servizi territoriali socio-sanitario-assistenziali. Inoltre, la rete per le Scuole dell'emozione è orientata (così come i fondi PNRR dell'azione sulla dispersione scolastica) alla prevenzione del disagio e di ogni forma di possibile svantaggio/discriminazione. E' previsto un servizio di assistenza alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) finanziato dalla regione e l'Ente Locale provvede a collaborare con la Scuola attraverso l'impiego di assistenti per l'autonomia dedicati ai soggetti più fragili.



Aspetti generali

Organizzazione

La Scuola si muove verso un concetto di leadership condivisa in orizzontale, per favorire l'assunzione consapevole di responsabilità e per consentire ad ogni lavoratore di avere un punto di riferimento vicino a lui, fatta salva la linea d'indirizzo dettata dal Dirigente Scolastico e condivisa con le figure di staff. A partire dal mese di settembre 2024 il funzionigramma dell'Istituto è così realizzato:

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE		
FIGURE	FUNZIONI ORGANIZZATIVE	N° DI UNITÀ PERSONALE INCARICATO
Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;</p> <p>•collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni</p>	2
STAFF del DS (Legge 107/15 c. 83)	Lo STAFF D'ISTITUTO con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto è costituito dal DS, dai docenti collaboratori, preposti, funzioni strumentali e	13



		integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dall'Assistente Amministrativo operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni.	
FUNZIONI STRUMENTALI	<ol style="list-style-type: none">1) AREA INCLUSIONE / ALUNNI STRANIERI Rilevazione del disagio. Eventuale preparazione di una scheda da consegnare ai docenti dell'istituto comprensivo per il rilevamento delle problematiche (come obesità, dipendenze, bullismo, abusi, anoressia, D.S.A., ecc.). Collaborare e mantenere rapporti costanti con le strutture preposte e individuare strategie di interventi. Programmare e coordinare gli incontri tra scuola e strutture e contattare associazioni disponibili a collaborare. Relazionare, con cadenza da concordare, sul lavoro svolto per eventuali modifiche e aggiustamenti. Individuare i fabbisogni degli alunni che necessitano del supporto dei collaboratori scolastici. Proporre e coordinare progetti d'inserimento. Coordinare e seguire (in collaborazione con le insegnanti di sostegno) l'inserimento nei gradi scolastici successivi. Organizzazione e coordinamento GLI e GLI operativi. Referente d'istituto per i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S).2) AREA TECNOLOGICA CURA DEL SITO WEB, COMUNICAZIONI. Cura e aggiornamento del sito web, acquisizione di materiale da pubblicare prodotto dalle classi . Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso il sito web, supporto all'informatizzazione dell'Istituto, coordinamento e sostegno ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico e delle aule informatiche.3) AREA AUTOVALUTAZIONE, PTOF E CURRICOLO. Supporto al Collegio dei Docenti nella valutazione, autovalutazione e miglioramento in relazione agli obiettivi/priorità del RAV e del PdM. Organizzazione e raccolta della documentazione relativa alle attività svolte nei plessi sulla valutazione, autovalutazione e progettazione. Monitoraggio dello stato di attuazione del piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, in riferimento a quanto disposto dal D.P.R. 80 del 28.03.2013	3	



	<p>predisponendo e/o individuando strumenti specifici per raccogliere dati a integrazione di quelli forniti dal sistema informativo del Ministero. Diffusione dei risultati raggiunti. Analisi delle nuove indicazioni nazionali e integrazione curricolo e modello della programmazione didattica. Realizzazione di un documento cartaceo e in formato elettronico, da inserire nel sito web e pubblicizzazione. Coordinamento e documentazione del lavoro del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).</p>	
Capodipartimento	<p>I coordinatori di dipartimento della scuola secondaria di primo grado: dipartimento linguistico, dipartimento matematico tecnologico, dipartimento artistico</p>	3
Responsabile di Plesso	<p>Preposti di plesso con funzioni di essere punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti, assicurare per se' e per i colleghi subordinati l'osservanza delle direttive del DS (circolari); controllare che l'attività lavorativa venga svolta in conformità delle norme di sicurezza e delle regole di prudenza ed igiene.</p>	6
Animatore digitale	<p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti),</p>	1



	coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Coordinatore dell'educazione civica	La docente incaricata coordina una commissione composta dai rappresentanti dei tre ordini di scuola nelle attività di stesura del curriculum verticale di educazione civica e delle indicazioni per la ripartizione delle ore fra i docenti del consiglio di classe.	1
Docenti referenti	Docenti referenti per: 1. Progetto Unicef, Scuola Amica, Bullismo 2. Prove INVALSI 3. Progetti / territorio 4. Educazione Civica 5. Formazione docenti 6. Progetto "scuola Green" 7. Continuità e Orientamento 8. Rapporti con le università per TFA 9. Referente Cinema e Libri 10. Referente Didattica delle emozioni	10
Coordinatori di classe scuola secondaria di primo grado	Coordinano i docenti delle sezioni di scuola secondaria di primo grado, hanno compiti di relazione con le famiglie	2
Coordinatori di dipartimenti delle classi di scuola primaria	Coordinano le attività legate alle UDA relative all'educazione civica e scuola green	5
Referente per la continuità verticale	Coordina le attività della commissione formata dai rappresentanti dei tre ordini di scuola che organizzano le attività di continuità fra le sezioni degli anni ponte.	1
Referente per il contrasto al bullismo	Coordina la partecipazione alle attività per il contrasto e la prevenzione del bullismo raccoglie eventuali segnalazioni di episodi ne coordina le strategie di contrasto.	1
Referenti Covid	Viste le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" pubblicate in data 21 agosto 2020, per una serena riapertura dell'anno scolastico ogni scuola deve identificare un referente	6



scolastico per COVID-19, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Per ogni figura deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi, per una migliore interazione con la struttura stessa. Alla luce di quanto esposto, sono stati individuati: - 2 docenti del plesso Canevari (di cui uno del T.P.) - 2 docenti della scuola dell'Infanzia Plesso Pila A - 2 docenti plesso San Martino (di cui uno del T.P.) che per ricoprire l'incarico hanno svolto preventiva formazione in modalità FAD.

Formazione

Le esigenze formative dei docenti sono state raccolte tramite questionari on line individuando gli argomenti scelti dagli insegnanti e approvati nel collegio docenti di inizio anno scolastico.

Pertanto, i corsi di formazione rispondono ai bisogni formativi dei docenti e sono in linea anche con quanto finanziato attraverso le linee di investimenti dei DM 65 e 66 del 2023. Le iniziative di formazione adottate dalla scuola hanno una ricaduta funzionale e coerente con le scelte didattiche ed organizzative. La scuola rileva le competenze del personale: attraverso la documentazione nel fascicolo personale dei corsi di formazione frequentati, la partecipazione alle Commissioni, l'assunzione di incarichi (referente di progetto, FS, figura di sistema)

L'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e la suddivisione dei compiti avviene per competenze



specifiche, esperienze maturate e su base volontaria. La scuola valorizza le professionalità al proprio interno attraverso il riconoscimento economico, ma le docenti che hanno particolari esperienze professionali, su base volontaria, sono state utilizzate come formatori interni.

PERSONALE ATA

Le esigenze formative del personale ATA sono state individuate in base all'aggiornamento di nuove disposizioni e/o normative e le indicazioni delle amministrazioni centrale e periferica ovvero su richiesta dei singoli dipendenti, sempre in linea con quanto previsto dai DM 65 e 66 del 2023

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI

La scuola promuove la collaborazione tra docenti attraverso:

- criteri comuni per la valutazione degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria;
- curriculum verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria);

competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di segmenti differenti di scuola / tra docenti degli anni "ponte")

- accoglienza
- inclusione



- continuità
- orientamento
- raccordo con il territorio
- predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale e PTOF)
- predisposizione progetti specifici (PNRR, PN 21-27, POR, PNSD e altri)
- Transizione ecologica e culturale
- temi disciplinari
- metodologie didattiche innovative
- Confronto sulle metodologie, buone pratiche, condivisione di problematiche presenti in sezione, elaborazione di proposte

I progetti di istituto comprendono anche:

continuità



settimana del coding

open day

programmazione per classi parallele

programmazione per plessi Scuola dell'Infanzia

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Quelle previste dalle specifiche nomine. Funzioni di delega fiduciaria su diversi aspetti:	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo STAFF D'ISTITUTO con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto è costituito dal DS, dai docenti collaboratori, preposti, funzioni strumentali e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dall'Assistente Amministrativo operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni.	13
Funzione strumentale	REA INCLUSIONE / ALUNNI STRANIERI Rilevazione del disagio. Eventuale preparazione di una scheda da consegnare ai docenti dell'istituto comprensivo per il rilevamento delle problematiche (come obesità, dipendenze, bullismo, abusi, anoressia, D.S.A., ecc.). Collaborare e mantenere rapporti costanti con le strutture preposte e individuare strategie di interventi. Programmare e coordinare gli incontri tra scuola e strutture e contattare associazioni disponibili a collaborare. Relazionare, con cadenza da concordare, sul	3



lavoro svolto per eventuali modifiche e aggiustamenti. Individuare i fabbisogni degli alunni che necessitano del supporto dei collaboratori scolastici. Proporre e coordinare progetti d'inserimento. Coordinare e seguire (in collaborazione con le insegnanti di sostegno) l'inserimento nei gradi scolastici successivi. Organizzazione e coordinamento GLI e GLI operativi. Referente d'istituto per i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S). 2) AREA TECNOLOGICA CURA DEL SITO WEB, COMUNICAZIONI. Cura e aggiornamento del sito web, acquisizione di materiale da pubblicare prodotto dalle classi . Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso il sito web, supporto all'informatizzazione dell'Istituto, coordinamento e sostegno ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico e delle aule informatiche. 3) AREA AUTOVALUTAZIONE, PTOF E CURRICOLO. Supporto al Collegio dei Docenti nella valutazione, autovalutazione e miglioramento in relazione agli obiettivi/priorità del RAV e del PdM. Organizzazione e raccolta della documentazione relativa alle attività svolte nei plessi sulla valutazione, autovalutazione e progettazione. Monitoraggio dello stato di attuazione del piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, in riferimento a quanto disposto dal D.P.R. 80 del 28.03.2013 predisponendo e/o individuando strumenti specifici per raccogliere dati a integrazione di quelli forniti dal sistema informativo del Ministero. Diffusione dei risultati raggiunti. Analisi delle nuove indicazioni nazionali e integrazione curricolo e modello della



	<p>programmazione didattica. Realizzazione di un documento cartaceo e in formato elettronico, da inserire nel sito web e pubblicizzazione. Coordinamento e documentazione del lavoro del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).</p>	
Capodipartimento	<p>I coordinatori di dipartimento della scuola primaria coincidono con i coordinatori delle classi parallele.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Preposti di plesso con funzioni di essere punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti, assicurare per se' e per i colleghi subordinati l'osservanza delle direttive del DS (circolari); controllare che l'attività lavorativa venga svolta in conformità delle norme di sicurezza e delle regole di prudenza ed igiene.</p>	3
Animatore digitale	<p>Gestione della formazione e dell'assistenza sulle TIC e coordinamento delle attività didattiche delle STEM</p>	1
Docente specialista di educazione motoria	<p>Dall'anno scolastico 2022/23, inizialmente per le classi quinte di Scuola Primaria, la Scuola ha a disposizione un docente specialista, che realizza con gli alunni attività dedicate alla disciplina. Per le classi terze e quarte, sempre di Scuola Primaria, la Scuola si avvale di figure esterne nell'ambito di progetti dedicati, mentre per le classi prime e seconde si realizzano dei progetti con associazioni sportive dilettantistiche del territorio ed istruttori qualificati.</p>	2



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	<p>Il docente di potenziamento, oltre ai compiti di copertura delle assenze dei colleghi assenti, partecipa al progetto curricolare dei colleghi, declinandolo in percorsi di cittadinanza a fini inclusivi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• cittadinanza	1
------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Gli insegnanti di potenziamento non sono impiegati esclusivamente su attività di potenziamento, ma condividono con tutti gli insegnanti dell'organico dell'autonomia, compiti di insegnamento curricolare e di sostegno ai processi di inclusione. Alcuni insegnanti hanno compiti di coordinamento di area/settore e di organizzazione (ad esempio fiduciari)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	4
------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente di sostegno	<p>Il docente di sostegno di potenziamento è impegnato nell'insegnamento curricolare del sostegno didattico per tutte le sue ore</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
---------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Supervisione organizzativa del personale ATA. Supervisione delle procedure di acquisto e stipula di contratti, convenzioni, monitoraggi. Supervisione amministrativa e rendicontazione progetti PON, POR, PNSD e PNRR. Supervisione sull'aggiornamento degli obblighi di trasparenza e di pubblicazione.

Ufficio protocollo

Controllo e smistamento della posta. Importazione di PEO e PEC. Acquisizione dei materiali cartacei ed elettronici.

Ufficio acquisti

Gestione degli acquisti e della contrattualistica

Ufficio per la didattica

Fascicoli personali alunni, cedole librerie, libri di testo, gestione registro elettronico.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione delle convocazioni, delle individuazioni, della contrattualistica, delle comunicazioni obbligatorie.

Gestione delle pensioni, delle ricostruzioni di carriera e della trasmissione dei flussi finanziari verso AdE e Inps

Gestione delle pratiche di ricostruzione della carriera e di pensionamento per il personale a tempo indeterminato. Pagamento degli oneri contributivi e fiscali. Gestione dei pagamenti con PagoPA. Gestione indice di tempestività dei pagamenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=a34b6635b10b41f488517c011b3e949e

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=a34b6635b10b41f488517c011b3e949e

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccanevari.edu.it/modulistica/>

Portale integrato dei servizi (albo, amministrazione trasparente, privacy, pagoPA)

<https://www.iccanevari.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Università per svolgimento di Tirocini Formativi Attivi (TFA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Svolgimento tirocini

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

Sono coinvolte diverse Università statali, private e telematiche, per la gestione delle attività di tirocinio degli specializzandi. Le Università coinvolte sono:

- l'Università della Tuscia;
- l'Università degli Studi di Perugia
- Università Roma tre
- Università La Sapienza di Roma

Denominazione della rete: Convenzione con società



sportive per utilizzo della palestra e per lo svolgimento di attività didattiche a favore degli alunni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

Vengono stipulate delle convenzioni per l'utilizzo delle palestre scolastiche e che prevedono anche la realizzazione di interventi specializzati di educazione motoria rivolti agli alunni della Scuola Primaria. Le convenzioni in atto, che sono anche autorizzate (nel caso di utilizzo degli spazi) dal Consiglio di Istituto e dal Comune sono stipulate con:

-ASD Faul;

Denominazione della rete: Convenzione con Liceo Santa Rosa per accoglienza alunni in PCTO



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

Vengono accolti alunni del Liceo Pedagogico per svolgimento di percorsi di PCTO all'interno delle classi di Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia.

Denominazione della rete: Rete sulla didattica delle emozioni ("Rete nazionale delle Scuole per l'empatia")

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo si propone di diffondere una didattica empatica ed improntata all'ascolto, in primis con gli Istituti Comprensivi del Capoluogo e poi, in prospettiva, a livello nazionale. Il partner scientifico della rete è l'associazione Empaty School Project, animata dai dott. Ulisse Mariani e Rosanna Schiralli.

Denominazione della rete: Proposta di rete per scambio di pratiche didattiche e condivisione dei percorsi formativi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Proposta di rete per la condivisione delle risorse finanziarie erogate dall'ambito alle singole Scuole e destinate alla realizzazione di iniziative formative rivolte al personale. La costituzione della rete, che è in organizzazione, dovrebbe ottimizzare l'uso delle risorse all'uopo destinate.

Denominazione della rete: Rete per svolgimento progetto PNRR dispersione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Capofila LC Buratti

Denominazione della rete: **Accordo per realizzazione progetto 0-6 e bullismo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

partenariato



nella rete:

Denominazione della rete: **Accordo con ASL per realizzazione di esperimenti integrati e tirocini di disabili adulti**

Azioni realizzate/da realizzare

- tirocinio a fini inclusivi per disabile adulto alla Scuola dell'Infanzia

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto accogliente



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze disciplinari

Corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative per lo sviluppo delle competenze disciplinari di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di classe
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Aree trasversali e comunicative

Corsi sulla comunicazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Tecnologie e metodologie digitali

Corsi su metodologie didattiche digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti di classe
-------------	-------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: Comprendere e gestire le emozioni - Didattica delle emozioni.

Corso sul riconoscimento e la gestione delle emozioni nella pratica didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
----------------------------------------------	---------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Ambito 28



Corsi proposti all'interno delle reti di formazione Ambito 28

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti di classe
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: D.Lgs n 101/2018 Privacy

Attività di formazione sulla gestione dei dati personali e sensibili di cui vengono a conoscenza i docenti.

Destinatari	Docenti di classe
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso d. leg.vo 81/2008

Corso sulle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente diversificato per i neo immessi e per i docenti di ruolo.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche

Sviluppo delle competenze linguistiche

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività finanziabile con PNRR

Titolo attività di formazione: PNRR DM 65/2023

Formazione sulla lingua inglese rivolta al personale con livelli B1 e B2

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

tutto il personale docente



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR DM 66/2023

formazione sulla transizione digitale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutto il personale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi di Istituto si concentra sia sugli aspetti della didattica (manualità, utilizzo creativo della tecnologia e psicomotricità per la Scuola dell'Infanzia; didattica cooperativa e STEM alla Scuola Primaria e Secondaria di I grado), sia su quelli dell'emotività (approccio emotivo e didattica delle Emozioni) e della collaborazione tra pari (gruppi interni di ricerca-azione).



Piano di formazione del personale ATA

Corsi ARGO

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ARGO

Docendo Academy

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docendo Academy

Amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Gestione rapporti con l'utenza

Descrizione dell'attività di formazione	Corso sulla comunicazione empatica con l'utenza scolastica
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Psicologa interna

Aggiornamento RLS

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso d. leg.vo 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Euservice



D.Lgs n 101/2018 Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Tutela dei dati personali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività svolta dal DPO della Scuola

Digitalizzazione dei processi amministrativi (compresi acquisti)

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	attività finanziabile con PNRR



PNRR DM 66/2023

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si rendono necessari approfondimenti sugli aspetti della trasparenza e della gestione dei dati personali e della progettualità complessa.